INDEX.

10 - 19 07
2015
SANTARCANGELO
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL TEATRO IN PIAZZA
45ª EDIZIONE

3 EDITORIALI
EDITORIALS
4 SIMON ALLEMEERSCH
4 ANDRECO
5 ANDRECO E MOTUS
5 AULA 2B
5 ROMEO CASTELLUCCI
6 CRISTIAN CHIRONI
6-7 COLLETTIVO CINETICO
7 MARIA LUCIA CRUZ CORREIA
8 DEFLORIAN /TAGLIARINI
8 METTE EDVARDSEN
9 RICCARDO FAZI /MUTA IMAGO
9 METTE INGVARTSEN
10 AMIR REZA KOOHESTANI /MEHR THEATRE GROUP
10 LIGNA
11 MASBEDO /VLADIMIR ALEKSIC
11 CHRISTOPHE MEIERHANS
12 CHRISTOPHE MEIERHANS E LUIGI COPPOLA
12 MOTUS
13 NON SCUOLA /TEATRO DELLE ALBE
13 MARKUS ÖHRN
14 PIATTAFORMA DELLA DANZA BALINESE
14 BÉLA PINTER AND COMPANY
15 MILO RAU/IIPM
15 PREMIO SCENARIO
16 PROGRAMMA *TIME SCHEDULE*
17 MAPPA *MAP*
18 THE SCHOOL OF EXCEPTIONS
19 TINO SEHGAL
19-20 STRASSE
20 TEATRO DELLE ALBE
21 MICHIEL VANDEVELDE
21 ARKADI ZAIDES
22 VERIDIANA ZURITA
22 *MUSIC*
23 FILM *MOVIES*
24 VERTIGO TRUTH
24 BURNING BOOKS
25 WORKSHOP
26 VOORUIT
26 ONDA
26 NEWS HOW TO BUILD A MANIFESTO
27 CREATE TO CONNECT
28 MANGIARE *EAT* DORMIRE *SLEEP*
31 TICKETS
31-32 PRESENTE SOSTENIBILE

PRESIDENZA
Alice Parma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Natalino Cappelli e Giampiero Piscaglia

REVISIONE DEI CONTI
Amato Mannocchi

DIREZIONE ARTISTICA
Silvia Bottiroli

DIREZIONE GENERALE
Roberto Naccari

PRODUZIONE
Martina Merico, Monica Sartini, Valentina Felicetti
con la collaborazione di Francesca Agabiti
e Michela Lucia Buscema

LOGISTICA
Claudia Casalini con la collaborazione di
Chiara Gozzi e Micaela Francesca Comasini

AMMINISTRAZIONE
Tonino Rossi con la collaborazione di Stefano Grillo

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Lorenza Accardo
con la collaborazione di Cristel Costanzi

P. S. PRESENTE SOSTENIBILE
Chiara Mini
con la collaborazione di Claudia Braga

CENTRO FESTIVAL
Ivan Fantini
coordinamento di Roberto Biondi

CHIAMATEMI ISMAELE E DOPOFESTIVAL
Carlotta Frenquellucci

UFFICIO STAMPA
Silvia Paccìarini, Annamaria Gradara,
Margherita Pigliapochi, con la collaborazione di
Lucia Piemontesi e Valentina Lappi

OSPITI
Ilaria Mancia
con la collaborazione di Valeria Piciullo

FUND RAISING
Ludovica Parmeggiani
con la collaborazione di Marco Taranta

GRAFICA
Marzia Dalfini

EDITORIA
Giulia Polenta
con la collaborazione di Anna Lucia Cagnazzi

TRADUZIONI
Livia Andrea Piazza

COMUNICAZIONE
Elena Mattioli
con la collaborazione di Corinna Gentili

WEB MASTER
Marco Valerio Amico

UFFICIO INFORMAZIONI E PROMOZIONE
Flavia Zaganelli con la collaborazione di
Clara Arlotti, Shaila Chenet, Susanna Tagliaferri,
Marta Franzoso e Vittoria Zaniboni

BIGLIETTERIA – SIAE
Elisa Domeniconi, Francesca Bigucci
con la collaborazione di Lorenza Lorenzoni,
Sofia Montanari

INTERPRETI
Maria Assunta Mazzacano, Augusta Marsari,
Chiara Ruggiero

UFFICIO ALLESTIMENTI
Salvo Di Martina, Luciano Trebbi, Bartolomeo Vandi

TECNICA
Giovanni Belvisi, Sara Bonaccorso, Alessandro Bonoli,
Roberto Bucci, Stefano Cortesi, Laura De Roma, Yannick
D.S.Mendez, Fatmir Gjoka, Daniela Gullo, Federico Lepri,
Loredana Oddone, Daniele Magnani, Tommaso Maltoni,
Luigi Piotti, Fabrizio Piro, Viviana Rella, Alessandro
Scarpa, Sergio Taddei, Luciano Trebbi
MENSA
Nadia Farina

FOTOGRAFIA
Ilaria Scarpa
con la collaborazione di Luca Telleschi

VIDEO
LeleMarcojanni (Flavio Perazzini, Roberto Mezzano,
Elena Mattioli)

AUTISTI
Marco Canducci, Marco Enrico, Simone Rocchi

RESPONSABILI DI SPAZIO
Benedetta Catini, Rahel Crawford Barra, Valentina
Cuppini, Marco Ferri, Sofia Gangi, Maria Giulia Magli,
Giulia Mandelli, Emilia Meoli, Giulia Mereghetti, Tommaso
Oliviero, Gioele Peressini, Sara Pilloni, Ondina Quadri,
Michaela Von Der Heyde

VOLONTARI
Tito Annibali, Annalisa Astolfi, Arsene Bamba,
Annalisa Bertozzi, Emiliano Casadei, Maddalena Conti,
Viola Domeniconi, Enrico Giannini, Clizia Lemme,
Irene Pirini, Valentina Pozzi, Enrica Scarponi,
Tania Soriano, Linda Spadoni, Alan Stefanelli,
Federica Tani, Emanuele Tontini, Roberto Zanni

COLLABORAZIONE CON FO.CU.S.
Simona Lombardini

SUPPORTO ORGANIZZATIVO PER VOORUIT
Charlotte Dhont

Grazie a

Daniel Blanga-Gubbay, Piersandra Di Matteo, Matthieu Goeury, Frie Leysen e Livia Andrea Piazza per lo scambio di pensieri che ha accompagnato e nutrito il farsi di questo programma.

Roberto Alessi, Ana Isabel Alvarez Duran, Sandra Angelini, Martina Angelotti, Tamara Antonioli, Arrigo Ardini, A.S.D. Torre Pedrera Falcons Baseball Club, A.S.D. Shotokan Karate Club Santarcangelo, Atletica Rimini Nord, Stefania Averte, Mauro Baratti, Davide Barbadoro, Barbara Bastianelli, Khadija Belahsen, Filippo Benedettini, Giovanni Berardi, Massimo Berlini, Valentina Bertolino, Bianchi Elettrodomestici, Francesca Binatti, Giovanni Boccia, Valeria Boschetti, Massimo Bottini, Boxe Santarcangelo, Simona Brighetti, Davide Brullo, Riccardo Cardelli, Massimo Carli, Carmela Carotenuto, Claudio Cavallaro, Stefania Ceccarelli, Serena Cenerelli, CiclOfficina di Rimini, Ivan Cierny, Il Cigno Scuola di Danza, Silena Cingolani, Circolo Tennis Casalboni, Coop. Sociale La Fraternità, Tiziano Corbelli, Francesca Corona, Dance Studio Rimini, Emanuele Del Baglivo, Linda Di Pietro, Anja Dirks, Paola Donini, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Cristina Fabbri, Giuseppe Fabbri, Anna Fantinel per organizzazione Scenario, Giuseppe Ferrittu, Figli del Mondo, Nicolò Fiori, Damiano Folli, Mattia Fornaciari, Fondazione Francolini, Pierangelo Fontana, Federica Foschi, Pamela Fussi, Gallavotti Arredi, Luciana Garbuglia, La Gente, Laura Gemini, Giulia Ghinelli, Marianna Gobetti, Paola Granato, Alberto Ioli, Donato Ioli, Mauro Ioli, Quinto Ioli, Enrico Isola, Davide Liuzzi, Enrica Lorenzini, Manuela Macaluso, Amalia Maggioli, Anna Lisa Magnani, Manu&co' Scuola di Danza, Giuseppe Mariani, Katia Massari, Enzo Mattaloni, Liviana Menghi, Luca Merlino, Giancarla Mosca, Cristina Minotti, Mutonia, Elisa Natalini, New Body Club, Sara Paci, Massimo Paganelli, Paglierani S.N.C di Paolo e Renzo, Gabriella Pari, Giorgio Pecci, Nando Piccari, Debora Pietrobono, Stefano Pivato, Stefania Presti, Progetto Danza Viserba, Pro Loco Santarcangelo, ReeDo Hub, Sabrina Raggini, Giovanni Razzani, Anna Rispoli e Christophe Meierhans con Dora, Gigi Riva, Sabrina Rocchi, Spazio Danza Forlì, Mauro Roda, Roberto Rossi, Laura Sabatini, Filippo Sacchetti, Annalisa Sacchi e Andrea Salvucci con Orlando, Gianluca Salini, Luca Salini, Serena Saltarelli, Ruenza Santandrea, Maurizio Sartini, Tiziano Scarpellini, Scuola di Balletto di Rimini, Nevio Semprini, Laura Sette, Marco Smacchia, Societas Raffaello Sanzio, Claudia Sorace e Riccardo Fazi, Adriano Stanchini, Marco Stangherlin, Davide Tidoni, Eugenio Tontini, Lele Tontini, Maria Cristina Turchi, Mario Turci, Chiara Vandi, Rossano Varliero, Donato Velardi, Cristina Ventrucci, Maria Rosa Venuto, Chiara Vettori, Emiliano Visconti, Patrizia Volpini, Javed Wakas, Giuseppe Zangoli, Serena Zavalloni.

Per la gentile concessione degli spazi A.S. Dilettantistica Pallone-Tamburello "Lorenzo Amati", Associazione Culturale Dogville, Associazione Explora Campus, Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini / Filiale di Santarcangelo di Romagna di Piazza Ganganelli, Buzzi Unicem S.p.a., CBR Rimini SMS Costruzioni San Marino, Comune di San Mauro Pascoli, Fondazione Fo.Cu.S. Mons Jovis Le Rocche Malatestiane, Parrocchia di San Michel Arcangelo, RFI Gruppo Ferrovie dello Stato, Saigi Soc. Coop. a.r.l., Scuola di Musica Comunale "Giulio Faini", Scuola Elementare "Maria Pascucci", Scuola Media "Teresa Franchini", Suore del Monastero Figlie Immacolata, Teatro Petrella / Cronopios, Sauro Torsani.

Grazie alle autrici e agli autori dei testi pubblicati in How to Build a Manifesto for the Future of a Festival e a tutti coloro che hanno contribuito con il loro sostegno al progetto editoriale.

Grazie a tutto lo staff, gli stagisti e i volontari di Santarcangelo 2015, i dirigenti del Comune di Santarcangelo e degli enti soci.

EDITORIALI EDITORIALS EDITORIALI EDIT

È successo periodicamente nel corso della storia di Santarcangelo dei Teatri che questo "antico" festival del contemporaneo si trovasse a un bivio tra rilancio e declino, e che nascesse l'esigenza di ridisegnare il modello organizzativo per rispondere al meglio a sfide nuove. Perché un festival culturale deve restare sul confine sottile tra radicamento e nomadismo, tra la forza della struttura organizzativa e la sua flessibilità.
Quest'anno abbiamo avviato una riorganizzazione interna per consentire alla fragilità costitutiva dell'associazione di continuare a resistere alle crisi economiche, alle rivoluzioni istituzionali, alle tensioni politiche. Come sindaco mi sono fatta garante di questo processo, assumendo la presidenza dell'associazione: una scelta che ha un forte valore politico, perché sottolinea l'esigenza sempre più sentita di difendere il nostro bene più prezioso.
Giunto ai quarantacinque anni di vita il Festival Internazionale del Teatro in Piazza cambia per rimanere fedele nello spirito alla sua storica denominazione, con un'edizione in cui per la prima volta gli artisti internazionali sono più numerosi di quelli italiani; tanti spettacoli coinvolgono in modi differenti i cittadini di Santarcangelo e tante performance tornano ad abitare spazi e piazze della città per riportare il teatro, la musica, la danza, il cinema, la parola al centro dell'agorà.

In the history of Santarcangelo Festival, it has happen some times that this "ancient" festival found itself at a crossroads between revival and decline, producing the necessity to redesign the organisational model in order to be more responsive to new challenges. That's because a festival must stay on the subtle border between radication and nomadism, the strength of organisational structure and its flexibility.
This year we started to restructure the internal organisation in order to allow the constitutive fragility of the association to keep on resisting economic crises, institutional revolutions and political tensions.
Being the mayor, I acted as a guarantor of this process assuming the role of association president: a choice endowed with strong political value as it underlines the increasingly felt need of defending our most precious good.
Reaching the 45th year of life, the Festival Internazionale del Teatro in Piazza changes in order to remain faithful to its historical name and proposes for the first time a festival in which the international artists outweigh in number the Italian ones; many performances involving Santarcangelo citizens in different ways; many performances going back to inhabit the city's spaces and piazzas in order to put theatre, music, dance, cinema and text at the centre of the agorà.

Alice Parma
presidente
Santarcangelo dei Teatri

Non ha un'immagine, questo Festival, e non ha un titolo.
Ha invece domande di ricerca, traiettorie, posizioni e dichiarazioni fortissime di artisti, linee che tengono insieme le opere e una piazza in cui ritrovarsi.
Due le questioni principali. La prima è una domanda sull'arte, su quel che può fare e che le è permesso di fare, nei contesti deputati e nello spazio pubblico. Sui suoi limiti anche. Il punto in cui l'arte si fa scandalo, inciampo del senso comune, e rende instabile l'equilibrio tra il reale e il possibile.
La seconda riguarda il rapporto tra corpo e archivio, tra gesto e storia, tra danza e politica, ed è anche una questione di appropriazione, di creazione di linguaggio, di istituzione di un altro piano di realtà.
Lo spazio agonistico in cui queste linee di forza si incontrano è quello della piazza, sfera pubblica per eccellenza, evocazione di una moltitudine indomabile che il festival chiama e accoglie. Una moltitudine di artisti, di visioni, di lingue, di idee di scena e idee di mondo. E poi una moltitudine di sguardi, di cittadini e spettatori, di studenti, di passanti, e naturalmente di collaboratori e compagni di viaggio.
Un festival, sempre, si fa in tanti e si condivide con tanti, non si rivolge a uno spettatore ideale ma chiama a raccolta una comunità impossibile. E allo stesso modo un Festival, questo festival, è fatto dagli artisti e con gli artisti, individualità originali e inconciliabili, voci forti e necessarie dell'oggi.
A un artista abbiamo affidato anche lo spazio del manifesto, affinché letteralmente divenisse luogo della presa di parola dell'arte nella sfera del reale. "Guardare non è più un atto innocente" e "Sarà come non poter distogliere gli occhi dallo sguardo di Medusa", le due frasi scritte per Santarcangelo da Romeo Castellucci, parlano agli artisti e agli spettatori, e parlano anche a tutti noi come cittadini. Sono una domanda spalancata su quel che stiamo guardando, su quel che il teatro ci permette di guardare e ci obbliga a guardare. E sono anche, o forse soprattutto, un invito ad avere coraggio, il coraggio dell'incanto, del sostenere lo sguardo, del dichiarare un punto di vista.

This Festival has no image and no title.
Instead, it has research questions, trajectories, positions and artists' strong statements: threads keeping together the works and a public square, where to find one self with others.
The main issues are two. The first is a question on art and what it can do, what it is allowed to do in the spaces appointed to it and in the public space.
It is a question on art's limits, where becomes it scandal, the stumbling of common sense, and unsettles the balance between the real and the possible.
The second regards the relationship between body and archive, gesture and history, dance and politics. It is also a matter of appropriation, language creation and institution of a different reality level.
These lines of force meet in the agonistic space of the square, public sphere par excellence, evocation of an indomitable multitude of artists called and received by the festival. A multitude of artists, visions, languages, stage ideas and ideas of the world. And then, a multitude of gazes, citizens and spectators, students, passers-by and of course, collaborators and travelling companions.
A festival is always made by many and shared with many; it doesn't address one ideal spectator, it rather convenes an impossible community. At the same time, a festival - this festival - is made by the artists and with the artists, original and irreconcilable individualities, strong and necessary voices of contemporariness.
We trusted the space on the poster to one artist so that it could literally become a place for art to take the floor in the sphere of the real.
"Watching is no longer an innocent act" and "with the prospect of being unable to withdraw from Medusa's gaze". Written by Romeo Castellucci for Santarcangelo, these two sentences talk to the artists, the spectators and all of us as citizens.
They are a question opened up on what we are watching, what theatre allows us and oblige us to watch. They are also, or better above all, an invitation to be brave enough - the braveness springing from enchantment - to hold the gaze, to make a statement.

Silvia Bottiroli
direttrice artistica
Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

COLOPHON COLOPHON COLOPHON COLOP

cura dei testi Giulia Polenta
cura redazionale Giulia Polenta e Anna Lucia Cagnazzi
traduzione testi Livia Andrea Piazza
e Francesca Agabiti, Valentina Lappi, Rahel Crawford Barra
grafica Marzia Dalfini

stampato su carta certificata fsc
il logo coedizioni è di Oreste Zevola
finito di stampare da Maggioli Editore nel luglio 2015

SIMON ALLEMEERSCH (BE)

prima nazionale national premiere

Rabot 4-358 lingua language ITA/ENG

Piazza Ganganelli 1h30' + 30'
sab.sat 11/07 21.30
Lavatoio 1h30' + 30'
sab.sat 18/07 21.30 (ENG) dom.sun 19/07 22.30

Dal 2009 al 2011, Simon Allemeersch decide di trasferire il proprio studio nel complesso abitativo *Rabot Towers* di Ghent, un insieme di edifici soggetti a progressivo dislocamento e demolizione da parte della Social Housing Association. Durante la prima fase di sfratto, gli abitanti ancora residenti negli edifici avevano "paura di vivere in dei 'sarcofagi', delle tombe, degli edifici vuoti". Lo studio di Allemeersch diviene l'unico luogo in cui egli riceve colleghi e direttori di teatri, ma anche luogo di produzione di un girato che documenta il processo di svuotamento dell'intero complesso abitativo. Il risultato della documentazione diventa un film e un libro che vede coinvolti gli abitanti dello stabile, le associazioni di sostegno e lo stesso Allemeersch.
Rabot 4-358 presenta la narrazione dei processi di trasformazione e rinnovamento del tessuto urbanistico e sociale di *Rabot*, luogo di relazione e di esperienza, eterotopia di frattura politica e sociale. Alla fine di questo percorso, Allemeersch scrive: "Inizialmente temevo di non essere capace di raggiungere gli abitanti; ora so quanto può essere grande la differenza tra noi e il mondo esterno".
Simon Allemeersch (1980) ha lavorato come regista, performer e scrittore nelle sue produzioni presentate nei maggiori teatri del Belgio come anche in progetti artistici e sociali. Il suo lavoro è conosciuto in Belgio e in Europa.

Between 2009 and 2011, Simon Allemeersch moves his personal studio to the Rabot Towers (Ghent), a housing estate the Social Housing Association is progressively demolishing and displacing. The residents who decide to remain after the first eviction "fear the idea of living in 'sarcophaguses', graves, empty buildings". Allemeersch's studio becomes the only place where he receives colleagues and theatre directors as well as the production site of a footage recording the emptying process of the whole housing estate. The documentation become a movie and a book, involving the residents, the supporting associations and Allemeersch himself.
Rabot 4-358 *discloses the transformation and the renewal of the social and urban pattern of* Rabot, *a place of relation and experience, heterotopy of political and social rift. At the end of this process, Allemeersch writes: "At first I was afraid I would not have reached the residents; now I know how big the difference between us and the outer world can be".*
Simon Allemeersch (1980) worked as a director, performer and writer in his own projects staged in the major theatres in Belgium as well as in socio-artistic projects. His work is known in Belgium and Europe.

www.rabotatelier.be
vooruit.be

testi e performance ***text and performance*** Simon Allemeersch
stage Simon Allemeersch and Maarten De Vrieze
musiche **music** Rudi Trouvé
drammaturgia **dramaturgy** Bert Capelle
coproduzione **co-production** Kunstencentrum Vooruit & kunstenwerkplaats Scheld'apen & Lucinda Ra
con il supporto di ***supported by*** Dienst Cultuurparticipatie Stad Gent & De Vlaamse Gemeenschap
grazie a ***thanks to*** Samenlevingsopbouw, Woningent, De Werf Brugge & KVS, Flemish authorities

Piazza Ganganelli
da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun19/07

www.andreco.org

ANDRECO (IT)

progetto speciale *special project*

Biancospino illegale

Il ***crataegus monogyna***, comunemente detto biancospino, è un arbusto autoctono in Italia di grande interesse per il suo valore ambientale; è particolarmente capace di assorbire CO2 e sostanze inquinanti. Da alcuni anni questa pianta è oggetto di cauto timore poiché altamente sensibile al batterio ***erwinia amylovora***, causa della malattia infettiva delle Rosacee Pomoidee (soprattutto meli e peri), detta il "colpo di fuoco" che in 72 ore riesce a uccidere le piante per "autocombustione". Questo fattore ha comportato il divieto di messa a dimora del biancospino e l'estirpazione degli esemplari esistenti in molte regioni italiane, tra cui l'Emilia-Romagna. Il biancospino viene visto come una pianta pericolosa per il virus che trasmette, un'*èrba cativa*, si dice in Romagna, messa al bando dalla società per un benessere soprattutto economico, legato alle produzioni agricole monocolturali. Andreco vede nel biancospino il simbolo del paesaggio che cambia e necessario di tutela poiché specie appartenente al territorio e fonte di ricchezza per la biodiversità. Decide di portare il biancospino in Piazza Ganganelli e di farne oggetto di omaggio. L'installazione che ne deriva è un monito contro la censura e si ispira ai significati di tutela delle diversità, resistenza, resilienza ed etica ambientale.
Andreco (1978) è artista romano residente a Bologna. Dottore di ricerca in Ingegneria Ambientale ha condotto ricerche post-dottorato sui benefici ambientali delle tecnologie verdi in aree urbane (Università di Bologna e Columbia University, New York). Dal 2000, parallelamente alla formazione scientifica, porta avanti la sua ricerca artistica, utilizzando diverse tecniche e media, installazioni, murales e arte pubblica, sviluppando il tema centrale del rapporto tra spazio urbano e paesaggio naturale, e tra l'uomo e l'ambiente in tutte le sue declinazioni. Andreco ha partecipato a mostre e festival a livello internazionale.

***The crataegus monogyna**, usually called hawthorn, is a native shrub in Italy, environmentally of interest: it can absorb CO2 and pollutants. Since some years this plant is fearful because of its sensitivity to the bacterium **erwinia amylovora**, that is the cause of the infectious disease of the Rosacae Pomoidee (especially apple and pear trees), called the "fire blight" that in 72 hours can kill plants by "spontaneous combustion". It caused planting prohibition of the hawthorn and the uprooting of the living plants in many Italian territories, such as Emilia-Romagna. The hawthorn is seen as a dangerous plant because of the virus that it can spread, a* èrba cativa, *as they say in Romagna, forbidden by the society for an economic wealth, linked to the agricultural productions. Andreco decides to bring the hawthorn, wealth source for biodiversity, in Piazza Ganganelli and to make it object of homage. The installation is a warning against the censorship and it is inspired by the meanings of variety protection, resistance, resilience and environmental ethics.*
Andreco (1978) is an artist from Rome based in Bologna. After a Phd in Environmental Engineering, he did post-doctoral research on the environmental advantages of green technologies in urban areas (Univeristy of Bologna and Columbia University, New York). Since 2000, next to the scientific education, he carries out his artistic research through several techniques and media - installations, murals and public art - investigating the relationship between urban space and natural landscape, human being and environment in all its facets. Andreco took part to international festivals and exhibitions.

Parco Cappuccini
sab.sat 18/07 23.30

www.andreco.org
motusonline.com

un progetto di ***a project by*** Andreco, Motus
coproduzione ***co-production*** Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza; Motus
con la collaborazione di ***with the collaboration of*** L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino
con il sostegno del ***supported by*** Comune di Rimini

ANDRECO E MOTUS (IT)

progetto speciale *special project*

Parata/L'èrba cativa (l'an mòr mai)

A giugno Andreco e Motus hanno dato avvio a *GoDEEP*, un atelier d'immaginazione artistica e politica sul futuro dell'ex-cinema Astoria di Rimini, rivolto a giovani del territorio riminese, appassionati di varie forme d'arte e con molta voglia di demolire i confini. *GoDEEP* è una chiamata alla resistenza, all'autonomia, all'appropriazione e al cambiamento, che ha anche offerto un territorio di convivenza per diverse forme d'arte attraverso cui hanno preso forma piccole performance site specific e installazioni video e musicali. *GoDEEP* è, inoltre, una riflessione sul rapporto dei cittadini con l'ambiente e il territorio romagnolo, ma anche un percorso partecipativo per la creazione di *L'èrba cativa (l'an mòr mai)*, una parata disegnata da Andreco che conclude Santarcangelo 2015. Una parata di "quella prole funesta della notte", le Erinni furiose, immagine guida dell'atelier che mescola l'iconografia di Andreco con le esperienze accumulate durante il workshop e la collaborazione attiva dei partecipanti.

On June, Andreco and Motus launched GoDEEP, *a workshop of artistic and political imagination to define the future of the ex-movie theatre Astoria, in Rimini. It was addressed to local young people who were eager to break boundaries and shared a great passion for different forms of art.* GoDEEP *is a call for resistance, autonomy, appropriation and change that also led to a co-existence of different art forms which gave birth to small site-specific performances, video and music installations. Moreover* GoDEEP *is a consideration upon the relationship between citizens and the environment of Romagna land, a partecipative process which inspired* L'èrba cativa (l'an mòr mai), *a parade organised by Andreco that will close Santarcangelo 2015. A parade of the furious Erinyes, "the woeful progeny of the night", the reference image chosen to represent the workshop which mixes Andreco's iconography with the experiences made during the workshop and the participants' active collaboration.*

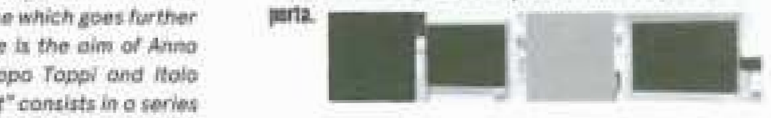
AULA 2B (IT)

Scuola Elementare Pascucci
da *from* sab.sat 11/07 a *to* dom.sun 19/07
10.00-13.00; 16.00-23.00
sab.sat 11/07 12.00; 19.00 (opening)
ven.fri 17/07; sab.sat 18/07; dom.sun 19/07
00.30 (performance)

L'aula 2B della Scuola Elementare Pascucci, luogo di insegnamento durante l'anno scolastico, dal 10 al 19 luglio si trasforma in un luogo di passaggio e spazio espositivo. Con l'inizio di Santarcangelo 2015 inaugura la mostra *Aula 2B* e il procedere del Festival segna le metamorfosi che si attuano all'interno di quello spazio. Al centro dell'intervento di Anna Biagetti, Margherita Morgantin, Filippo Tappi e Italo Zuffi c'è il tentativo di abitare uno spazio dai confini incerti che si allontana e avvicina al palco del teatro: un "formato incongruo" che prevede una serie di appuntamenti giornalieri e notturni, strutture performative elaborate in forma sia laboratoriale che espositiva, e disposte al coinvolgimento diretto del pubblico. Ogni attività svolta all'interno e all'esterno dell'aula 2B viene segnalata con un volantino, a cura di Tipografia Testamento: l'informazione indica così le nuove traiettorie e le diverse fisionomie che il luogo può assumere.

From the 10th to the 19th of July the classroom 2B of the elementary school Pascucci turns from a study place into a space to be crossed which hosts the exhibition Aula 2B. Its inauguration comes with the opening of Santarcangelo 2015 and the metamorphosis this place will undergo will be determined by the happenings during the Festival. The attempt to inhabit an undefined space which goes further and gets closer to the theatre stage is the aim of Anna Biagetti, Margherita Morgantin, Filippo Tappi and Italo Zuffi's work. This "incongruous format" consists in a series of day and night events, performative structures in the form of workshops and exhibitions open to the involvement of the public. A flyer curated by Tipografia Testamento will document each activity taking place inside and outside the classroom 2B: in this way information displays the new trajectories and the different features this space can acquire.

Aula 2B è un luogo di passaggio e, prima, di apprendimento; una mostra che ha dei propri rapporti con il festival. La traiettoria di un volantino. Un luogo del microperformativo e del quarto teatro del linguaggio. Spazio come dato esistenziale primario in quanto luogo di relazione. Definizione tecnica di formato incongruo: lui dice cosa c'è in questi sacchetti ai piedi della porta.



un progetto di ***a project by*** Anna Biagetti, Margherita Morgantin, Filippo Tappi, Italo Zuffi
con la partecipazione di ***with the participation of*** Simone Menegoi; con l'appoggio editoriale di ***with the editorial support of*** Tipografia Testamento

ROMEO CASTELLUCCI (IT)

Guardare non è più un atto innocente

Che cosa fa l'arte? Che cosa le è permesso di fare? In che modo l'arte è soggetto di scandalo, di inciampo del senso comune, di perturbazione del reale? Nei mesi di elaborazione del programma abbiamo condiviso queste domande con Romeo Castellucci, iniziando un dialogo sulla questione di ricerca centrale del Festival e interrogandoci su di una possibile modalità di presenza dell'artista, su una sua presa di parola, nello spazio pubblico di Santarcangelo. Il manifesto del Festival, la sua "immagine", è diventato quindi il luogo in cui potesse depositarsi quel linguaggio, quella verità: una forma di *parresia*, un gesto d'arte che trova qui anziché sulla scena la sua dimensione di esistenza, e un'affermazione sul modo d'essere del festival come spazio pubblico affidato agli artisti. Le due frasi scritte da Castellucci per Santarcangelo, "Guardare non è più un atto innocente" e "Sarà come non poter distogliere gli occhi dallo sguardo di Medusa", si rivolgono direttamente allo spettatore e lo risucchiano nel vortice di una visione specifica di teatro, che nel caso di Castellucci è sempre luogo di una spettatorialità radicale, e anche di una politica, la politica del dover guardare.

What does art do? What is art allowed to do? How does it trigger scandal, subvert the common sense, unsettle reality? While elaborating the program, we discussed these issues with Romeo Castellucci, having a dialogue on the main research of the festival and how the artist can take the floor in the public space of Santarcangelo. The festival manifesto, its "image" became the place where that language, that truth could lay down: a form of parresia, an act of art that finds here and not on the stage its existential dimension, and a statement of the festival being a public space for the artists to care for. The two sentences composed by Castellucci for Santarcangelo, "Guardare non è più un atto innocente" e "Sarà come non poter distogliere gli occhi dallo sguardo di Medusa", address directly to the spectator and suck them in the vortex of a specific theatrical view, that, in Castellucci's case, is always a place for a radical audience, and a policy too, the policy to be forced to look.

CRISTIAN CHIRONI (IT)

progetto speciale
special project

Audio Guide lingua ***language*** ITA
(Mercato di Piazza Ganganelli – Santarcangelo di Romagna)

Nel mercato si contrattano desideri e bisogni e un certo linguaggio visivo e sonoro permette di veicolarli. Attraverso lo strumento dell'audioguida, Cristian Chironi accompagna il pubblico in un percorso a tappe, in un museo diffuso che mette in crisi le coordinate del mercato, cortocircuitandone suoni e immagini e spostandoli altrove. Questa crisi dei sensi incrocia trasversalmente la crisi dell'economia commerciale e suggerisce potenziali vie d'evasione. L'immaginazione di ognuno è chiamata a comporre e a compromettere l'itinerario, ludico e lirico, creato dalla voce narrante. Il percorso fa appello a *fantasies animalières*, miti individuali e collettivi, affinità tra diversi sistemi di senso. Appropriandosi della disposizione dei banchi e della loro assenza, del potenziale immaginativo degli oggetti e dei discorsi, l'artista inaugura un'idea di proprietà immateriale parallela a quella della logica di mercato. *Audio Guide* è un progetto proposto da Chironi per Il Marché de la Libération a Nizza, Il Mercato di Piazza Seminario a Cuneo (2014) e ripensato per Santarcangelo e il suo mercato.
Cristian Chironi, artista visivo e performer nato a Nuoro e con base a Bologna, ha esposto in tutta Europa opere in cui mescola media e linguaggi diversi in funzione dei contesti in cui opera. Ha partecipato con lavori performativi a diversi festival, in Italia e all'estero, tra i quali Catacomb Bomb Raum (Bologna); Burning Ice Kaai Theater/studio's (Bruxelles); Le soirées nomades de la Fondation Cartier (Parigi); Uovo performing arts festival (Milano).

Market is the place for negotiation of desires and needs; a given visual and sound language allows to convey them. Cristian Chironi assists the audience during a tour made of different steps in a diffused museum which unsettles the market features by short-circuiting images and sounds and displacing them elsewhere. This crisis of senses crosses the crisis of commercial economy transversally and suggests possible ways out. Everyone's imagination is asked to compose and compromise the recreational and lyric itinerary generated by the narrating voice. The itinerary refers to the fantasies animalières, individual and collective myths, affinities between different systems of meaning. The artist develops an idea of immaterial property which is parallel to the one of the market logic by making use of the stalls arrangement or the lack of them, of the imaginative power of objects and conversations. Audio Guide is a project conceived by Cristian Chironi for the Marché de la Libération (Nizza), the Piazza Seminario Market in Cuneo (2014), and adapted to Santarcangelo and its market.
Cristian Chironi was born in Nuoro and is based in Bologna. He is a visual artist and performer who exhibited works mixing media and different languages according to the different contexts throughout Europe. With his performative works he took part to several festivals in Italy and abroad. Among them, Catacomb Bomb Raum (Bologna); Burning Ice Kaai Theater/studio's (Brussels); Le soirées nomades de la Fondation Cartier (Paris); Uovo performing arts festival (Milan).

Piazza Ganganelli 40'
da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun 19/07
10.30-12.30; 17.00-21.00

www.cristianchironi.it

un progetto di ***a project by*** Cristian Chironi
voce ***voice*** Ofelia Bartolucci
montaggio e mix del suono ***sound editing*** Massimo Carozzi e Cristian Chironi
grafica ***graphic design*** Liene Rubane e Cristian Chironi.
coproduzione ***co-production*** Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
© Cristian Chironi

COLLETTIVO CINETICO (IT)

Ballroaming lingua ***language*** ITA/ENG

Spazio Saigi 2h45'
punto di incontro *meeting point*
sab.sat 11/07 20.30

www.collettivocinetico.it

ideazione **concept** Francesca Pennini

BALLROAMING è una danza collettiva, una discoteca mobile, una pratica di movimento intima e pubblica, segreta ed esposta, un invito a partecipare. Chiunque può iscriversi e diventare ***ballroamer***: ogni partecipante porta con sé una maschera, un paio di cuffie e un proprio dispositivo su cui ascoltare una playlist da scaricare. I ***ballroamers*** sentono in cuffia la stessa musica e seguono le istruzioni e le indicazioni di movimento pensate da CollettivO CineticO e raccontate ai partecipanti durante un training attivato poco prima della performance. Insieme attraversano il centro storico di Santarcangelo, come un agglomerato danzante, ritmico e silenzioso, "una pratica cinetica urbana".
CollettivO CineticO nasce nel 2007 con la direzione artistica della coreografa Francesca Pennini e da allora collabora con oltre cinquanta artisti provenienti da discipline diverse. La ricerca del collettivo indaga la natura dell'evento performativo e ne discute i meccanismi con formati ludici e al contempo rigorosi, ibridando coreografia, teatro e arti visive. La compagnia è in residenza stabile presso il Teatro Comunale di Ferrara e ad oggi ha prodotto ventinove creazioni ricevendo numerosi premi tra cui: Premio Giovani Danz'Autori 2008; "Jurislav Korenić" Award for Best Young Theatre Director al MESS Festival (Sarajevo), Premio Rete Critica come miglior artista/compagnia 2014.

BALLROAMING *is a collective dance, an instable discotheque, a movement practice, which is intimate and public, secret and exhibited; an invitation to take part. Enrolment is open to everybody and everyone can become* a ballroamer: *every participant brings a mask, earphones and a device to listen to a playlist to be downloaded. The* ballroamers *listen to the same music and follow the movement instructions created by CollettivO CineticO, which will be explained to the participants during a training right before the performance. Together, they go through Santarcangelo's historical centre as a rhythmic and silent dancing conglomerate, "a kinetic urban practice". CollettivO CineticO was born in 2007 with the artistic direction by the choreographer Francesca Pennini and collaborates with more than fifty artists coming from different backgrounds. The collective examines the nature of the performative event and discusses its mechanism through clear but rigorous formats, hybridising choreography, theatre and visual arts. The company is in residency at the Teatro Civico of Ferrara and produced, until today, twentynine works, receiving many prizes, among them: Premio Giovani Danz'Autori 2008; "Jurislav Korenić" Award for Best Young Theatre Director at the MESS Festival (Sarajevo), Premio Rete Critica as best artist/company in 2014.*

COLLETTIVO CINETICO (IT)

cinetico4.4 lingua ***language*** ITA/ENG

cinetico4.4 è un dispositivo ludico a cui il pubblico di Santarcangelo è invitato a partecipare come giocatore.
Il gioco, diviso in tre fasi, permette di elaborare collettivamente le informazioni teoriche e pratiche per la creazione di una performance e ridiscutere i ruoli convenzionali del teatro.
Nella prima fase, i ventiquattro giocatori si distribuiscono attorno a sei tavoli da gioco, in gruppi di quattro, in cui ciascuno negozia con gli altri le scelte registiche gestendo strategicamente priorità personali, decisioni altrui e casualità. La seconda fase consiste nella preparazione pratica della performance e la terza nella presentazione agli spettatori, anch'essi stabiliti dalle dinamiche del gioco.

cinetico4.4 *is a game device to whom the festival's audience is invited to take part as a player.*
The three-phase game allows the collective elaboration of the theoretical and practical information underlying the creation of a performance, putting conventional theatre roles into question.
In the first phase, twentyfour players are assigned to six gaming tables and negotiate, as a group of four people, the directorial choices managing strategically individual priorities, other people's decisions and casualness.
In the second phase the performance is prepared at the practical level and in the third one it is presented to the spectators, who are also decided through the game dynamics.

Piazza Ganganelli 4h
ven.fri 10/07; dom.sun 12/07 17.00
sab.sat 11/07 16.30

www.collettivocinetico.it

ideazione ed elaborazione
concept and design
Francesca Pennini, Angelo Pedroni

Scuola Elementare Pascucci (exhibition)
ven.fri 10/07; gio.thu 16/07 18.00-23.00
sab.sat 11/07; dom.sun 12/07; ven.fri 17/07;
sab.sat 18/07; dom.sun 19/07 10.00-13.00; 18.00-23.00
lun.mon 13/07; mar.tue 14/07;
mer.wed 15/07 18.00-22.00

Scuola Elementare Pascucci (performance) 5h
punto di incontro *meeting point*
dom.sun 12/07 07.00 sab.sat 18/07 09.00
dom.sun 19/07 15.00

www.mluciacruzcorreia.com
voorult.be

concept ed elaborazione ***concept and development***
Maria Lucia Cruz Correia
produzione ***production*** Kunstencentrum Vooruit (Ghent)
parte del progetto ***part of the project*** Stadsresidenten
coproduzione ***co-production*** Kaaitheater
in collaborazione con ***in collaboration with*** Pamela Fussi, Massimo Bottini, Giuseppe Fabbri
con il supporto di ***with the support of*** the Flemish authorities

MARIA LUCIA CRUZ CORREIA (PT)

prima nazionale
national premiere

1 place and 14400 seconds

A partire dagli studi contemporanei di ecologia politica, Maria Lucia Cruz Correia mette al centro del proprio lavoro il cambiamento inteso come ricerca di modelli utopici: propone azioni in cui combina analisi mediche della condizione di salute degli esseri umani e la loro relazione con l'inquinamento ambientale. Con il progetto *1 place 14400 seconds*, Correia invita lo spettatore a prendere parte a una performance dove lo spettacolo è la realtà stessa. In questo modo l'artista sfida lo spettatore a posporre i suoi doveri quotidiani e a lasciarsi condurre in un luogo segreto per sedervisi e contemplarlo in silenzio, per quattro ore. La performance, tuttavia, non riguarda il silenzio, la contemplazione e la riflessione, ma lo stare insieme e il cambiamento. E in questo stare insieme non si protesta, non ci si rivolta, si prende posizione collettivamente, con il proprio sguardo.
I luoghi sono scelti sulla base di un'indagine sviluppata dall'idea di una città che funziona come un corpo e che cerca attenzione. Ogni luogo rappresenta un organo e a Santarcangelo sono: il pancreas che processa il rifiuti industriali; il cuore che prova a impostare una relazione sostenibile tra il genere umano e la natura; e il meridiano del polmone, che continua a inalare gli effetti dell'industrializzazione e dell'inquinamento automobilistico.
Maria Lucia Cruz Correia è un'artista portoghese che vive e lavora in Belgio, nel campo delle arti performative. La sua pratica è interamente dedicata alla sensibilizzazione ambientale, coinvolgendo professionisti, scienziati e attivisti.

Drawing upon the contemporary studies on political ecology, change takes center stage in her work: in her search for utopian models, she proposes actions that merge clinical questions about the human health condition and its relation to environmental pollution. With the project 1 place 14400 seconds, *she invites the spectator to participate in a performance where the spectacle is the reality as it is. In this manner Correia's challenges the spectators to postpone their daily duties and to be driven blindly with a car to a secret location to seat and contemplate in silence for four hours. Nevertheless the performance is not about silence, contemplation and reflection: it is about togetherness and change, but yet we are not protesting or revolting, we are creating a statement collectively with our gaze. The locations are chosen according to a research based on the idea that the city functions as a body seeking for attention. Therefore each location is related to a organ, which in Santarcangelo are: the pancreas processing industrial waste, the heart trying to activate a sustainable relation between humankind and nature and to finish the triptych, the lung meridian which inhale and inhale the effects of industrialization and car pollution.*
Maria Lucia Cruz Correia is a portuguese performing artist based in Belgium. Her practice is entirely dedicated to environmental awareness and often involving collaborations with professionals most notably scientists and activists.

DEFLORIAN/TAGLIARINI (IT)

Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni lingua language ITA/SUB ENG

Supercinema 1h15'
ven.fri 17/07 20.00
sab.sat 18/07 22.30

Sfondo e punto di origine di *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* è un'immagine forte tratta dalle prime pagine del romanzo *L'esattore* (2011), dello scrittore greco Petros Markaris. Siamo nel pieno della crisi economica greca quando vengono trovate le salme di quattro anziane pensionate che si sono tolte volontariamente la vita. "Abbiamo capito che siamo di peso allo Stato, ai medici, ai farmacisti e a tutta la società – spiegano in un biglietto – quindi ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni. Risparmierete sulle nostre pensioni e vivrete meglio". Non un racconto, nè un resoconto, ma un percorso dentro e fuori queste quattro figure di cui non si sa nulla se non la tragica fine. Un percorso fatto di domande e questioni che sono le loro, e soprattutto le nostre. In scena insieme a Daria Deflorian e Antonio Tagliarini compaiono, per la prima volta dall'inizio del loro lavoro comune, Monica Piseddu e Valentino Villa. Insieme si presentano al pubblico con una dichiarazione di forte impotenza, insita nella stessa rappresentazione che inizia a scricchiolare, come la capacità delle persone coinvolte, in scena e nel pubblico, di trovare una risposta costruttiva allo sfacelo prima di tutto morale che riguarda la società. Incapaci. Impotenti. Ma consapevoli di questo.
Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, autori, registi e performer, cominciano dal 2008 un'intensa collaborazione e la formulazione di una serie di progetti teatrali, tra cui *Reality* (2012), lavoro per il quale Daria Deflorian vince il Premio Ubu 2012 come miglior attrice protagonista. *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* (2013) ha vinto il Premio Ubu (2014) Novità italiana o ricerca drammaturgica.

Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni *starts from an impact image taken from the incipit of the novel* Termination, *written in 2011 by the greek Petros Markaris. As the economic crisis was reaching its peak in Greece, the corpses of four retired women who committed suicide are discovered. They left an explanation in a note: "We understood to be a burden to the State, the doctors, the pharmacists and to society at large. Therefore we leave in order to avoid giving you further worries. You will cut back on our pensions and have a better life".*
Not a story, not a report, but a journey inside and outside these four characters whose nothing is known but their tragic end. A journey made of issues and questions that are theirs and ours, most of all. Monica Piseddu and Valentino Villa appear on stage with Daria Deflorian and Antonio Tagliarini for the first time since they have begun to work together. The four of them introduce themselves to the audience with a statement of strong impotence that lays in the representation itself, which begins to creack, as well as the ability of the involved people, on stage and among the audience, in finding a helpful answer to the firstly moral disintegration of society. Incapable, powerless. But aware of this.
Daria Deflorian and Antonio Tagliarini started in 2008 a close collaboration as authors, directors and performers, conceiving diverse theatrical projects, among them: Reality *(2012), which bestowed Daria Deflorian with the Ubu Prize for the best actress. We decided to go because we don't want to be a burden to you (2013) won the Ubu Prize for dramaturgical research in 2014.* Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni *(2013) won the Ubu Prize for dramaturgical research in 2014.*

www.defloriantagliarini.com

Ispirato a un'immagine del romanzo di Petros Markaris "L'esattore"
Inspired by an image of the book "Termination" by Petros Markaris
un progetto di ***a project by*** Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
con **with** Daria Deflorian, Monica Piseddu, Antonio Tagliarini e Valentino Villa
in collaborazione con ***in collaboration with*** Monica Piseddu e Valentino Villa
disegno luci ***light design*** Gianni Staropoli
consulenza per le scene ***set design advising*** Marina Haas
organizzazione ***organization*** Anna Pozzali
comunicazione ***communication*** PAV
promozione e distribuzione internazionale ***international promotion and distribution*** Francesca Corona
produzione ***production*** A.D.
coproduzione ***co-production*** Teatro di Roma / Romaeuropa Festival 2013 / 369 gradi
in collaborazione con ***in collaboration with*** Festival Castel dei Mondi
residenze artistiche ***artistic residency*** Centrale Fies, Olinda, Angelo Mai Altrove Occupato, Percorsi Rialto, Romaeuropa, Teatro Furio Camillo, Carrozzerie n.o.t
un ringraziamento a ***thanks to*** Attilio Scarpellini, Francesco La Mantia, Francesca Cuttica, Valerio Sirna, Ilaria Carlucci, Alessandra Ventrella

METTE EDVARDSEN (NO)

Time has fallen asleep in the afternoon sunshine lingua language ITA/ENG

Biblioteca Comunale A. Baldini 30'
da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun 12/07
da *from* mar.tue 14/07 a *to* dom.sun 19/07
10.30-12.30; 15.00-18.00

© Elly Clarke

Per *Time has fallen asleep* in the afternoon sunshine, progetto speciale di Mette Edvardsen per la Biblioteca Comunale A. Baldini di Santarcangelo, un gruppo di persone impara a memoria un testo di sua scelta, formando in questo modo un catalogo di libri viventi "consultabili" nella biblioteca. I libri passano il loro tempo nella biblioteca e sono a disposizione per essere consultati da un visitatore alla volta. I visitatori della biblioteca scelgono un libro che vorrebbero leggere e il libro conduce il suo lettore in un angolo tranquillo della biblioteca, al bar, o a fare una passeggiata, mentre racconta il proprio contenuto. L'intero progetto si ispira a *Fahrenheit 451* (il titolo *Time has fallen asleep in the afternoon sunshine* è una frase di Alexander Smith che compare nel libro), racconto di fantascienza di Ray Bradbury del 1953, che immagina una società futura in cui tutti i libri, poiché oggetti pericolosi, sono stati bruciati per garantire una felicità ottenuta grazie alla rimozione della conoscenza e all'assenza di pensieri individuali: una comunità clandestina di persone reagisce al violento atto di censura e impara a memoria i libri, consegnandoli al futuro.
Imparare un libro a memoria (di cui l' inglese *learn by heart* ne sottolinea la partecipazione emotiva) significa in un certo senso riscriverlo. Nel processo di memorizzazione, il lettore prende per un istante il posto dello scrittore o diventa il libro stesso. Imparare un libro a memoria è un'attività continuativa, un fare privo di méta, un processo continuo di memoria e oblio.

For Time has fallen asleep in the afternoon sunshine, *a special project conceived by Mette Edvardsen for the public library A. Baldini in Santarcangelo, a group of person choose some stories and learn them by heart, creating a catalogue of living books "available" in the library. Books spend their time in the library and they are available for consultation for one visitor at a time. Visitors choose a story they would like to read and the book leads the reader to a quite place in the library, or a café, or suggests to go for a walk, while narrating the content. The whole project draws inspiration from* Fahrenheit 451 *(the title* Time has fallen asleep in the afternoon sunshine *is a quotation from the book by Alexander Smith), the science-fiction novel written by Ray Bradbury in 1953. He depicts a future society where all books are considered dangerous objects and for this reason they have been burned to guarantee happiness through knowledge repression and lack of individual thoughts. A clandestine community of people react to the violent censorship and learn books by heart, preserving them for the future.*
Learning a book by heart means somehow to re-write it. By memorizing it, the reader takes for a moment the writer's place or becomes the book itself. Learning a book by heart is a continuous activity, doing something without aim, an endless process of memory and oblivion.

www.metteedvardsen.be

ideazione ***concept*** Mette Edvardsen
con **with** Isadora Angelini, Mette Edvardsen, Sara Masotti, Muna Mussie, Irena Radmanovic, Kristien Van den Brande
coproduzione ***co-production*** Kunstenfestivaldesarts (Brussels), DanceUmbrella (London), Dubbelspel (STUK Kunstencentrum & 30CC Leuven)
supportato da ***supported by*** Norsk Kulturråd, Fond for Lyd og Bilde, Fond for Utøvende Kunstnere, Norwegian Ministry of Foreign Affairs, Flemish Government
grazie a ***thanks to*** Kaaitheater, Bibliothèque Royale de Belgique/Koninklijke Bibliotheek van België, Sarah Vanhee, Maya Wilsens
produzione della versione italiana ***protuction for the Italian version*** XING/LIVE ARTS WEEK 2014 e Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

CREATE TO CONNECT
Cultura

RICCARDO FAZI /MUTA IMAGO (IT)

prima assoluta
first premiere

Antologia di S. lingua language ITA

Piazza Ganganelli N.10
da *from* ven.fri 10/07 a *to* sab.sat 18/07 10.00-02.00
dom.sun 19/07 10.00-00.00

Nel 1993 Riccardo Fazi trascorre una settimana di vacanza a Rimini con i suoi genitori. Conosce qui una ragazza, quattordicenne come lui, che la sera prima della sua partenza lo saluta regalandogli una musicassetta registrata con un messaggio: "Ciao Roma! Ci vediamo a Santarcangelo!". Il ritrovamento ventidue anni dopo di questo oggetto e del ricordo che contiene innesca una ricerca: Fazi arriva a Santarcangelo e inizia a chiedere l'aiuto dei suoi abitanti per riuscire a dare un volto a quella voce del passato. *Antologia di S.* è il racconto di questa ricerca: un archivio di musicassette, l'inventario sonoro di un luogo e dei suoi abitanti, mentre entrano in relazione con la storia della ricerca di una donna e con le domande che questa ricerca solleva: l'infanzia, il rapporto con un luogo, il futuro, le scelte, il modo in cui tempo, spazio e sogni si muovono e si spostano nell'arco di una vita. L'indagine sulla storia di una ragazza di cui sono state perse le tracce permette di attraversare un paese e di coinvolgere i suoi abitanti in un gioco inconsapevole in costante bilico tra realtà e finzione, tra racconto personale e racconto collettivo. Riccardo Fazi e Claudia Sorace sono Muta Imago, un progetto di ricerca artistica condotto attraverso spettacoli teatrali, performance, installazioni in cui la relazione tra essere umano, spazio e tempo costituisce il nodo centrale della loro indagine.

In 1993 Riccardo Fazi spent a week on holiday in Rimini with his parents. Here he met a fourteen-years old girl, the same age of him, who said him goodbye leaving a cassette with a message recorded on it: "Bye Rome! See you in Santarcangelo!". After twenty-two years he found this object again and the memory it arose triggered a research: Fazi arrives in Santarcangelo and asks the inhabitants to help him find the name linked to that voice coming from the past.
Antologia di S. *is the chronicle of this research: an archive of cassettes, the sound inventory of a town and its inhabitants, while they get in contact with the research of a woman and the questions this research raises: childhood, connection with the local dimension, future, choices, the way time, space and dreams move and relocate during the whole life. The investigation into a disappeared girl's story let the artist cross the town, involve the inhabitants in an unaware game constantly oscillating between reality and fiction, personal and collective narrations.*
Riccardo Fazi and Claudia Sorace are Muta Imago, a project of artistic research developed through theatrical shows, performances, installations. The relationship between human being, space and time is the core of their work.

The Connect Tape è un progetto radiofonico a cui i partner del network Create to Connect possono decidere di partecipare con una produzione radio nella propria lingua originale. Ogni partner commissionerà ad un autore o ad un gruppo di autori un'opera radiofonica da realizzare in stretta collaborazione con gli abitanti di un luogo o gli utenti di una struttura specifica, di una organizzazione o istituzione. Il risultato di questo processo di creazione sarà una serie di registrazioni sonore nelle diverse lingue dei partner della rete che saranno presentate prima nel luogo di origine e poi fatte circolare negli altri paesi del circuito.

The Connect Tape is a radio project open for participation to the Create to Connect network partners, who can partake in their mother tongue. Each partner will commission to one individual or collective author a broadcasting work that has to be realised in close collaboration with a place's inhabitants or a specific organisation or institution's audience. The result of this creation process will be a series of sound registrations in different languages, which will be presented fist in the place of origin, and then distributed in the other countries of the circuit.

www.mutaimago.com

ideazione **concept** Riccardo Fazi e Claudia Sorace
realizzazione ***execution*** Riccardo Fazi
produzione ***production*** Muta Imago
coproduzione **co-production** Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
un ringraziamento particolare a tutti gli abitanti di Santarcangelo che hanno donato un pezzo della loro storia per cercare di trovare S.
a special thanks to all inhabitants of Santarcangelo, who donate a piece of their stories to search for S.

CREATE TO CONNECT
Cultura

METTE INGVARTSEN (DK)

prima nazionale
national premiere

69 positions lingua language ENG

Hangar Bianco 1h45'
sab.sat 18/07 22.30
dom.sun 19/07 21.30
lo spettacolo contiene scene di nudo
the show contains nudity

www.metteingvartsen.net

ideazione, coreografia e performance ***concept, choreography and performance*** Mette Ingvartsen
luci ***light*** Nadja Räikkä; scenografia ***set*** Virginie Mira
suono ***sound*** Peter Lenaerts
drammaturgia ***dramaturgy*** BojanaCvejic
direzione tecnica ***technical director*** Nadja Räikkä e Joachim Hupfer
tecnico del suono ***sound technician*** Adrien Gentizon
direttore di produzione ***production management*** Kerstin Schroth
una produzione di ***a production of*** Mette Ingvartsen, Great Investment
coproduzione ***co-production*** apap / szene (Salzburg), Musée de la Danse/Centre Chorégraphique National de Rennes et de Bretagne, Kaaitheater (Brussels), PACT Zollverein (Essen), Les Spectacles vivants – Centre Pompidou (Paris), Kunstencentrum BUDA (Kortrijk), BIT Teatergarasjen (Bergen)
con il supporto di ***supported by*** Théâtre National de Bretagne (Rennes), Festival d'Automne à Paris, DOCH - University of dance and circus (Stockholm)
finanziato da ***funded by*** The Flemish Authorities & The Danish Arts Council
Questo programma di lavoro è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea ***This work programme has been funded with support from the European Commission***

Eccesso, nudità, orge, erotismo, piacere ritualistico, partecipazione dello spettatore e impegno politico: tutte espressioni dell'utopia sessuale caratteristica della controcultura e delle performance sperimentali degli anni Sessanta. Un tour guidato attraverso l'archivio delle performance sessuali che serve da filtro a Mette Ingvartsen per esplorare alcune questioni sulla sessualità, ancora irrisolte nelle pratiche contemporanee. Nel farlo, il suo corpo si trasforma in un campo di sperimentazione fisica, e misteriose pratiche sessuali emergono in relazione al contesto che le circonda. *69 positions* conduce i visitatori attraverso uno spazio dove performance, libri, film e testi sono attivati attraverso la parola e il movimento, per esplorare il collegamento tra la sfera intima e lo spazio pubblico.
Con questo solo, la coreografa danese Mette Ingvartsen inizia un nuovo ciclo di lavoro che si focalizza sulla relazione tra le politiche del corpo e le strutture della società.

Excess, nudity, orgy eroticism, ritualistic pleasure, audience participation and political engagement: all the peculiar expressions of the sexual utopia developed during the counterculture and experimental performances of the 60's. This guided tour through an archive of sexual performances serves as a filter for Mette Ingvartsen to explore unresolved issues about sexuality in contemporary practices. In doing so, her body turns into a field for physical experimentation and uncanny sexual practices arise in relation to the environment that surrounds her. 69 positions *let visitors cross a space where performances, books, films, texts and images become alive thanks to movement and speech in order to experience the connection between the intimate sphere and public space.*
With this solo the Danish choreographer Mette Ingvartsen triggers a new work cycle, where she focuses on sexuality, the relation between body politics and social structures.

AMIR REZA KOOHESTANI /MEHR THEATRE GROUP (IR)

prima nazionale
national premiere

Timeloss lingua language FARSI / SUB ITA-ENG

Hangar Nero 1h
ven.fri 10/07 h 22.30
sab.sat 11/07 h 21.30

Alfetà di ventidue anni, Amir Reza Koohestani, allora sconosciuto, vive una separazione significativa, da cui prende vita *Dance On Glasses* (2003), un'opera in cui racconta l'evento con due attori seduti l'uno di fronte all'altro, separati da un tavolo lungo quattro metri. Più tardi, Koohestani, introdotto con successo ai palchi della scena internazionale, tra cui quello di Santarcangelo nel 2005, ha scritto altre opere, che raccontano tutte implicitamente l'incapacità delle persone di farsi valere, di combattere. *Dance On Glasses* ebbe l'effetto di una bomba e il gruppo si disperse dopo l'ultima replica. Dodici anni più tardi, Koohestani con *Timeloss* mette in scena gli stessi attori e la stessa incapacità di agire, filtrati dal tempo, per costruire un'opera sull'abnegazione. Il lavoro si confronta con il passato concentrandosi sul suo rifiuto più che sul rimpianto. Precisamente, non affronta il passato ma la percezione di esso e *Dance on Glasses* è solo un oggetto, un pretesto per guardarsi indietro.
Amir Reza Koohestani (Shiraz, 1978) è autore e regista. Con *Dance On Glasses* (2001), in tour per quattro anni, Koohestani ha guadagnato notorietà internazionale e il supporto di molti festival e direttori artistici europei. Con la compagnia Mehr Theatre Group (fondata nel 1996) condivide l'obiettivo di creare un nuovo tipo di teatro, che si distanzi dal teatro iraniano tradizionale per abbracciare un nuovo stile di direzione e recitazione, influenzato dal cinema. Nel 2012, con l'attore e regista Mani Haghighi, Koohestani ha scritto la sceneggiatura del film *Modest Reception* (p.23).

Il lavoro contiene estratti video di Dance on Glasses; testi, regia e scenografia Amir Reza Koohestani con *Sharareh Mansour Abadi* e Ali Moini; coreografia Ehsan Hemat, musica Thousand Years di Sting.Una produzione di Mehr Theatre Group creata nel 2001 a Shiraz, Iran.

At the age of 22, then unknown, Amir Reza Koohestani lived a significant breakup. This personal event gave birth to Dance On Glasses *(2001), a play in which he tells this separation, performed by two actors sitting face to face, separated by a four meters long table. Then, introduced on international stages with success – including Santarcangelo Festival, in 2005 – Koohestani wrote other pieces, all narrating implicitly the inability of people to stand up, to fight. The play had the effect of a bomb, dispersing the team since the last performance. Twelve years after, Koohestani looks back to* Dance On Glasses. Timeloss *(2015) involves the same actors and the same inability to act, both filtered by time, to build up a play about self-denial. It deals with the past – it's not about regretting it, but about rejecting it. More specifically, it doesn't deal with the past, but with how the past is seen. Thus,* Dance On Glasses *is just an object, a pretext for looking back.*
Amir Reza Koohestani (Shiraz, Iran, 1978) is writer and director. With his third play, Dance On Glasses *(2001), in tour for four years, Koohestani gained international notoriety and found the support of several European theatrical artistic directors and festivals. With the Mehr Theatre Group (created in 1996) he shares the aim to create a new type of theatre – far from the traditional Iranian theatre – based on new stage direction and a new acting style influenced by film. In 2012, with Mani Haghighi, actor and film director, he wrote the script of the movie* Modest Reception *(p.23).*

The play contains video excerpts of Dance On Glasses; text, direction and stage design Amir Reza Koohestani with Sharareh Mansour Abadi and Ali Moini; choregraphy Ehsan Hemat; music Thousand Years by Sting. A production by Mehr Theatre Group created in 2001 in Shiraz, Iran.

www.mehrtheatregroup.com

testi, regia e scenografia ***text, direction and stage design*** Amir Reza Koohestani; con sul palcoscenico ***with on stage*** Mohmmadhassan Madjooni and Mahin Sadri; e in video ***and on video*** Abed Aabest and Behdokht Valian; assistente alla regia ***director's assistant*** Mohammad Reza Hosseinzadeh; ideazione musiche e suono ***music and sound creation*** Pouya Pouramin; video e direzione tecnica ***video and technical direction*** Davoud Sadri; costumi ***costumes designer*** Negar Nemati; operatore soprattitoli ***surtitles operator*** Negar Nobakht Foghani; spettacolo in lingua farsi con soprattitoli, traduzione in inglese e adattamento dei soprattitoli ***show in Farsi with surtitles, translation to English and surtitles adaptation*** Massoumeh Lahidji; produzione ***production*** Mehr Theatre Group coproduzione ***co-production*** Festival actoral avec Marseille-Provence 2013 – Capitale Européenne de la Culture, La Bâtie – Festival de Genève; direttori di produzione ***production managers*** Mohammad Reza Hosseinzadeh and Pierre Reis organizzazione compagnia e tour ***company & tour manager*** Pierre Reis

ligna.blogspot.it

coordinamento artistico e produzione ***artistic coordination and production*** Elena Basteri, Emanuele Guidi, Elisa Ricci
coordinamento amministrativo ***administration*** Verena Rastner (ar/ge kunst, Bolzano/Bozen)
traduzione ***translation*** Elena Basteri, Elisa Ricci
partner coproduttori ***co-production*** ar/ge kunst Bolzano, Festival Transart Bolzano, Santarcangelo 2015 Festival Internazionale del Teatro in Piazza. On; Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, Teatro Stabile dell'Umbria / Terni Festival
sostenuto da ***supported by*** Goethe-Institut Genua; Goethe-Institut Mailand, Nationales Performance Netz (NPN) International Guest Performance Fund for Dance
sostegno al programma di residenze ***residency program supported by*** Goethe Goethe-Institut e.V.
grazie a ***thanks to*** Franco Berardi Bifo; Max Herold, Marco Marzi, Sandro Mezzadra, Cecilia Muraro, Hannes Obermair, Mirko Saltori, Sebastiano Tringali, Cecilia Troiano, Oswald Überegger

LIGNA (DE)

prima nazionale
national premiere

Il grande rifiuto lingua language ITA

Arco di Piazza Ganganelli 1h55' + 30'
ven.fri 10/07; lun.mon 13/07; ven.fri 17/07 19.00
sab.sat 11/07; dom.sun 19/07 17.00
dom.sun 12/07 18.00
sab.sat 18/07 17.30 (ENG)

Il collettivo Ligna, fondato nel 1997 dagli artisti performativi e radio-attivisti Ole Frahm, Michael Hueners e Torsten Michaelson, con base in Germania, porta in scena una visione, una possibile Storia Europea che non ha mai avuto luogo. Nell'agosto del 1914 era previsto un congresso della Seconda Internazionale Socialista a Vienna con l'obiettivo di reagire a un possibile inizio della Grande Guerra attraverso uno sciopero generale che avrebbe fatto auspicabilmente crollare le infrastrutture dei paesi coinvolti e impedito l'avvio del conflitto. Il congresso e lo sciopero non ebbero mai luogo.
I discorsi e gli interventi dei partecipanti al congresso erano ormai scritti, le richieste di permesso formulate e inoltrate, ma la guerra ne anticipò e annullò l'attuarsi.
Nell'anno in cui ricorre il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, *Il grande rifiuto* esplora le possibilità individuali e collettive di rifiuto attraverso il *re-enactment* di una storia che non ha mai avuto luogo e di cui non si conosce la fine. Il pubblico viene invitato a prendere parte ad una fiction storica: il congresso dell'Internazionale Socialista avrà luogo a Santarcangelo aprendo un universo parallelo nel quale si mette in discussione la guerra come destino ineluttabile. Ciascuno si confronterà con una serie di "esercizi di resistenza", un training di pose e gesti di rifiuto individuali e collettivi. *Il grande rifiuto* è il risultato di una serie di residenze di ricerca a Bolzano, Bologna, Genova e Reggio Emilia avvenute ad aprile del 2015.

The collective Ligna, based in Germany and founded in 1997 by the performing artists and radio activists Ole Frahm, Michael Hueners and Torsten Michaelson bring on stage a vision, a possible European History that never happened. In August 1914, a congress of the Second Socialist International was supposed to take place in Vienna with the aim of reacting to the potential beginning of the Great War with a general strike, which should have desirably brought to collapse the infrastructures of involved countries and thus prevented the conflict burst. The congress and the strike never took place. The participants' speeches and interventions were already written, the permit requests had been transmitted, but the war anticipated them and blocked its actualization.
In the year of the hundredth anniversary of WWI, Il grande rifiuto *(original title Die große Verweigerung) investigates the individual and collective possibilities to refuse by re-enacting a story that never happened and whose end is unknown. The audience is invited to partake to a historical fiction: the congress of the Socialist International will take place in Santarcangelo, opening up a parallel universe, where the war as ineluctable destiny is called into question. Every one will deal with a series of "resistance exercises", a training of individual and collective refusal poses and gestures. Die große Verweigerung is the result of a series of artistic research residencies in Bolzano, Bologna, Genova and Reggio Emilia, that took place in April 2015.*

MASBEDO (IT) /VLADIMIR ALEKSIC (SRB)

prima assoluta
first premiere

Greta Garbo lingua language ITA

Supecinema 50'
dom.sun 19/07 21.30

Greta Garbo è, nel vissuto di MASBEDO, il nome di una torta. Diventa nel loro immaginario l'occasione di un prolungamento vitale, un vero esperimento dedicato alla vita e all'opera di Damir Todorovic, attore, performer e artista slavo scomparso prematuramente l'autunno scorso. Una stagione prima, in estate, Todorovic aveva preparato per MASBEDO una torta. Per farlo aveva seguito una ricetta segreta di sua madre e poi le aveva dato un nome: Greta Garbo. Il lavoro dei performer è, ora, tutto teso a dare un seguito alla vita dell'attore scomparso e al suo segreto attraverso la preparazione di questo "dolce": è la messa in opera – e in scena – di una biografia. Gli ingredienti sono l'uso e la manipolazione improvvisata e pericolante di materiale di diverso genere. *Greta Garbo* è anche il tentativo di definire il carattere di un uomo/donna che, cavalcando la scena, aspira a diventare musa e diva perseguendo, contemporaneamente, una vacuità di valori umani e sentimentali.
MASBEDO nasce nel 2000 quando Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni decidono di unirsi per dare forma a una ricerca incentrata sulla video arte e l'installazione video. La loro indagine antropologica, sociale e politica si fonda sulle relazioni di coppia e sull'incomunicabilità in un'era del tutto dedita alla comunicazione. Operano in modo sensoriale e fortemente estetico nel teatro performativo e nella video arte; agiscono nell'ambiente con interazioni sonore che mirano a un coinvolgimento totalizzante dello spettatore.
Vladimir Aleksic, attore, ha lavorato con importanti registi e compagnie teatrali, tra cui Motus, oltre che in diverse serie e film italiani e serbi.

Greta Garbo *is – in the experience of MASBEDO – the name of a cake. In their imaginary, it becomes an occasion of a life extension, a real experiment dedicated to the life and work of Damir Todorovic, the Slavic artist, actor and performer departed prematurely last fall. Earlier in the summer, Todorovic prepared a cake for MASBEDO. He followed a secret recipe by his mother and then named it* Greta Garbo. *The performers' work now aims completely at extending the departed actor's life and his secret through the preparation of this dessert, which puts at work and on stage a biography. Ingredients are the improvised, shaky use and manipulation of different kinds of materials.*
Greta Garbo *is also an attempt to define a man/woman's character, who aspires to become a muse and a celebrity by treading the boards and pursuing at the same time vacuous human and emotional values.*
MASBEDO was born in 2000, when Nicolò Massazza and Iacopo Bedogni decide to get together in order to carry out a research on video art and video installation. Their anthropological, social and political investigation focuses on couple relationships and the incommunicability of this epoch fully dedicated to communication. They deal with performance and video art making use of sensorial and deeply aesthetic means; they act in the environment through sound interactions aimed at spectators' totalising involvement.
Vladimir Aleksic, actor, has worked with important directors and theater companies, such as Motus, and in several Italian and Serbian TV-series and movies.

www.masbedo.org

di ***by*** MASBEDO e Vladimir Aleksic
video performance MASBEDO
con ***with*** Vladimir Aleksic e Caterina Silva
testi ***text*** Damir Todorovic
sceneggiatura ***script*** Olga Dimitrijevic
musiche ***music*** Lagash
con il sostegno del Ministero della Cultura e dell'informazione di Serbia ***supported by the Serbian Ministry of Culture and Information***. Snaporazverein di Federica Maria Bianchi

www.contrepied.de
www.hiros.be
vooruit.be

ideazione, realizzazione e performance ***concept, realization and performance*** Christophe Meierhans
drammaturgia ***dramaturgy*** Bart Capelle
consulenza all'ideazione ***conceptual advisor*** Rudi Laermans
gruppo di consulenza ***advising team*** Anne-Emmanuelle Bourgaux (ULB), Rudi Laermans (KU), Jean-Benoit Pilet (ULB), Dave Sinardet (VUB); giurista di consulenza ***constitutional jurist*** Anne-Emmanuelle Bourgaux; scenografia ***scenography*** Sofie Durnez; ideazione e disegno grafico ***conception and graphic design*** publication The Theatre of Operations; illustrazioni ***illustration*** Nuno Pinto Da Cruz; coproduzione ***co-production*** Kaaitheater (Brussels), Workspace Brussels, Kunstencentrum Vooruit (Ghent), Teatro Maria Matos (Lisbon), BIT Teatergarasjen (Bergen), Kunstenfestivaldesarts (Brussels); produzione ***production*** Mokum con il supporto di ***with the support of*** the Vlaamse Gemeenschapscommissie & Government of Flanders – A House On Fire Project, with the support of the Culture Programme of the European Union.
coproduzione per la versione italiana ***co-production for the Italian version*** Ott (Bologna), Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

CHRISTOPHE MEIERHANS (CH)

Hangar Bianco 2h
ven.fri 10/07 20.00
sab.sat 11/07 22.30
dom.sun 12/07 21.30 (Piazza Ganganelli)

Some use for your broken clay pots lingua language ITA

Some use for your broken clay pots è una performance teatrale che coinvolge gli spettatori in un dibattito di due ore su un sistema democratico fittizio che il performer tenta di "vendere" al suo pubblico come un'alternativa migliore alle nostre democrazie contemporanee. Il testo della performance è la costituzione dello stato democratico che viene illustrato al pubblico durante lo spettacolo. Questo lavoro di invenzione costituzionale comprende tutti gli organi, le procedure, le assemblee, le norme e i regolamenti necessari alla definizione di un sistema democratico completo che sia, in teoria, funzionale. A differenza di un copione teatrale tradizionale, questo testo non viene recitato letteralmente al pubblico: la performance inizia con l'artista che presenta gli elementi base del sistema politico fittizio proposto: abolire le elezioni per rimpiazzarle con un sistema di squalifica dei politici. *Some use for your broken clay pots* è, quindi, un esercizio di creatività costituzionale: il performer e gli spettatori si sfidano a vicenda sulle rispettive capacità di immaginare un'alternativa al nostro sistema politico odierno, mettendo collettivamente in discussione i limiti della nostra concezione di democrazia. Il testo, pubblicato nella forma di un libro, è messo a disposizione degli spettatori alla fine dello spettacolo. Scritto originariamente in francese, il testo costituzionale è stato tradotto in inglese, olandese, tedesco e italiano.

Some use for your broken clay pots *is a theatrical performance involving the spectators in a debate around a newly invented democratic system which, according to the performer, is a better alternative to our present day democratic regimes. The script of this theatre piece is the constitutional text for the democratic state which is envisioned in the show. This work of constitutional science-fiction encompasses all organs, procedures, assemblies, norms and regulations necessary to the definition of a complete democratic system which is, in theory, functional. Yet, unlike traditional science fiction which gives us insight into a future civilization by telling the adventures of one of its individual inhabitants,* Some use for your broken clay pots *apprehends the future the other way around: it is up to us to picture what the adventures of our individual lives would be like under this new set of conditions. This piece is an exercise in constitutional creativity: through challenging each other's capacity to envision an alternative to our present day political system, performer and spectators collectively challenge the limits of our present understanding of democracy.* Some use for your broken clay pots *is also published in the form of a book which is made available to the public during the Festival. Originally written in French the text is translated into English, Dutch, German and, since shortly also Italian.*

CHRISTOPHE MEIERHANS (CH) E LUIGI COPPOLA (IT)

progetto speciale **special project**

Fondo Speculativo di Provvidenza

androne *entrance hall* Scuola Elementare Pascucci
da *from* ven.fri 10/07 a *to* ven.fri 17/07
18.00-21.00; 23.00-00.30
sab.sat 18/07 10.00-13.00; 17.00-21.00
Piazza Ganganelli
sab.sat 18/07 21.30

A cura di due artisti, Luigi Coppola e Christophe Meierhans, il *Fondo Speculativo di Provvidenza* è la creazione di una somma di denaro comune destinata a uno scopo da decidere collettivamente. Ogni biglietto del festival è maggiorato di un euro e la stessa cifra è sottratta a tutti i compensi di lavoratori e artisti, e aggiunta ai biglietti gratuiti di giornalisti e ospiti. Ogni euro corrisponde a una quota del Fondo e al diritto/dovere di voto e di partecipazione: con il tagliando, che certifica l'acquisto della quota, si può avanzare una proposta per l'utilizzo del denaro raccolto o sostenere una proposta già presentata da altri in un meccanismo decisionale che crescerà giorno dopo giorno. Gli spettatori sono invitati a rivolgersi al punto informativo del *Fondo Speculativo di Provvidenza* secondo gli orari di apertura riportati nella griglia programma per chiedere chiarimenti o presentare proposte che saranno rese pubbliche e discusse collettivamente nella serata di sabato 18 luglio in piazza Ganganelli. Ogni quota non utilizzata per avanzare una proposta verrà automaticamente considerata come un voto per la destinazione scelta dai due artisti: una disseminazione del denaro raccolto, in forma di monete di un euro, in sette punti cardini di Santarcangelo, una sorta di fertilizzazione del terreno, una forma di dispersione e ridistribuzione contadina, stralunata e folle. Il Fondo è quindi un invito a rendersi responsabili del destino di denaro che, legato al festival e alla città di Santarcangelo, appartiene a tutti. Dobbiamo solo decidere come utilizzarlo.

The Fondo Speculativo di Provvidenza is a project conceived by Luigi Coppola and Christophe Meierhans that implies the creation of a common fund that will be employed in the way the community will choose. Festival ticket price has increased by one euro and the same amount of money has been deducted from the workers and artists' wages to guarantee free tickets to journalists and guests. Each euro is a share of the Fund and implies the right/duty to vote and decide: a voucher certifies that the share has been bought and gives the buyer the chance to suggest where to invest the collected money or support somebody else's idea in a decision-making process that will grow day by day. Visitors are welcome at the information desk of Fondo Speculativo di Provvidenza in the working hours that can be found in the programme to ask for explanations or make suggestions. All of them will be presented and publicly discussed on Saturday 18th July in Square Ganganelli. Each share that will not be used to submit projects will automatically support the two artists' choice: loads of one-euro coins will be left in seven main places in Santarcangelo, a kind of soil fertilization, a deranged and freaky form of dispersion and agricultural re-distribution. The Fund is an invitation to become responsible of this money investment, since it is everybody's property because it is linked to the festival and the city of Santarcangelo. We just need to decide how to use it.

vooruit.be

in collaborazione con ***in collaboration with***
Kunstencentrum Vooruit (Ghent)

con ***with*** Silvia Calderoni
regia ***direction*** Enrico Casagrande & Daniela Nicolò
drammaturgia ***dramaturgy*** Daniela Nicolò & Silvia Calderoni
suono ***sound*** Enrico Casagrande in collaborazione con Paolo Baldini e Damiano Bagli
luce e video ***light and video*** Alessio Spirli
produzione ***production*** Motus
in collaborazione con ***in collaboration with***
La Villette- Résidence d'artistes 2015 Parigi (F); Create to Connect (EU Project) Bunker/ Mladi Levi Festival Ljubljana (SLO); Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza; L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino;

MOTUS (IT)

prima assoluta **first premiere**

MDLSX lingua language ITA / SUB ENG

Teatrino della Collegiata 1h20'
sab.sat 11/07; dom.sun 12/07; gio.thu 16/07 20.00
lun.mon 13/07 21.30; mar.tue 14/07 21.00
ven.fri 17/07 23.00; sab.sat 18/07 18.30
lo spettacolo contiene scene di nudo
the show contains nudity

MDLSX è un piccolo ordigno sonoro, inno lisergico e solitario alla libertà di divenire, al gender b(l)ending, all'essere altro dai confini del corpo, dal colore della pelle, dalla nazionalità imposta, dalla territorialità forzata, dall'appartenenza a una patria. Di "appartenenza aperta alle Molteplicità" scriveva Rosi Braidotti in *On Becoming Europeans*, avanzando la proposta di una identità post-nazionalista. Ed è verso la fuoriuscita dalle categorie - tutte, anche artistiche - che MDLSX tende. È uno "scandaloso" coming-out teatrale di Silvia Calderoni che, dopo dieci anni con Motus, si avventura in questo esperimento dall'apparente formato del dj/vj set, per dare inizio a un'esplorazione sui confini che si catalizzerà, nel 2016, in *Black Drama. Chi era Pilade?*.
In *MDLSX* collidono brandelli autobiografici ed evocazioni letterarie: Cal è il diminutivo del cognome di Silvia Calderoni, e di Calliope, protagonista ermafrodita del romanzo di Jeffrey Eugenides, e sulla confusione tra fiction e realtà MDLSX oscilla, da *Gender Trouble* a *Undoing Gender*. Motus citano con *MDLSX* Judith Butler, *A cyborg Manifesto* di Donna Haraway, il *Manifesto Contra-sexual* di Paul B. Preciado e altri cut-up dal caleidoscopico universo dei manifesti queer, per comporre il background di questa performance-mostro.

MDLSX ***is a little sound device, a lysergic and lonely hymn to the freedom of becoming, to the gender bl(l)ending, being other beyond the body borders, the skin colour, the imposed nationality, the forced territoriality, the sense of belonging to a homeland. In*** **On Becoming Europeans** ***Rosi Braidotti wrote about "open belonging to the Multiplicity", suggesting the idea of a post-nationalist identity.*** **MDLSX** ***tends to escape categories, all of them, the artistic ones too. It is a Silvia Calderoni's "shocking" theatrical coming-out that - after ten years together with Motus - ventures into this experiment in the apparent form of a dj/vj set, to begin the exploration of boundaries that will give birth to*** **Black Drama. Chi era Pilade?** ***in 2016.***
In **MDLSX** ***autobiographical fragments clash with literary evocations: Cal is the contracted form of Silvia Calderoni's surname and the hermaphrodite character's name Calliope in Jeffrey Eugenides' novel from*** **Gender Trouble to Undoing Gender** ***- and*** **MDLSX** ***plays with the confusion between fiction and reality. Motus quotes Judith Butler that composes the background of this monster-performance with*** **A cyborg Manifesto** ***by Donna Haraway, the*** **Manifesto Contra-sexual** ***by Paul B. Preciado and other cut-ups from the kaleidoscopic universe of the Queer Manifestos.***

NON-SCUOLA/TEATRO DELLE ALBE (IT)

La fattoria degli animali lingua language ITA

Piazza Ganganelli 1h
lun.mon 13/07 21.30

Asini geniali, pecore stralunate, galli urloni e ancora caprette, mucche, maiali, cani, gatti, cavalli e tanti altri animali sono i cittadini della nostra piccola fattoria. Dopo anni di sfruttamento da parte degli uomini, gli animali sono stanchi. Una notte si riuniscono nel fienile e decidono che dopo una vita passata a lavorare e a faticare è arrivato il momento di cambiare le cose. Il gruppo capeggiato dai maiali propone un'alternativa: fare la rivoluzione, cacciare gli uomini e riorganizzarsi il lavoro secondo le possibilità di ognuno, con l'intento di vivere liberi e felici. Ma qualcosa va storto e il rischio è che tutto torni come prima, che il principio fondamentale guadagnato con grande fatica, per il quale "tutti gli animali sono uguali" venga rimesso in discussione perché "alcuni animali sono più uguali degli altri". A partire dall'omonima opera satirica di Orwell, la Non-scuola immagina la creazione di un mondo rovesciato, in cui uomini e animali si alternano in un gioco delle parti senza sosta che si ripete all'infinito.

Genius donkeys, gaping sheep, cock-crowing roosters and still, goats, cows, pigs, dogs, cats, horses and many more animals are our small farm's citizens. After years of being exploited by human beings, the animals are tired. One night, they gather in the hayloft and decide that after having spend years of life working and toiling, the time has come to change things. The group, led by the pigs, suggests an alternative: make a revolution, chase the human beings away and re-organise the work according to each one's possibility, with the aim of living a free and happy life. Yet, something goes wrong and the risk stands for everything to go back the way it was. The risk is that the fundamental principles earned with effort "All animals are equal" could be put again in question because "some animals are more equal than others". Drawing inspiration upon Orwell's satirical work, the Non-scuola creates a world upside down, where men and animals alternate their roles in a game without interruption endlessly repeating itself.

liberamente tratto da ***loosely drawn from*** La Fattoria Degli Animali di George Orwell; guide ***guides*** Michele Bandini, Anna Lisa Magnani; insegnante assistente ***assistant teacher*** Damiano Folli; con i ragazzi della ***with the pupils of the*** Scuola Media Franchini: Giovanni Amadori, Alessia Anelli, Laura Antolini, Chiara Bartolini, Luca Beltrambini, Sofia Bianchini, Gaia Bruschi, Margherita Casali, Andrea Castaldo, Caelinn Cavalli, Gregorio Ceccarelli, Alessia Ciaccia, Elisa Colicchio, Lorenzo De Pascalis, Francesca Donzelli, Nicole Drudi, Jonatan Evangelista, Luna Evangelisti, Aurora Farneti, Giulia Farneti, Cecilia Fiori, Rebecca Fiorilli, Chiara Gozzi, Ludovica Lazzarini, Cecilia Leotta, Daniele Lioce, Arianna Marconi, Matteo Mariotti, Denis Mattatelli, Antonio Mauriello, Alice Mini, Jacopo Moroni, Riccardo Procucci, Martina Raggini, Laura Ricci, Chiara Romani, Vittoria Scarzelletti, Eleonora Scordo, Federico Stefanini, Sara Succi, Annalisa Tani, Elisabetta Ventimiglia, Giulia Venturi, Ettore Vincenzi, Francesco Volpini, Nikolai Zanni; progetto realizzato in collaborazione con ***a project realised in collaboration with*** Associazione Zoe

Spazio Saigi
da *from* ven.fri 10/07 a *to* gio.thu 16/07
19.00-22.00
da *from* sab.sat 18/07 a *to* dom.sun 19/07
19.00-22.00
#RITUAL ogni giorno *everyday at 19.30*

markusohrn.org

ideazione ***concept*** Markus Öhrn; in collaborazione con ***in collaboration with*** Jakob Öhrman and !Alos
con ***with*** Ivana Assirelli, Maria Bernardi, Martina Bianchi, Pia Boccali, Barbara Bugli, Susanna Calandrini, Paola Carlini, Adele Casadio, Daniela Ceccarelli De Nicola, Fabiola Crudeli, Maria Di Domenico, Marta Gamberini, Maria Teresa Gnoli, Viviana Gnoli, Valeria Gordini, Verdiana Gordini, Miria Malucelli, Teresa Margheritini, Susan Theresa Mckelvie, Doriana Nardi, Giuliana Pagliarani, Manuela Pedrini, Delia Pilotto, Maria Teresa Polverelli, Monica Polverelli, Clara Previato, Fiorella Ricci, Felicia Roca, Ilana Rossi, Alda Santini, Maria Luisa Soldati, Vilma Zaghini
produzione ***production*** Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

MARKUS ÖHRN (SE)

progetto speciale **special project**

Azdora

Il termine *azdora*, nel dialetto romagnolo la "reggitrice", indica la padrona del focolare, la madre di famiglia, unica responsabile della condotta della casa. Legata alla cura e al mondo tutto femminile cui non è permessa alcuna attitudine distruttiva, l'azdora ha un ruolo di grande potere nelle geometrie familiari, di grande autorità, che non può però permettersi assenze o sentimenti non costruttivi, pena il fallimento dell'economia domestica. A partire dalla figura dell'azdora e in omaggio alla propria nonna svedese Eva Britt, Markus Öhrn decide di conoscere più a fondo e nel loro contesto il carattere reale delle azdore romagnole. Durante una lunga residenza di lavoro a Santarcangelo, Öhrn forma un gruppo di azdore con le quali - e per le quali - costruisce situazioni performative in cui il loro lato più oscuro e distruttivo può finalmente emergere. Nello Spazio Saigi, le azdore abitano il club a loro dedicato e da loro vissuto e invitano il pubblico a prendervi parte, a scoprire ciò che ancora non conoscono. Il risultato è una sorta di rituale black metal, realizzato dalle azdore romagnole e Markus Öhrn, in collaborazione con !Alos, voce femminile del duo OvO.
Artista visivo svedese formatosi al Konstfack di Stoccolma, Markus Öhrn lavora con diversi formati, dalla drammaturgia all'installazione video e alle performance musicali. Ha presentato i suoi lavori in diversi contesti, festival e teatri internazionali, tra cui Festival d'Avignon e Transamériques (Montréal). Nel 2015 il suo lavoro viene presentato in Italia per la prima volta da Santarcangelo Festival e da XING/LIVE ARTS WEEK 2015.

In the Romagna dialect, the word azdora refers to the mistress of a house, the mother of a family, the woman in charge, the only person who bears the responsibility of the household. It is a term connected to care and the female world; the azdora is not allowed any destructive attitude and bestowed with high power and authority in the family's geometries, yet she can't afford absences or counterproductive feelings as their cost would be the failure of the oikonomia. Markus Öhrn, starting from this figure and as a tribute to his own grandmother Eva Britt from northern Sweden, engages in a deeper exploration of the azdora's real character in their context. During a long residency in Santarcangelo, Öhrn gathered some azdore and built with and for them, performative situations, where their most obscure and destructive character could finally emerge. The azdore inhabit the Spazio Saigi dedicated to them, inviting the audience to partake and discover what it doesn't know yet. The result resembles a black metal/nosie ritual put together by the azdore from Romagna and Markus Öhrn, in collaboration with !Alos, musician and an experimental performer, member of the band OvO.
Markus Öhrn is a Swedish visual artist, who studied at the Konstfack (Stockholm). He works with different formats, from dramaturgy to video installation and music performances. He presented his work in different contexts, festivals and international theatres, among others, the Festival d'Avignon and Transamériques (Montréal). In 2015 his work is presented for the first time in Italy in the context of Santarcangelo Festival and XING/LIVE ARTS WEEK 2015.

Il pubblico è invitato a una partecipazione attiva in alcuni rituali del progetto Azdora di Markus Öhrn.
RITUAL #2: THE CONFESSION
In questo rituale il pubblico è invitato a incontrare da solo e per 5 minuti una Azdora: durante questo tempo possono essere scambiati pensieri e racconti degli affetti, delle relazioni e dei segreti legati alla azdora della propria vita. Per partecipare a The Confession, è sufficiente presentarsi al Club Azdora e iscriversi a una lista.
RITUAL #3 #7 AND #10: THE ETERNAL COMMITMENT
Eternal commitment è un rituale del tatuaggio in cui il pubblico può iscriversi per essere tatuato da una Azdora. I primi 10 a iscriversi prenderanno parte al rituale, ma solo uno spettatore infine verrà tatuato. Per avere l'occasione di farsi tatuare dalla Azdora occorre presentarsi al Club Azdora e iscriversi. Chi prima arriva meglio alloggia...

In some Rituals of the Azdora project by Markus Öhrn the audience is invited to be an active part of it.
RITUAL #2: THE CONFESSION
In this ritual you as an audience is invited to meet an Azdora alone in a room for 5 minutes, during this time you can share your thoughts, relationship, love or secrets about the Azdora in your life.
To participate in The Confession you just go to the Azdora Club 11th of July at 19.00 and sign up on the list.
RITUAL #3 #7 AND #10: THE ETERNAL COMMITMENT
The Eternal commitment is a tattoo ritual where you as audience can sign up to be tattooed by an Azdora. The first 10 to sign up will be a part of the ritual, where only one person in the end will be accepted to get a tattoo. To get a chance to get an Azdora Tattoo, you have to go to the Azdora Club and sign up. First come first served...

VEN.FRI 10/07 19.30 **RITUAL #1** A new beginning
SAB.SAT 11/07 19.30 **RITUAL #2** The confession (reservation is compulsory)
DOM.SUN 12/07 19.30 **RITUAL #3** Eternal commitment (reservation is compulsory)
LUN.MON 13/07 19.30 **RITUAL #4** Enlightenment trough darkness, noise and chaos
MAT.TUE 14/07 19.30 **RITUAL # 5** Trancendental demolition
MER.WED 15/07 19.30 **RITUAL #6** The path of pain and understanding
GIO.THU 16/07 19.30 **RITUAL #7** Eternal commitment (reservation is compulsory)
VEN.FRI 17/07 19.30 **RITUAL #8** The Gathering (only Azdoras can attend)
SAB.SAT 18/07 19.30 **RITUAL #9** Aftermath
(free entry, club open from 16.00 - 22.00)
DOM.SUN 19/07 19.30 **RITUAL #10** Eternal commitment, Rebirth and Final Liberation

CREATE TO CONNECT

Cultura

PIATTAFORMA DELLA DANZA BALINESE (ID)

progetto speciale *special project*

Sala del Consiglio Comunale
da *from* ven.*fri* 10/07 a *to* dom.*sun* 12/07
17.00–19.00
da *from* ven.*fri* 17/07 a *to* dom.*sun*
19/07 17.00–19.00

Piazza Ganganelli (film)
da *from* ven.*fri* 10/07 a *to* dom.*sun* 12/07
da *from* ven.*fri* 17/07 a *to* dom.*sun* 19/07 15.00

Piazza Ganganelli (film)
(in collaborazione con M.I.T. Bologna)
ven.*fri* 17/07 21.30

La Piattaforma della Danza Balinese è un progetto temporaneo già attivo a Santarcangelo nel 2014 e dedicato alle pratiche corporee della ricerca contemporanea, a cura di tre coreografi italiani, Michele Di Stefano, Fabrizio Favale e Cristina Rizzo, e di Santarcangelo 2015. Più che l'evocazione di un altro mondo, Balinese è lo sguardo estemporaneo di un ensemble di artisti che si voltano simultaneamente nella stessa direzione, temporeggiano sul presente e ogni giorno inaugurano qualcosa, con la complicità preziosa di molti. Come un evento climatico non previsto, si inserisce e condiziona la normale durata e programmazione di un festival, con una concentrazione di oggetti coreografici e un susseguirsi di attività parallele, che avvengono subito prima o subito dopo il corso naturale degli eventi. Si posa su qualcosa d'esistente per disperdere, ricondensare, banalizzare, impreziosire, frantumare, confondere, chiarire, ribadire, replicare, volatilizzare, abbandonare i discorsi. Piattaforma della Danza Balinese è un tentativo di protocollo astruso e stupefacente che vuole assorbire, senza perimetrarla, ogni forma che possa produrre lo spazio per il suo cominciamento. È un continuo taglio del nastro per un Consolato che non c'è. Ma, soprattutto, è una modalità di fare progetto che valuta costantemente economie reali e risorse immaginifiche, come immediato materiale di scambio tra gli artisti in primo luogo, e tra gli artisti ed un festival poi, allo scopo di intrattenersi geopoliticamente dentro il salotto della realtà.
La Piattaforma è anche Bali Off: un tempo pomeridiano non precisato, controparte dell'accadimento. Da lunedì 13 a giovedì 18 la Sala del Consiglio Comunale è accessibile al pubblico per incontrare un luogo di riflessione, nella possibilità di non trovare nessuno in sala. Una residenza del pensiero eventuale, annunciata secondo le circostanze.

The Piattaforma della Danza Balinese is a temporary project, already active at Santarcangelo, in 2014, dedicated to contemporary research on body practices and curated by Santarcangelo 2015 and the three Italian choreographers Michele Di Stefano, Fabrizio Favale and Cristina Rizzo. Rather than evoking another world, Balinese is the extemporaneous gaze of an artists' ensemble, turning simultaneously to the same direction, lingering on the present time and inaugurating something everyday, with the precious complicity of many others. As an unexpected climatic event, it becomes part of a Festival and influences its usual duration and programme with a concentration of choreographic objects and parallel activities following each other, happening immediately before or immediately after the ordinary course of events. It alights on something existing in order to disperse, re-condense, make banal or precious, shatter, confuse, clarify, restate, replicate, volatilize, abandon discourses. The Piattaforma della Danza Balinese is an attempt of an abstruse and astonishing protocolling, willing to absorb any form able to produce the space for its beginning, without drawing its perimeter. It is a continuous ribbon-cutting for a Consulate that doesn't exist. Above all, it is a modality of project making which constantly evaluates real economies and imaginary resources as immediate material exchange between the artists first and the artists and the festival then, aiming at dwelling geopolitically within reality's living room.
The Piattaforma includes Bali Off, an indefinite lapse of time, counterpart of the main event. From Monday the 13th to Thursday the 18th, the entrance to the Council Hall is free to the public who there can meditate and have the chance of enjoying solitude. The hall becomes then home for contingent thoughts, depending on the circumstances.

balinese.altervista.org

a cura di **curated by** Silvia Bottiroli, Michele Di Stefano, Fabrizio Favale, Cristina Rizzo
produzione **production**
Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
coproduzione **co-production** Cab008, Le Supplici, mk

*Con **with** Annamaria Ajmone, Lucia Amara, Marta Bellu, Simona Bertozzi, Daniel Blanga-Gubbay, Silvia Calderoni, Ilenia Caleo, Biagio Caravano, Alessandro Carbone, Massimo Carozzi, Daniela Cattivelli, Cristian Chironi, CollettivO CineticO, Massimo Conti, Marco d'Agostin, Piersandra Di Matteo, Silvia Fanti, Marina Giovannini, Gruppo Nanou, Jacopo Jenna, Ladiscoteca, Le Supplici (Daniele Bianco, Vincenzo Cappuccio, Francesco Leone, Davide Valrosso), Anna Marocco, Livia Marquez, Marco Mazzoni, Simone Menegoi, Fiorenza Menni, Jacopo Miliani, Paola Stella Minni, M.I.T. Bologna (Simone Cangelosi, Mario Di Martino), Isabella Mongelli, Roberta Mosca, Palm Wine, Annika Pannitto, Francesca Proia, Silvia Rampelli, Maurizio Salu, Laura Scarpini, Eleonora Sedioli, Sigourney Weaver.*

www.pbest.hu

con **with** cast Zoltán Friedenthal, Eszter Csákányi, Hella Roszik, Éva Enyedi, Zsófia Szamosi, Béla Pintér, Szabolcs Thuróczy, Angéla Stefanovics, György Póta, Gábor Pelva
musicisti **musicians** Gábor Pelva (violin, viola, guitar), György Póta (synthesizer, double-bass, viola), Hella Roszik (violin)
drammaturgia e regia ***playwright and director*** Béla Pintér
traduzione in italiano dei sottotitoli ***italian subtitles*** Dorá Varnai
sponsors Ministry of Human Resources of Hungary, National Cultural Fund of Hungary, Szkéné Theatre

BÉLA PINTÉR AND COMPANY (HU)

prima nazionale *national premiere*

Our Secrets lingua *language* HUN / SUB ITA

Supercinema 1h55'
ven.*fri* 10/07 20.30
sab.*sat* 11/07 22.30
dom.*sun* 12/07 21.30
lo spettacolo contiene scene che potrebbero urtare la sensibilità del pubblico the show contains scenes that may offend the public sensibility

Budapest, anni Ottanta. La storia di *Our Secrets* prende luogo in una delle sala da ballo in cui la musica folk ungherese venne, in quegli anni, riscoperta e celebrata. Durante il regime comunista della Repubblica Popolare Ungherese, ogni attività culturale o iniziativa non promossa dal governo era considerata proibita, perseguibile e censurabile. In questa cornice prende atto il racconto dei segreti di due uomini, tracce di un taciuto e di un non-detto, in un passato recente. Attraverso la finzione, *Our Secrets* ipotizza, ricostruendole sulle basi della storia, le vicende biografiche degli uomini e delle donne perseguitate per "peccati segreti"; *Our Secrets* cerca di trovare una risposta al perché nessuno dei governi ungheresi, di sinistra o di destra, abbia mai reso nota pubblicamente la lista degli informatori comunisti sino alla caduta del regime. Introduce una storia di finzione per supporre la presunta modalità con cui questi informatori fossero reclutati e come vivessero le loro vite. Béla Pintér non ci offre uno sguardo nostalgico per ricostruire una memoria collettiva frastagliata, ma solleva episodi e "segreti" rimasti nascosti sotto il tappeto della storia, che raggiungono perfettamente la realtà politica attuale, ungherese e globale.
Per la prima volta in Italia, Béla Pintér è attualmente uno dei drammaturghi più influenti della scena teatrale ungherese; attore e regista, ci fa intraprendere con il suo teatro un feroce viaggio nell'Ungheria del passato e del presente.

The 80s in Hungary mark the rediscovery of local folk music, celebrated in the ballrooms of Budapest, where the story of Our Secrets *takes place. Under the communist regime of the Hungarian People's Republic, every initiative and cultural activity not promoted by the government was considered forbidden and subject to be pursued or censored. On this background, the secrets of two men unfold as traces of something said and unsaid in a recent past.* Our Secrets *formulates hypotheses trough fiction, reconstructing on historical bases the biographical events of the men and women persecuted because of "secret sins"; the performance seeks to, by any chance, find an answer to why none of the governments, whether left- or right-wing, have made the list of the Communists' informers publicly known since the cessation of the Communist rule in Hungary. The stage play introduces a fictitious story to present an alleged way of how those informers may have been recruited and lived their lives. Béla Pintér doesn't provide us with a nostalgic look reconstructing an indented collective memory. Rather, he raises events and "secrets" left hidden under the carpet of history, which strike at the core of the current Hungarian and global political reality.*
Béla Pintér, who comes for the first time to Italy, is currently one of the most influential playwrighter of the Hungarian theatre scene: director and actor, he takes us on a biting travel through the past and present Hungary through his theatre.

MILO RAU/IIPM (CH)
(International Institute of Political Murder)

prima nazionale *national premiere*

Breivik's Statement lingua *language* ENG/SUB ITA

Piazza Ganganelli 1h10' + discussione *discussion*
ven.*fri* 10/07 21.30

Il 17 aprile 2012, il terrorista Anders B. Breivik si rivolge al tribunale distrettuale di Oslo. Il killer che ha ucciso settantasette persone spiega il suo crimine professando la propria affinità con Al-Qaida, l'emendamento costituzionale svizzero per il bando della costruzione di minareti e il gruppo tedesco di estrema destra NSU (Nationalsozialistischer Untergrund). Espone la sua teoria sulla fine dell'Europa per via dell'immigrazione e del multiculturalismo. Le sue affermazioni sono bandite dalla televisione e censurate al pubblico. Sascha Ö. Soydan parla nel ruolo di Anders B. Breivik. Il *re-enactment* di un episodio censurato, connesso con un evento crudele che, nelle parole di Milo Rau, se "attivato davanti a un pubblico, si è improvvisamente stupiti dalla sua complessità, dalla sua pienezza di significato, dal suo essere straniero. Perché ciò con cui il pubblico deve lottare nella spiegazione di Breivik è l'illogicità costrittiva e stringente della sue argomentazioni: il senso comune della destra nazionalista, un segreto noto a tutti, a cui viene data voce, ancora e ancora".
Nato nel 1977 a Berna, Milo Rau ha studiato sociologia, filologia romanza e tedesca a Parigi, Zurigo e Berlino, affascinandosi in particolare alla teoria di Pierre Bourdieu, secondo cui "la sociologia è come un'arte marziale". Le produzioni teatrali, le campagne e i film di Rau per la cui analisi e produzione ha fondato l'IIPM (International Institute of Political Murder) nel 2007, sono state invitate a molti festival internazionali, tra cui il Festival di Avignone, il Festival Norderzoon (Groningen), il Festival Politik im Freien Theater, il Solothurner Filmtage (Solothurn), il Schweizer Theatertreffen, il Berliner Theatertreffen (Berlino) e il Festival Radikal Jung (Monaco di Baviera).

a seguire, dibattito con Milo Rau, Sascha Ö. Soydan, Wlodek Goldkorn e Marcello Veneziani, moderato da Gigi Riva, caporedattore de "L'Espresso".

On April 17th, 2012, the terrorist Anders B. Breivik addresses the Oslo district court. The killer of 77 people explains his crime, professes his affinity with Al-Qaida, the Swiss minaret ban, and the german extreme right-winged group NSU (Nationalsozialistischer Untergrund). He outlines his theory of Europe's demise because of immigration and multiculturalism. His statements are banned from television and withheld from the public. Sascha Ö. Soydan speaks in the role of Anders B. Breivik.
A reenactment of a censored episode related to a ferocious event in which, in Milo Rau's words, "before a staged public, you are suddenly amazed at its complexity, its fullness of meaning, its foreignness. Because what the public has to contend with in Breivik's Explanation is the constrictive, stringent illogicality of its argumentation – a right-winged nationalist common sense which is, of course, an open secret, one that is voiced again and again".
Born in 1977 in Bern, Milo Rau studied Sociology, German and Romance Studies in Paris, Zurich and Berlin, getting particularly inspired by Pierre Bourdieu's theory of "sociology as a martial art". Rau's theatre productions, campaigns and films, for the analysis and production of which he founded in 2007 the IIPM – International Institute of Political Murder, received numerous invitations to international festivals. These includes the Festival d'Avignon, the Norderzoon Festival (Groningen), the Festival Politik im Freien Theater, the Solothurner Filmtage (Solothurn), the Schweizer Theatertreffen (Berlin), the Berliner Theatertreffen and Festival Radikal Jung (Munich).

A debate with Milo Rau, Sascha Ö. Soydan, Wlodek Goldkorn e Marcello Veneziani – moderated by Gigi Riva, editor-in-chief at "L'Espresso" – follows the show.

international-institute.de

con **with** Sascha Ö. Soydan
ideazione e regia ***concept and direction*** Milo Rau
ricerca **research** Tobias Rentzsch
scenografia **scenography** Anton Lukas
video **video** Markus Tomsche
suono **sound** Jens Baudisch
traduzione in italiano dei sottotitoli ***italian subtitles*** Chiara Vettori
produzione ***production*** Mascha Euchner-Martinez

PREMIO SCENARIO (IT)

Lavatoio 20' per show
lun.*mon* 13/07 14.00; 15.00; 16.00; 17.00; 18.00; 21.00; 22.00;
mar.*tue* 14/07 11.00; 12.00; 14.00; 15.00; 16.00;
21.30 ricordo di *in memory of* Matteo Latino
22.30 premiazione *prizegiving*
gio.*thu* 16/07 21.30

lingua *language* ITA

L'Associazione Scenario promuove dal 1987 il Premio Scenario, per supportare la cultura teatrale e le nuove esperienze di drammaturgia. Il concorso giunge quest'anno alla sua quindicesima edizione e si rivolge a giovani artisti e compagnie che operano sul territorio nazionale, allo scopo di valorizzarne le nuove idee, i progetti e le visioni di teatro. Santarcangelo ospita le ultime fasi di selezione e presenta al pubblico i dodici finalisti in forma di work in progress di venti minuti, decretando i vincitori del Premio Scenario e del Premio Ustica. I due spettacoli vincitori vengono presentati in programma a intensificare il rapporto tra il premio, il festival e la città.
I finalisti per l'edizione 2015 sono: Cerbero Teatro, *2001: odisseo sulla terra*; MAB ensemble, *Biancarosarossa*; Muré Teatro, *Courage!*; Caroline Baglioni, *Gianni*; DispensaBarzotti, *Homologia*; Industria Indipendente, *Ho tanti affanni in petto*; Ditta Alesse Argira, *Kitchen Stories #1: Tutto l'Amore è Clandestino*; Mad in Europe, *Mad in Europe – Uno spettacolo in lingua originale*; La ballata dei Lenna, *Il paradiso degli idioti*; Massimiliano Aceti, *Il piccolo guitto*; Mario De Masi, *Pisci 'e paranza*; Arte Combustibile, *Scusate se non siamo morti in mare*.
Prima della premiazione, alle 21.30, Scenario ricorda Matteo Latino, vincitore dell'edizione del Premio Scenario 2011 con lo spettacolo *inFactory*, prematuramente scomparso. La manifestazione, a cura di Stefano Casi, prevede la lettura del testo inedito di Matteo Latino dal titolo *Vena cava inferiore* con gli attori Chiara Cicognani, Fortunato Leccese, Francesco Martino, Ramona Nardo, coordinamento registico di Fabiana Iacozzilli, logistica Elisa Angelini.

Associazione Scenario promotes the Premio Scenario, born in 1987 in order to support theatre culture and new dramaturgy experiences. The competition comes to its 15th edition and addresses young artists and companies operating in Italy with the aim of valorising new ideas, projects and theatre visions.
Santarcangelo 2015 hosts the last selection phases and presents to the audience the 12 finalists as 20-minutes works in progress, awarding the Premio Scenario and the Premio Ustica. The two winners will be scheduled in the programme, in order to intensify the relationship between the prize, the Festival and the city.
The 2015 finalists are: Cerbero Teatro, 2001: odissea sulla terra*; MAB ensemble,* Biancarosarossa*; Muré Teatro,* Courage!*; Caroline Baglioni,* Gianni*; DispensaBarzotti,* Homologia*; Industria Indipendente,* Ho tanti affanni in petto*; Ditta Alesse Argira,* Kitchen Stories #1: Tutto l'Amore è Clandestino*; Mad in Europe,* Mad in Europe – Uno spettacolo in lingua originale*; La ballata dei Lenna,* Il paradiso degli idioti*; Massimiliano Aceti,* Il piccolo guitto*; Mario De Masi,* Pisci 'e paranza*; Arte Combustibile,* Scusate se non siamo morti in mare.
Before the prizegiving, at 21.30, Scenario honors Matteo Latino, dead before his time, winner of Premio Scenario in 2011 with the show inFactory. *The event, developed by Stefano Casi, presents the reading of the unreleased text by Matteo Latino called* Vena cava inferiore *staged by Chiara Cicognani, Fortunato Leccese, Francesco Martino, Ramona Nardo, directed by Fabiana Iacozzilli, logistics Elisa Angelini.*

Giuria Premio Scenario 2015
Premio Scenario Jury 2015

Presidente *President*
Antonio Calbi direttore del Teatro di Roma
director of Teatro di Roma

Silvia Bottiroli direttrice artistica Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
artistic director of Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

Stefano Cipiciani direttore Fontemaggiore, presidente Associazione Scenario
director of Fontemaggiore, president of Associazione Scenario

Serena Sinigaglia regista *director*

Cristina Valenti docente Università di Bologna, direttore artistico Associazione Scenario
professor at Università di Bologna, artistic director of Associazione Scenario

www.associazionescenario.it

ANTEPRIMA GIOVEDÌ 09/07

IL PAESE DI RAFFAELLO LA COMUNITÀ DI SANTARCANGELO LEGGE BALDINI ITA 21.30
PIAZZA DELLE MONACHE

FONDO SPECULATIVO DI PROVVIDENZA ITA/ENG
Christophe Meierhans e Luigi Coppola
18.00-21.00 e *and* 23.00-00.30
ANDRONE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI

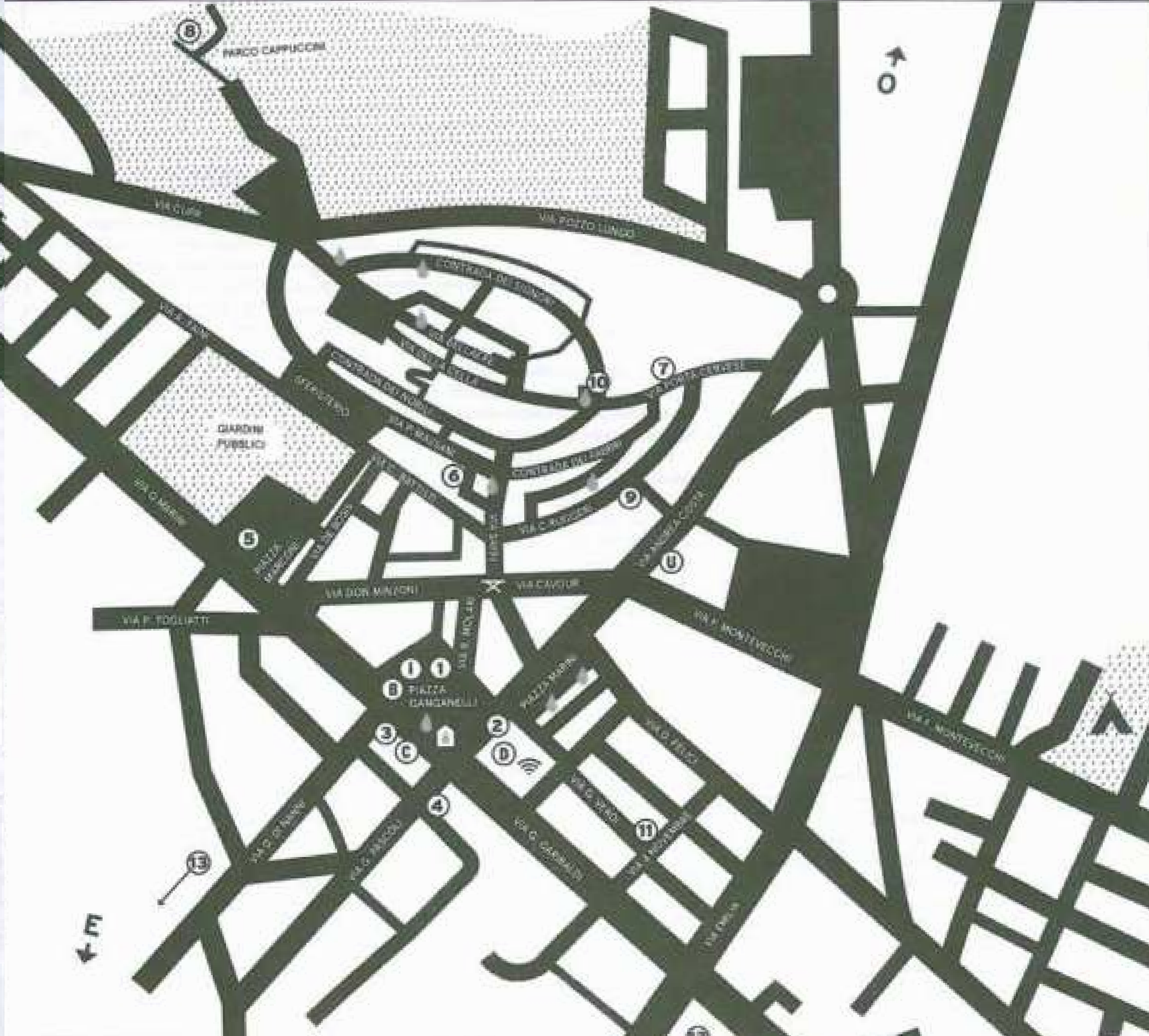
✱ **TIME HAS FALLEN ASLEEP IN THE AFTERNOON SUNSHINE** ITA/ENG
Mette Edvardsen
10.30-12.30 e *and* 15.00 -18.00 ogni 30'
BIBLIOTECA COMUNALE A. BALDINI

ANTOLOGIA DI S. ITA
Riccardo Fazi / Muta Imago
10.00-02.00
PIAZZA GANGANELLI N.10

FREE

	Evento	VEN FRI 10/07	SAB SAT 11/07	DOM SUN 12/07	LUN MON 13/07	MAR TUE 14/07	MER WED 15/07	GIO THU 16/07	VEN FRI 17/07	SAB SAT 18/07	DOM SUN 19/07
	Milo Rau / IIPM **BREIVIK'S STATEMENT** ENG/SUB ITA 1h10' + discussione *discussion* — PIAZZA GANGANELLI	▦ 21.30									
✱ DANZA	CollettivO CineticO **BALLROAMING** ITA/ENG 2h45' FREE — SPAZIO SAIGI		20.30								
	Amir Reza Koohestani / Mehr Theatre Group **TIMELOSS** SUB ITA/ENG 1h 13€ — HANGAR NERO	22.30	21.30								
DANZA	Arkadi Zaides **ARCHIVE** 1h10' 13€ — LAVATOIO		20.00	23.00							
	Béla Pintér and Company **OUR SECRETS** SUB ITA 1h55' 13€ — SUPERCINEMA	20.30	22.30	21.30							
	Christophe Meierhans **SOME USE FOR YOUR BROKEN CLAY POTS** ITA 2h 13€ — HANGAR BIANCO	20.00	22.30	▦ 21.30							
✱ DANZA	CollettivO CineticO **CINETICO 4.4** ITA/ENG 4h 6€ — PIAZZA GANGANELLI	17.00	16.30	17.00							
FILM	Milo Rau / IIPM **THE MOSCOW TRIALS** SUB ENG 1h25' 6€ — SUPERCINEMA		18.30		22.30						
	Non-scuola / Teatro delle Albe **LA FATTORIA DEGLI ANIMALI** ITA 1h — PIAZZA GANGANELLI				▦ 21.30						
DANZA	Strasse **T.REX** ITA — PIAZZA GANGANELLI				▦ 22.30						
	PREMIO SCENARIO ITA 20' per show FREE gio.thu 16/07 6€ — LAVATOIO				14; 15; 16; 17; 18; 21; 22	11; 12; 14; 15;16; 21.30premiazione		21.30			
FILM	Kornél Mundruczó **WHITE GOD** ITA 2h 6€ — SUPERCINEMA			18.30				22.00			
FILM	Markus Öhrn **THE MAGIC BULLET** 49h13' 6€ — SUPERCINEMA	21.00-24.00	00.00-24.00	00.00-22.00	21.00-24.00	00.00-24.00	00.00-22.00				
DANZA	**PIATTAFORMA DELLA DANZA BALINESE** 6€ — SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE	17.00-19.00	17.00-19.00	17.00-19.00					17.00-19.00	17.00-19.00	17.00-19.00
FILM	**PIATTAFORMA DELLA DANZA BALINESE** film FREE — PIAZZA GANGANELLI	15.00	15.00	15.00					15.00	15.00	15.00
✱	Ligna **IL GRANDE RIFIUTO** ITA + ENG SAB 18/07 1h55' + 30' 6€ — ARCO DI PIAZZA GANGANELLI	19.00	17.00	18.00	19.00				19.00	17.30	17.00
	Christophe Meierhans e Luigi Coppola **FONDO SPECULATIVO DI PROVVIDENZA** ITA/ENG — ANDRONE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	18.00-21.00 23.00-00.30	10.00-13.00 17.00-21.00 ▦ 21.30	
MOSTRE	Arkadi Zaides **CAPTURE PRACTICE** 18' FREE — SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	18.00-22.00	18.00-22.00	18.00-22.00	18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00
	Markus Öhrn **AZDORA** ITA — SPAZIO SAIGI / AZDORA CLUB performance 19.30 6€	19.00-22.00 19.30 RITUAL#1	19.00-22.00 19.30 RITUAL#2	19.00-22.00 19.30 RITUAL#3	19.00-22.00 19.30 RITUAL#4	19.00-22.00 19.30 RITUAL#5	19.00-22.00 19.30 RITUAL#6	19.00-22.00 19.30 RITUAL#7		16.00-22.00 FREE	19.00-22.00 19.30 RITUAL#8
	Cristian Chironi **AUDIO GUIDE** ITA 40' 6€ — PIAZZA GANGANELLI	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00	10.30-12.30 17.00-21.00
	Riccardo Fazi / Muta Imago **ANTOLOGIA DI S.** ITA 6€ — PIAZZA GANGANELLI N.10	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-02.00	10.00-00.00
✱	Mette Edvardsen **TIME HAS FALLEN ASLEEP IN THE AFTERNOON SUNSHINE** ITA/ENG 30' 13€ — BIBLIOTECA COMUNALE A. BALDINI	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'		10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'	10.30-12.30 15.00-18.00 ogni 30'
MOSTRE	Allegra Corbo / Su_e_Side **VERTIGO TRUTH** FREE — MUTONIA	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00	17.00 - 22.00
MOSTRE	Strasse **DET / UNA FRAZIONE DI SECONDO** FREE — SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00
	THE SCHOOL OF EXCEPTIONS incontri pubblici *public talks* ITA/ENG FREE — CORTILE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	18.00	11.00; 15.00; 18.00	11.00; 15.00; 18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	11.00; 17.00; 18.00	11.00; 18.00
LIBRI	Michiel Vandevelde **THE POLITICAL PARTY** FREE — CORTILE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	18.00-20.00	11.00-13.00 15.00-20.00	11.00-13.00 15.00-20.00	17.00-20.00	17.00-20.00	17.00-20.00	17.00-20.00	17.00-20.00	16.00-20.00	17.00-20.00
MUSICA	**CHIAMATEMI ISMAELE SUONI IN ATTESA DI ASCOLTO** FREE — PIAZZA DELLE MONACHE	22.30	22.30	22.30	22.30	22.30	22.30	22.30	22.30	22.30	
MUSICA	dj set / live set **DOPOFESTIVAL** FREE — CORTILE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30	23.30
MOSTRE	**AULA 2B** FREE — SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI		10.00-13.00 16.00-23.00 12; 19 OPENING	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00	10.00-13.00 16.00-23.00 + 00.30 SHOW	10.00-13.00 16.00-23.00 +00.30 SHOW	10.00-13.00 16.00-23.00 +00.30 SHOW
	Motus **MDLSX** ITA/SUB ENG 1h20' 13€ — TEATRINO DELLA COLLEGIATA		20.00	20.00	21.30	21.00		20.00	23.00	18.30	
✱	Maria Lucia Cruz Correia **1 PLACE AND 14400 SECONDS** 5h 6€ — SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI punto di incontro *meeting point*			07.00						09.00	15.00
MOSTRE	Maria Lucia Cruz Correia **1 PLACE AND 14400 SECONDS** FREE — SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI AULA 2A	18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	18.00-22.00	18.00-22.00	18.00-22.00	18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00	10.00-13.00 18.00-23.00
	Simon Allemeersch **RABOT 4-358** ITA + ENG SAB 18/07 1h30' + 30' 13€ — LAVATOIO		▦ 21.30							21.30	22.30
FILM	Mani Haghighi **MODEST RECEPTION** SUB ENG 1h40' 6€ — SUPERCINEMA					22.30	20.30				
MUSICA	Sacri Cuori — PIAZZA GANGANELLI					▦ 21.30					
MUSICA	Giardini di Mirò — PIAZZA GANGANELLI						▦ 21.30				
FILM	Strasse **FOLLOWING** (di *by* Christopher Nolan) — PIAZZA GANGANELLI							▦ 21.30			
	Leonardo Delogu / DOM-; Pablo Georgieff / COLOCO; Michele Bee / Manifatture Knos **ESPLORAZIONE A PIEDI DEL TERZO PAESAGGIO DI SANTARCANGELO** camminata a conclusione del workshop *evening walk* 5h FREE — PARCO CAPPUCCINI						18.00				
	Teatro delle Albe **VITA AGLI ARRESTI DI AUNG SAN SUU KYI** ITA/SUB ENG 2h30' 13€ — HANGAR NERO							21.30	21.30	19.30	
	Strasse **DET.** FREE — VIA SAFFI							18.00; 18.30; 19.00	18.00; 18.30; 19.00	18.00; 18.30; 19.00	
	Deflorian / Tagliarini **CE NE ANDIAMO PER NON DARVI ALTRE PREOCCUPAZIONI** ITA/SUB ENG 1h15' 13€ — SUPERCINEMA								20.00	22.30	
	Andreco e Motus **L'ÈRBA CATÌVA (L'AN MÔR MAI)** — PARCO CAPPUCCINI									▦ 23.30	
	Veridiana Zurita **HOST ME AND I COOK FOR YOU** ITA 6€ — SALA DI PORTA CERVESE							20.00 OPENING 20.00-23.00	20.00 ACTION 20.00-23.00	18.00 ACTION 18.00-23.00	18.00 CLOSING 18.00-23.00
FILM	Piattaforma della Danza Balinese in collaborazione con *in collaboration with* M.I.T. Bologna **UNA NOBILE RIVOLUZIONE** (di *by* SimoneCangelosi) ITA 1h23' — PIAZZA GANGANELLI								▦ 21.30		
DANZA	Tino Sehgal **(UNTITLED) (2000)** W/Frank Willens (OUTDOOR) FREE W/ Boris Charmatz (INDOOR) 13€ — LAVATOIO									18.30; 19.30	19.00; 20.00
✱ DANZA	Mette Ingvartsen **69 POSITIONS** 1h45' ENG 13€ — HANGAR BIANCO									22.30	21.30
	MASBEDO e Vladimir Aleksic **GRETA GARBO** ITA 50' 6€ — SUPERCINEMA										21.30
LIBRI	Associazione Ubu per Franco Quadri **BURNING BOOKS** / Ubulibri distribuisce i volumi del proprio catalogo *Ubulibri distributes volumes from its catalogue* — PIAZZA GANGANELLI										10.00-13.00 17.00-21.00

LEGENDA
✱ PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA *RESERVATION IS COMPULSORY*
▦ GRATIS *FREE* P.ZZA GANGANELLI
MOSTRE *EXHIBITION* — FILM *MOVIE*
DANZA *DANCE* — MUSICA *MUSIC*
LIBRI *BOOKS*



1 PIAZZA GANGANELLI
2 SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI
Piazza Ganganelli, 26
3 SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Piazza Ganganelli, 1
4 BIBLIOTECA COMUNALE A. BALDINI
Viale Pascoli, 2
5 SUPERCINEMA
Piazza Marconi, 1
6 TEATRINO DELLA COLLEGIATA
Via Balacchi, 7
7 SALA DI PORTA CERVESE
Via di Porta Cervese, 8
8 PARCO CAPPUCCINI
9 LAVATOIO
Via Costantino Ruggeri, 16
10 PIAZZA DELLE MONACHE
11 SPAZIO SAIGI
Via 4 Novembre, angolo Via Verdi
12 HANGAR BORNACCINO
Via del Lavoro
Santarcangelo di Romagna (RN)
13 MUTONIA
Via Vecchia Marecchia
Santarcangelo di Romagna (RN)

C CENTRO FESTIVAL
Piazza Ganganelli
B BIGLIETTERIA
Piazza Ganganelli
I PUNTO INFO
Piazza Ganganelli
D DOPOFESTIVAL
Cortile Scuola Pascucci
U UFFICI FESTIVAL
Via Andrea Costa, 28

FONTANELLA *FOUNTAIN*
CASA DELL'ACQUA
WI FI

PUNTO INFO
Piazza Ganganelli
info@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 327509
da *from* lun.mon 6/07 a *to* gio.thu 9/07
dalle *from* 10.30 alle *to* 13.00
e dalle *and from* 16.30 alle *to* 19.30
da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun 19/07
dalle *from* 10.30 alle *to* 13.00
e dalle *and from* 16.30 alle alle *to* 23.30

CENTRO FESTIVAL
Piazza Ganganelli
dal *from* ven.fri alla *to* dom.sun
dalle *from* 19.00 all' *to* 01.00
dal *from* lun.mon al *to* gio.thu
dalle *from* 19.00 alle *to* 00.30

UFFICIO STAMPA, OPERATORI, OSPITI
Palazzo Francolini
via Andrea Costa, 28
primo piano *first floor*
ufficiostampa@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 626866
fax +39 0541 620560
ospiti@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 623741
fax +39 0541 620560

BOOKSHOP
The Book Room
via Rino Molari, 6

BIGLIETTERIA *TICKET OFFICE*
Piazza Ganganelli,
da *from* 6/07 a *to* 9/07
10.30-13.00 e *and*
16.30-19.30
da *from* 10/07 a *to* 19/07
10.30-13.00
e *and* 16.30-23.30

DOPOFESTIVAL
cortile della *courtyard*
Scuola Elementare
Pascucci
dal ven alla dom
dalle 17.30 alle 03.00
dal lun al gio
dalle 17.30 alle 02.00

CARPOOLING
BlaBlaCar
info www.santarcangelofestival.com

STREET MARKET
sab e dom dalle 17.00 alle 24.00
Un mercato inusuale che boccia il disordine e sposa il dettaglio. Protagonisti sono artigiani, designer, artisti, contadini, devoti del "fatto a mano" e della creatività che espongono le loro creazioni mostrandone la gestazione e interagendo con i passanti.

sat and sun from 17.00 to 24.00
An unusual market that rejects chaos and marries the detail. Artisans, designers, artists, farmers devoted to the "hand made" and to the creativity are the leaders, they display their inventions showing the development and interacting with people.

CAMPEGGIO *CAMPING*
8/07 - 21/07
via Federico Montevecchi, 41
info www.santarcangelofestival.com
tel +39 348 3664020

THE SCHOOL OF EXCEPTIONS (EU)

progetto speciale
special project

The School of Exceptions è un progetto nato dall'iniziativa del Festival di Santarcangelo e di Aleppo (A Laboratory for Experiments in Performance and Politics), in collaborazione con l'Istituto di studi teatrali applicati di Giessen (Justus Liebig Universität Giessen). Un gruppo internazionale di dodici persone formato da artisti, ricercatori, studenti e professionisti parteciperà a tutto il festival di Santarcangelo, dal 10 al 19 luglio 2015, guidato da una domanda di ricerca specifica sullo stato di eccezione, declinata nella relazione tra arte e realtà, tra il festival e la città e tra norma ed eccezione.
La scuola abiterà gli spazi di Santarcangelo per tutta la durata del festival, riflettendo anche sul labile confine tra spazi protetti e spazi controllati. Costruendo la sua forma attorno all'idea di porosità, la scuola si mescola con gli artisti, gli studiosi e il pubblico del festival, articolando il suo spazio e attraverso questo, il suo modo di abitare la città, producendo diverse forme di ascolto e discussione e interagirà con la città lasciando delle tracce nello spazio pubblico e in quello virtuale per poi raccoglierle e completare il suo lavoro con una pubblicazione, l'ultima del ciclo *How to Build a Manifesto for the Future of a Festival*, curato da Santarcangelo Festival. Oltre a sessioni di lavoro e seminari di lettura, organizzati in collaborazione con Bojana Kunst (Giessen) e Joe Kelleher (University of Roehampton, London), la scuola ospiterà laboratori e conversazioni tra questi e gli artisti presenti al festival.

The School of Exceptions is a project initiated by Santarcangelo Festival and Aleppo (A Laboratory for Experiments in Performance and Politics), in collaboration with the Institute of Applied Theatre Studies (Justus Liebig Universität Giessen). An international group of 12 people, constituted by artists, researchers, students and professionals will attend the whole festival of Santarcangelo (July, 10th -19th, 2015) driven by a specific research question on the state of exception, articulated in the relationship between art and reality, the festival and the city, norm and exception.
The School of Exception will inhabit Santarcangelo and its spaces for the whole festival, reflecting also on the blurring line between protecting and controlling. The School will take the form of porosity by mingling with artists, theoreticians and audience, articulating its own space and the way of inhabiting the city through it, producing different modalities of listening, discussing and engaging with the city. It will leave its traces in the public space and online, collecting them at the end, in order to complete its work with a publication closing the cycle "How to Build a Manifesto for the Future of a Festival" curated by Santarcangelo Festival. Together with reading seminars and working sessions organised in collaboration with Bojana Kunst (Giessen) and Joe Kelleher (University of Roehampton, London), the school will host workshops and conversation with the artists and theoreticians present at the festival.

www.aleppo.eu
www.inst.uni-giessen.de/theater/en

The School of Exceptions curata da Daniel Blanga-Gubbay e Livia Andrea Piazza è organizzata da: Aleppo. A laboratory for experiments in performance and politics; Santarcangelo Festival; Istituto di studi teatrali applicati (Justus Liebig Universität Giessen)
The School of Exceptions is curated by Daniel Blanga-Gubbay and Livia Andrea Piazza organised by: Aleppo, A laboratory for experiments in performance and politics; Santarcangelo Festival 2015; Institute of Applied Theatre Studies (Justus Liebig Universität Giessen)

Cultura

cortile della **courtyard**
Scuola Elementare Pascucci

ven.fri 10/07
18.00
Maria Lucia Cruz Correia in dialogo con Massimo Bottini e Pamela Fussi
Maria Lucia Cruz Correia in dialogue with Massimo Bottini and Pamela Fussi

sab.sat 11/07
11.00
Out Loud: Milo Rau in dialogo con Daniel Blanga-Gubbay
Out Loud: Milo Rau in dialogue with Daniel Blanga-Gubbay
15.00
Leonardo Delogu in dialogo con Pablo Georgieff, Michele Bee e Pamela Fussi
Leonardo Delogu in dialogue with Pablo Georgieff, Michele Bee and Pamela Fussi
18.00
Out Loud: Amir Reza Koohestani
Out Loud: Amir Reza Koohestani

dom.sun 12/07
11.00
Out Loud: Markus Öhrn
Out Loud: Markus Öhrn
15.00
How to Build a Manifesto for the Future of a Festival in dialogo con *The Time We Share*
un incontro sulle esperienze editoriali di Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza e del Kunstenfestivaldesarts
How to Build a Manifesto for the Future of a Festival *in dialogue with The Time We Share*
A public talk on the publishing experiences of Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza and Kunstenfestivaldesarts

18.00
Body as Archive: Arkadi Zaides in dialogo con Livia Andrea Piazza
Body as Archive: Arkadi Zaides in dialogue with Livia Andrea Piazza

lun.mon 13/07
18.00
Luigi Coppola in dialogo con Simon Allemeersch
Luigi Coppola in dialogue with Simon Allemeersch

mar.tue 14/07
18.00
Body as Archive: Michele Di Stefano, Fabrizio Favale e Cristina Rizzo
Body as Archive: Michele Di Stefano, Fabrizio Favale and Cristina Rizzo

mer.wed 15/07
18.00
Body as Archive: Mette Edvardsen in dialogo con Pierangelo Fontana (direttore della Biblioteca Comunale A. Baldini di Santarcangelo)
Body as Archive: Mette Edvardsen and Pierangelo Fontana (director of A. Baldini Public Library, Santarcangelo)

gio.tue 16/07
18.00
Christophe Meierhans in dialogo con Martina Angelotti/ON
Christophe Meierhans in dialogue with Martina Angelotti/ON

ven.fri 17/07
18.00
What is an exception: Bojana Kunst.
Precarious Conditions: On Work, Processes and Exceptions

sab.sat 18/07
11.00
Cristian Chironi in dialogo con Paola Donini (assessore allo sviluppo economico, turismo, bellezze, arredo urbano, vivibilità e accoglienza del comune di Santarcangelo)
Cristian Chironi in dialogue with Paola Donini (Santarcangelo council member for economic development, tourism, decorum, urban fabric, liveability and treatment politics)
17.00
Claudia Castellucci, *Setta. Scuola di tecnica drammatica*
presentazione di un libro tramite quadri di Claudia Castellucci
Claudia Castellucci ha composto testi drammatici e teorici, oltre che essere stata interprete in molti spettacoli della Societas Raffaello Sanzio, attraversando e forzando diversi sistemi di rappresentazione, e ha creato diverse scuole drammatiche e ritmiche unendo alla ginnastica una pratica filosofica. Dopo un'esperienza trentennale, questo personale percorso di ricerca è confluito nella composizione di Setta. Scuola di tecnica drammatica, (Quodlibet, 2015), un libro/manuale che presenta 59 giornate di esercizi, e indici utili a riformulare le giornate.
La mostra Setta. Scuola di tecnica drammatica è una spiegazione del libro condotta da Claudia Castellucci, in linea con i suoi contenuti.
Claudia Castellucci, Setta. Scuola di tecnica drammatica
a book launch by means of pictures by Claudia Castellucci
Claudia Castellucci has composed theatrical and theoretical texts, as well as performing many of Societas Raffaello Sanzio performances, in which she compiled, drove and passed through different systems of representation. She also created several theatrical and rhythmic schools based on the junction between gymnastics and philosophy. After a thirty-year experience, her personal research merged in Setta. Scuola di tecnica drammatica, (Quodlibet, 2015), a book/manual that presents 59 days of exercises and useful indicators to rearrange the days.
The exhibition Setta. Scuola di tecnica drammatica is an explanation of the book conducted by Claudia Castellucci focusing on the core of the books contents.
18.00
What is an exception: Joe Kelleher.
Have your circumstances changed?

dom.sun 19/07
11.00
Body as Archive: Boris Charmatz e Mette Ingvartsen
Body as Archive: Boris Charmatz and Mette Ingvartsen
18.00
The Avant-garde Never Gives Up:
un incontro con Simon Allemeersch, Luigi Coppola, Maria Lucia Cruz Correia, Christophe Meierhans, Michiel Vandevelde, Veridiana Zurita
The Avant-garde Never Gives Up:
a talk with Simon Allemeersch, Luigi Coppola, Maria Lucia Cruz Correia, Christophe Meierhans, Michiel Vandevelde, Veridiana Zurita

★ TUTTI GLI INCONTRI SONO IN INGLESE E IN ITALIANO CON TRADUZIONE CONSECUTIVA. LE LECTURES DI BOJANA KUNST E JOE KELLEHER SONO IN INGLESE.
LA PRESENTAZIONE DI SETTA SCUOLA DI TECNICA DRAMMATICA DI CLAUDIA CASTELLUCCI È IN ITALIANO.
EVERY PUBLIC TALK WILL BE IN ENGLISH AND IN ITALIAN, TRANSLATED ONE LANGUAGE AFTER THE OTHER. LECTURES BY BOJANA KUNST AND JOE KELLEHER WILL BE IN ENGLISH. THE BOOK LAUNCH SETTA SCUOLA DI TECNICA DRAMMATICA WILL BE IN ITALIAN.

TINO SEHGAL (GB.DE)

(untitled) (2000)

(untitled) (2000), creato prima che Tino Sehgal lasciasse la danza per le arti visive, delinea in diversi modi l'inizio della relazione dell'artista con i musei e con il loro ruolo nell'insegnare alle società come comportarsi e comprendersi. Creato per il teatro, *(untitled) (2000)* presenta teatralmente la storia della danza del XX Secolo e ricolloca le pratiche coreografiche e i rispettivi modi di vedere i corpi, in un ordine estetico di carattere museale. *(untitled) (2000)* cerca di immaginare come potrebbe essere il mondo se il sistema di valori della società fosse appreso dalla danza e dalla coreografia e si chiede se la presenza e la trasformazione degli atti, la simultaneità di produzione e de-produzione della danza e del coreografico possano costituire un modo di organizzare le società.
Quindici anni dopo la prima, a Santarcangelo Boris Charmatz – nello spazio teatrale del Lavatoio – e Frank Willens – nello spazio retrostante il Lavatoio – danzano *(untitled) (2000)*, offrendoci prospettive diverse sul teatro e sulla pratica di Sehgal in generale, e permettendo a diversi aspetti e qualità di arrivare in superficie.
Il lavoro di Tino Sehgal (Leone d'Oro per il miglior artista alla Biennale di Venezia nel 2013) è conosciuto ed è stato presentato nei musei del mondo, ed esposto alla Biennale di Venezia del 2005, a documenta 13. Numerose anche le mostre personali, al Guggenheim di New York, all'ICA e alla Turbine Hall della Tate Modern di Londra.

(untitled) (2000), *made before Tino Sehgal moved from dance into the visual arts, in many ways describes the start of Sehgal's relationship with these museums and their place in teaching societies how to conduct and understand themselves. Set in the theatre* (untitled) (2000) *has the project of theatrically exhibiting the "stage dance" of the 20th Century, resituating choreographic practices and their associated visions of bodies into an aesthetic order similar to the museum.* (untitled) (2000) *looks to imagine what the world could be if the values systems of society were to learn from dance and the choreographic, to ask what if the presence, transformation of acts, simultaneity of production and deproduction of dance and the choreographic were the model for organising societies. Fifteen years after its premiere, in Santarcangelo Boris Charmatz – at Lavatoio theatre – and Frank Willens – just outside the Lavatoio – dance* (untitled) (2000), *bringing us alternative perspectives on what might be at work in his practice at large, the theatre allowing different qualities come to the foreground.*
The work of Tino Sehgal (Leone d'Oro for Best Artist at Venice Biennale in 2013) has become well known as it has moved through the museums of the world and included major exhibitions at the 2005 Venice Biennale, documenta 13 and solo shows at the Guggenheim New York, and London's ICA and Tate Modern's Turbine Hall.

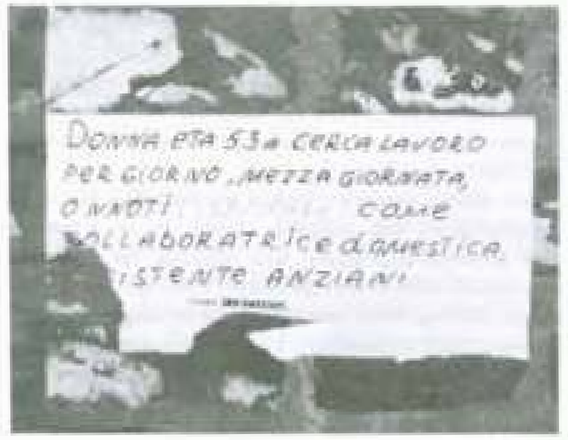
Lavatoio 1h
sab.sat 18/07 18.30; 19.30
dom.sun 19/07 19.00; 20.00

www.museedeladanse.org

ideazione **concept** Tino Sehgal
interpreti ***interpreters*** Boris Charmatz and Frank Willens
produzione **production** Musée de la danse / Centre chorégraphique national de Rennes et de Bretagne
direzione **direction** Boris Charmatz. Association subventionnée par le Ministère de la Culture et de la Communication (Direction Régionale des Affaires Culturelles / Bretagne); Ville de Rennes; Conseil régional de Bretagne; Conseil général d'Ille-et-Vilaine.
L'Institut français contribue régulièrement aux tournées internationales du Musée de la danse.
coproduzione **co-production** Tanz im August (Berlin); Kaaitheater (Bruxelles); Les Spectacles vivants Centre Pompidou - Paris; La Bâtie-Festival de Genève e Bonlieu Scène nationale Annecy dans le cadre du projet PACT bénéficiaire du FEDER avec le programme INTERREG IV A France-Suisse

INSTITUT FRANÇAIS
ITALIA

Via Saffi
da gio.thu 16/07 a sab.sat 18/07
18.00; 18.30; 19.00



www.casastrasse.org

a cura di ***curated by*** Francesca De Isabella, Sara Leghissa; assistenza performance ***performance assistance*** Simone Evangelisti; assistenza comunicazione ***communication assistance*** Marzia Dalfini; con i partecipanti al workshop ***with the workshop participants*** (p. 25)

STRASSE (IT)

prima assoluta
first premiere

DET.

Strasse mette in relazione le azioni quotidiane di chi risiede a Santarcangelo tutto l'anno con quelle di chi abita la città durante il tempo specifico del Festival. Nella duplice forma laboratoriale e performativa, e con gli strumenti dell'indagine in un contesto circoscritto e della comunicazione visiva, Strasse costruisce un sistema di azioni e di segni che si mescolano e confondono con quelli già dati e offerti dalla città, nel tentativo di annullare un'ipotetica o inconsapevole distinzione tra "pubblico" e "pubblico".
Nelle giornate del 16, 17 e 18 luglio questo percorso di raccolta e attraversamento dello spazio urbano e delle sue tracce, durato dieci giorni, si apre al pubblico, mentre il luogo di accumulazione dei risultati dell'indagine svolta da Strasse è sempre accessibile e visibile negli spazi della Scuola Elementare Pascucci.
Strasse nasce nel 2009 a Milano dall'incontro tra Francesca De Isabella e Sara Leghissa e dal desiderio comune di spostare il linguaggio teatrale e quello cinematografico negli spazi della città, sottraendoli al flusso del quotidiano, senza mutarne i significati.

Strasse relates the everyday actions of Santarcangelo residents with those of people inhabiting the city during the specific time of the Festival. In the twofold form of workshop and performance, Strasse builds a system of signs and actions through the instruments of a context-specific investigation and visual communication, where signs and actions are mixed and confused with those already given and offered by the city, in the attempt of deleting a hypothetical or unaware distinction between "audience" and "audience".
On July 16th, 17th and 18th this ten-day process of collection through urban space and its traces comes to its conclusion with an opening to the public. The place where the investigation results will be accumulated by Strasse is always accessible and visible in the elementary school Pascucci's spaces.
Strasse was born in 2009 in Milan out of the encounter between Francesca De Isabella and Sara Leghissa and their shared desire of setting theatrical and cinema language into the city spaces, delivering them from the everyday flow without changing their meaning.

Following

Fare di un film una colonna sonora e di una colonna sonora un film. Provare a guardarlo, da un altro punto di vista, provare ad ascoltare quello che chiama l'immagine che è stata creata, costruita, tagliata, fermata, superandone la funzione originaria, il senso primo. Lasciare libero lo sguardo, lasciare libero lo spettatore di costruire un'altra storia, forse parallela, forse completamente distaccata. Generare ed esplorare un piano, forse una categoria. Una narrazione possibile, dove l'immagine predefinita e inviolata incontra una canzone e il nome di qualcuno che attraversa la strada, nello stesso momento.

Creating the Soundtrack of a film and a film from the Soundtrack. Trying to see from another point of view, trying to listen to what calls for the image that has been created, constructed, cut, stopped, overcoming it's original function, it's first meaning. To set the glance free, to leave the spectator free to create another story, perhaps a parallel story, perhaps a story completely detached. To generate and explore a level, maybe a category. A possible narration where the predefined and untouched image encounters a song and the name of someone crossing the street in the same moment.

Piazza Ganganelli 1h
gio.thu 16/07 21.30

regia **directed by** Christopher Nolan
colonna sonora **soundtrack** Francesca De Isabella/Strasse

STRASSE (IT)

T-REX

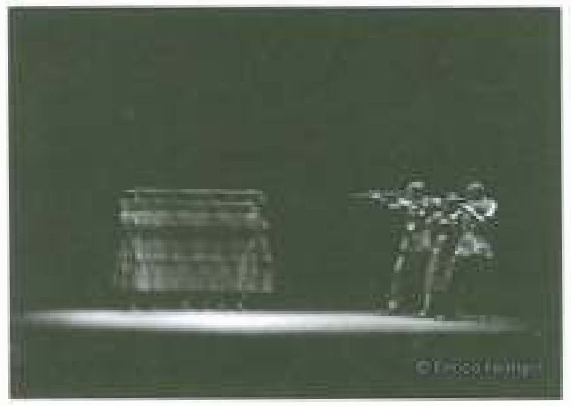
T.REX non è uno spettacolo.
T.REX non è una performance che
prevede un'esibizione pubblica.
T.REX è un riscaldamento della durata di trenta minuti
in apertura di una festa e ha lo scopo di preparare
il corpo al ballo.
È un allenamento pubblico, aperto ed esposto.
Durante questo allenamento io ti imito e tu mi imiti,
sempre. (Oppure ti fermi, che è lecito).
T.REX è un rettile invisibile che determina la struttura
genetica della serata e poi la lascia vivere da sé.
Quando finisce *T.REX* si inizia a ballare.
Anche se poi ti accorgi che non c'è un inizio.
E che preparare la cosa è già la cosa.
T.REX ha libero accesso. Dall'inizio, alla fine.

T.REX *is not a performance.*
T.REX *is not a performance involving a public exhibition.*
T.REX *is a 30 minutes training at the beginning of a party and aims at preparing the body for dancing.*
Is a public training, open and exposed.
During this training I imitate you and you imitate me, always. (Or you stop, which is legitimate)
T.REX *is an invisible reptile determining the genetic structure of the evening and then letting it live by itself.*
When T.REX *is over, the dancing starts.*
Even if you realise that there is no beginning. And that preparing the thing is already the thing.
T.REX*'s access is open. From the beginning to the end.*

Piazza Ganganelli
lun.mon 13/07 22.30

serata s.f. der. di sera, parte del giorno che comincia verso il tramonto e termina quando è calato il buio della notte.
orecchio s.m. organo pari dei vertebrati, situato ai due lati del capo, che ha la caratteristica funzione dell'udito e partecipa, insieme ai centri encefalici e midollari, alla regolazione dell'equilibrio statico e dinamico.
ballare v.intr. vedi anche: agitarsi, dimenarsi, oscillare, saltare.
evening *n.f. the part of the day beginning at sunset and ending at the arrival of the night darkenss.*
ear *n.m. either of the two organs, one on each side of the head, by which people or animals hear sounds. It contributes, together with encephalic and medullary centres, to static and dynamic balance.*
dancing *v.intr. see also: shaking, wriggling, oscillating, jumping.*

a cura di ***curated by***
Francesca De Isabella, Sara Leghissa



www.teatrodellealbe.com

di ***by*** Marco Martinelli
ideazione ***devised by*** Marco Martinelli e Ermanna Montanari
con ***with*** Ermanna Montanari, Roberto Magnani, Alice Protto, Massimiliano Rassu; incursione scenica ***foray on stage*** Fagio;
musica ***music*** Luigi Ceccarelli; spazio scenico e costumi ***sets and constum*** Ermanna Montanari
assistente ai costumi ***costumes assistant*** Roberto Magnani
luci ***lights*** Francesco Catacchio, Enrico Isola
montaggio ed elaborazione video ***montage and video elaboration*** Alessandro Tedde, Francesco Tedde
realizzazione suono ***sound creation*** Edisonstudio Roma
tecnico del suono ***sound engineer*** Fagio
elementi di scena realizzati dalla squadra tecnica del Teatro delle Albe ***props by Teatro delle Albe technical team*** Fabio Ceroni, Enrico Isola, Danilo Maniscalco
realizzazione maschere ***masks by*** Antonio Barbadoro
capi vintage ***vintage clothing by*** A.N.G.E.L.O.
sartoria ***dressmaking by*** Laura Graziani Alta Moda
consulenza linguistica ***linguistic consultancy*** Aung Naing Lin
direzione tecnica ***technical director*** Enrico Isola
foto di scena ***stills*** Enrico Fedrigoli
ufficio stampa ***press office*** Matteo Cavezzali, Rosalba Ruggieri
organizzazione e promozione ***production coordinators and promotion*** Marcella Nonni, Silvia Pagliano, Francesca Venturi
regia ***director*** Marco Martinelli
produzione ***production*** Teatro delle Albe – Ravenna Teatro in collaborazione con ***in collaboration with*** ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione col patrocinio di under the Amnesty International

TEATRO DELLE ALBE (IT)

Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi **lingua *language*** **ITA/ENG SUB**

Hangar Nero 2h30'
gio.thu 16/07; ven.fri 17/07 21.30
sab.sat 18/07 19.30

Nel 1991 Aung San Suu Kyi viene insignita del Premio Nobel per la pace. Conosciamo così la sua storia e quella di una popolazione intera, quella birmana, sottoposta al martirio dittatoriale e alla spietatezza militare.
Sono storie che ci sono vicine prima di esserci note, seppur lontane geograficamente e culturalmente. Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, fondatori nel 1983 del Teatro delle Albe, si avvicinano alla storia di Aung San Suu Kyi a partire da un'immagine, quella di lei, vista su una rivista durante un volo verso New York, e ne ripercorrono le tracce, ne approfondiscono le vicende. Nasce un'opera teatrale che racconta, scrive Martinelli, "una vita incastonata nel mosaico di una dittatura durata cinquant'anni, elaborando la drammaturgia su un doppio registro: la casa-cella, come quella di una mistica, e la Nazione vittima della ferocia dei dittatori. L'intimo e il politico. La vita agli arresti di Suu è stata un pendolo tra i fantasmi: primo tra tutti quello di Aung San, il padre di Suu e il padre della patria, una limpida figura di combattente per l'indipendenza della Birmania dagli inglesi, un politico che voleva democrazia e pluralismo, il presidente appena incaricato e subito assassinato, poco più che trentenne, quando la figlia aveva solo due anni. Insieme a Ermanna abbiamo pensato a una scena onirica, una scena capace di essere allo stesso tempo luogo di fantasmi e antro della Storia, che potesse accogliere le maschere grottesche dei generali e gli spiriti malvagi della tradizione animista che impaurivano Aung San Suu Kyi da bambina. Ci siamo detti: si tratta di elaborare l'oscuro, perché la luce risalti. [...] La narrazione si interrompe nel 2010, nel momento della liberazione speriamo definitiva, dopo ventuno anni di reclusione in diverse forme. Oggi Aung San Suu Kyi siede in parlamento, unica donna, oggi la Birmania è avviata a una delicata, difficile, complessa, per certi aspetti ancora ambigua 'transizione democratica'. Le nuove elezioni ci saranno a primavera 2015: per quel che può fare il teatro, siamo vicini a Aung San Suu Kyi e a tutti i combattenti della Lega Nazionale per la Democrazia".

In 1991 Aung San Suu Kyi receives the Nobel Peace Prize. In this way we get to know her story and that of the entire Burmese population, put through dictatorial martyrdom and military ruthlessness.
These stories regard us before we know them: even if geographically and culturally distant. Marco Martinelli and Ermanna Montanari, who founded the company Teatro delle Albe in 1983, get closer to Aung San Suu Kyi's story, starting from her picture on a magazine, seen during a flight to New York; and follow her traces, going deeper in her life events. The outcome is a theatrical work telling, in the words of Martinelli, "a life set in the mosaic of a fifty year dictatorship, arranging the dramatic composition on a twofold register: the house-cell, as if for a mystic, and the Nation, victim of the dictators' cruelty. The intimate and the political. Suu's life under arrest was a pendulum between ghosts: first and foremost that of Aung San, Suu's father and the father of the country, a limpid figure in Burma's fight for independence from the British, a politician who wanted democracy and pluralism, the president just elected and immediately assassinated at little more than thirty years of age, when his daughter was only two. Ermanna and I thought of a dream scene that might be at once a place of ghosts and a cavern of history which could accommodate the grotesque masks of the generals and the evil sprits of the animist tradition that frightened Aung San Suu Kyi as a child. We said: it's a question of processing the darkness so that the light stands out. [...] The narration breaks off in 2010, at the moment of liberation, we hope definitive, after 21 years of detention in various forms. Today Aung San Suu Kyi sits in parliament, the only woman, and Burma has set out on a delicate, difficult, complex and in some ways still ambiguous 'democratic transition'. The new elections are scheduled for spring 2015: for whatever the theatre can do we are there with Aung San Suu Kyi and all the fighters of the National League for Democracy".

MICHIEL VANDEVELDE (BE)

The Political Party

Nel 2012, un nuovo partito politico ha iniziato lentamente a formarsi. Ad oggi, il partito non esiste ancora. Rimane su un terreno distinto dal mondo della politica reale. Un giorno il partito esisterà in una forma o nell'altra. Verrà un giorno in cui il suo tempo e scopo si manifesteranno, un qualche giorno intorno alla metà del XXI secolo.
Nell'ottobre 2013 un furgoncino è stato convertito in una biblioteca mobile. È un posto dove diffondere e discutere idee e formulare nuovi concetti. Dal 10 al 19 luglio 2015, questo van ospiterà la biblioteca di *The School of Exceptions* e sarà aperto e accessibile nel cortile della Scuola Elementare Pascucci di Santarcangelo.

cortile della *courtyard* Scuola Elementare Pascucci
ven.fri 10/07 18.00-20.00
sab.sat 11/07; dom.sun 12/07 11.00-13.00; 15.00-20.00
da *from* lun.mon 13/07 a *to* ven.fri 17/07 17.00-20.00
sab.sat 18/07 16.00-20.00
dom.sun 19/07 17.00-20.00

Since 2012, a new political party is slowly in the making. At this point the party doesn't exist yet. It remains on territories distinct from the world of actual politics. One day the party will exist in one form or another. It will be on a day when time and its finality manifest itself: somewhere around the second half of the 21st century.
In October 2013 a van was converted into a drivable library. It is a place to spread ideas, to discuss ideas and to come up with new concepts. From the 10th to the 19th of July 2015, this van will host The School of Exceptions' *library, and will be open and accessible in the courtyard of Santarcangelo' Elementary School Pascucci.*

www.michielvandevelde.be
www.thepoliticalparty.eu
vooruit.be

un progetto avviato da ***a project initiated by***
Michiel Vandevelde
con il supporto di ***supported by***
Kunstencentrum Vooruit (Ghent)

Lavatoio 1h10'
sab.sat 11/07 20.00
dom.sun 12/07 23.00

www.arkadizaides.com

materiali di archivio ***archive materials*** volunteers for the "Camera Project" of B'Tselem – The Israeli Center for Human Rights in the occupied Territories: Iman Sufan, Mu'az Sufan, Bilal Tamimi, Udai 'Aqel, Awani D'ana, Bassam J'abri, Abu 'Ayesha, Oassem Saleh, Mustafa Elkam, Raed Abu Ermeileh, Abd al-Karim J'abri, Issa 'Amro, Ahmad Jundiyeh, Nasser Harizat, Abu Sa'ifan, Oren Yakobovich, Nayel Najar;
ideazione e coreografia ***concept & choreography*** Arkadi Zaides; consulenza video ***video consultant*** Effi and Amir (Effi Weiss and Amir Borenstein); suono & drammaturgia della voce ***sound art & voice dramaturgy*** Tom Tlalim; consulenza alla creazione artistica ***artistic advice*** Katerina Bakatsaki; assistente alla coreografia ***assistant choreography*** Ofir Yudilevitch; luci ***light*** Thalie Lurault;
direzione tecnica ***technical director*** Pierre-Olivier Boulant
produzione ***production*** Yael Bechor; un grazie speciale ***a special thanks to*** Myriam Van Imschoot; production ***produzione*** Arkadi Zaides; coproduzione ***co-production*** Festival D'Avignon (FR), CDC Toulouse (FR), Theatre National De Chaillot (FR), CNDC Angers (FR); residenze a ***residencies at*** CDC Toulouse (FR), CNDC Angers (FR), STUK Leuven (BE), Theatre National De Chaillot (FR), WP Zimmer (BE); distribuzione internazionale ***international distribution*** Key Performance

Premio The Emile Zola Chair for Human Rights (IL), nel 2013

ARKADI ZAIDES (IL)

prima nazionale
national premiere

Archive

B'Tselem è il Centro di Informazione Israeliano per i Diritti Umani nei territori occupati. Nel 2007, l'organizzazione ha dato vita a un progetto in cui vengono distribuite delle videocamere ai palestinesi che vivono nelle zone dove il conflitto è più forte. Lo scopo del progetto è creare una documentazione continua delle violazioni dei diritti umani ed esporre la realtà della vita nei territori occupati al pubblico israeliano e internazionale. In *Archive*, Arkadi Zaides (coreografo indipendente, nato nell'unione sovietica nel 1979 e emigrato a Israele nel 1990; oggi vive e lavora a Tel Aviv) approfondisce la sua esplorazione artistica del conflitto in corso tra Israele e Palestina. I materiali filmati dai volontari del *B'Tselem Camera Project*, sono selezionati e revisionati/rivisti. Zaides porta l'attenzione degli spettatori sui corpi degli israeliani ripresi dalle videocamere e sulle reazioni fisiche che hanno in diverse situazioni conflittuali. I palestinesi rimangono dietro le videocamere ma ciò nonostante i loro movimenti, le voci e i punti di vista sono presenti e determinano la prospettiva dello spettatore. Anche se i materiali filmati dai fotografi rivelano la realtà locale, Zaides desidera interrogarsi su una questione più ampia e più universale: qual è il potenziale di violenza contenuto in ogni corpo individuale e quale prezzo paghiamo, a livello collettivo, per controllare l'altro. Zaides estrae e si appropria di gesti e voci, si dedica ai materiali identificandocisi, incorporandoli gradualmente. Mentre il suo corpo si trasforma in un archivio vivente si aprono questioni sulla partecipazione e la responsabilità.

B'Tselem is The Israeli Information Center for Human Rights in the Occupied Territories. In 2007 the organization initiated a project, in which video cameras are distributed to Palestinians living in high-conflict areas. The project aims to provide an ongoing documentation of human rights violations and to expose the reality of life under occupation to both the Israeli and international public. In Archive, *Arkadi Zaides (independent choreographer, born in the Soviet Union in 1979, and immigrated to Israel in 1990. Today he lives and works in Tel Aviv) deepens his artistic exploration of the ongoing conflict in Israel/Palestine. Materials filmed by volunteers of the* B'Tselem Camera Project *are selected and reviewed. Zaides brings the viewers' attention to the bodies of Israelis, as they have been captured on camera, and to the physical reactions to which they resort in various confrontational situations. The Palestinians remain behind the camera. Nevertheless, their movement, voice and point of view are highly present, determining the spectator's perspective. Although the materials filmed by the photographers reveal the local reality, Zaides wishes to discuss a broader, more universal question: what is the potential for violence embedded in each individual body and what price does the collective pay for controlling the other. Zaides extracts and appropriates gestures and voices, he engages and identifies with the materials, gradually embodying them. Questions of participation and responsibility are opened as his body transforms into a living archive.*

Capture Practice

I materiali filmati dai volontari del *B'Tselem Camera Project* sono presentati da Zaides anche nell'installazione video *Capture Practice*: due canali video sincronizzati che trasmettono simultaneamente in loop su due pareti, la cui altezza crea uno spazio architettonico a misura d'uomo. Usando una pratica cinetica senza fine, Zaides intende esaminare l'influenza somatica dell'occupazione sui corpi di coloro che l'amministrano, mentre solleva domande riguardo al suo stesso coinvolgimento nell'atto.

Materials filmed by volunteers of the B'Tselem Camera Project *are presented by Zaides also in the video installation* Capture Practice. *The installation is comprised of two synchronized video channels broadcasted simultaneously in a loop on two walls that are of human height. Using a never-ending kinetic practice, Zaides wishes to examine the somatic influence of the occupation on the bodies of those administering it, while raising questions about his own involvement in the act.*

Scuola Elementare Pascucci (exhibition) 18'
ven.fri 10/07; gio.thu 16/07 18.00-23.00
da *from* lun.mon 13/07 a *to* mer.wed 15/07 18.00-22.00
sab.sat 11/07; dom.sun 12/07; ven.fri 17/07; sab.sat 18/07; dom.sun 19/07 10.00-13.00; 18.00-23.00

www.arkadizaides.com

materiali d'archivio (schermo di sinistra) ***archive materials (left screen)*** volunteers for the "Camera Project" of B'Tselem – The Israeli Information Center for Human Rights in the Occupied Territories – Ahmad Jundiyeh, Issa Amro, Abd al-Karim J'abri, Abu Ayesha, Raed Abu Ermeileh, Iman Sufan, Mu'ataz Sufan, Mustafa Elkam, Oren Yakobovich; videografia (schermo di destra) ***videography (right screen)*** Amir Bornstein; consulenza video ***video consultants*** Effi and Amir (Effi Weiss and Amir Borenstein)
consulenza alla creazione artistica-drammaturgia
artistic advisor-dramaturgy Katerina Bakatsaki

VERIDIANA ZURITA (BR)

Host Me And I Cook For You

prima nazionale
national premiere

Sala di Porta Cervese
gio.thu 16/07 20.00-23.00 (opening 20.00)
ven.fri 17/07 20.00-23.00 (action 20.00)
sab.sat 18/07 18.00-23.00 (action 18.00)
dom.sun 19/07 18.00-23.00 (closing 18.00)

Nel 2013 Veridiana Zurita torna dal Brasile in Europa e decide di avviare una diversa economia dell'abitare scegliendo di destinare le proprie risorse, anziché al pagamento di un affitto, all'offerta di una cena in cambio di ospitalità per la notte. La rete di accoglienze si allarga e l'artista si confronta con nuove e imprevedibili intimità come solo l'apertura di una casa all'estraneo può produrre. Matura così l'esigenza di elaborare queste esperienze con un atto performativo. L'ingresso nell'ambiente domestico di uno sconosciuto sottopone gli ospiti e gli ospitati, in egual misura, a una condizione di estraneità reciproca. Con l'azione che chiude il cerchio delle accoglienze, gli stessi ospiti sono chiamati a donare una serie di oggetti domestici e personali, per costruire insieme un'installazione performativa. Dopo un periodo di ospitalità nelle case santarcangiolesi, Zurita sperimenta a Santarcangelo questa pratica inaugurata a Bruxelles, replicandola in occasione del Festival e creando uno spazio in cui il pubblico è invitato a prendere parte alle medesime dinamiche di accoglienza e di estraneità attivate ed esperite dall'artista. Durante le quattro giornate performative Zurita, i suoi ospiti e gli oggetti donati e raccolti, offriranno una narrazione del vissuto di storie reali e di finzione.
Veridiana Zurita (São Paulo, 1982) vive e lavora a Bruxelles.

After coming back to Europe from Brasil in 2013, Veridiana Zurita decides to set up a different economy of inhabiting by committing her resources not to a rent payment, but to cooking a dinner in exchange of hospitality for one night. The hosts' network broadens and the artist deals with new and unpredictable intimacies, which could only be produced by the opening of one's own home to a stranger. In this way she had the necessity of elaborating this encounters into a performative act. Entering a stranger's house puts both, host and guest, in a mutual situation of strangeness . For the action that closes the hosting circle, Zurita invites the hosts to donate a set of objects of their own domestic space and together build a performative installation. After having been hosted by locals, Zurita experiments with this practice – started in Brussels – and replicates it in Santarcangelo for the Festival through the creation of a space where the audience is welcomed as the stranger. During the four-day performance the hosts and the objects will open up this performative installation through the narration and performance of fictional and lived stories.
Veridiana Zurita (São Paulo, 1982) lives and works in Bruxelles.

www.veridianazurita.com
vooruit.be

grazie a **thanks to** Famiglia Lombardini, Barbara Bottoghi, Cecilia Casadei, Ivan Macrelli, Famiglia Fiori, Famiglia Gabrielli, Angela Garattoni, Coulibaly Kounonkon Augustine, Siaka Sorna, Arsène Bamba, Christian Abbati, Ofelia Bartolucci, Famiglia Paganelli, Famiglia Zangoli, Famiglia Battistini, Mary Raggini, Enrico Simoncini, Rayan Simoncini, Famiglia Celli, Maurizio Tomei, Anna Burtova, Francesca Magnani, Famiglia Bottini

MUSIC MUSIC MUSIC MUSIC

CHIAMATEMI ISMAELE
SUONI IN ATTESA DI ASCOLTO

Una densa proposta musicale che invita all'ascolto. Spuriti armonici, dissonanti, psichedelici, decongestionanti per concerti che coniugano in una perfetta miscela di generi e suggestioni musica e performance.

A dense music offer that invites to listen. Harmonious, dissonant, psychedelic, decongestant ideas for concerts that combine music and performance in a perfect mix of kinds and suggestions.

PIAZZA DELLE MONACHE 22.30
ven.fri 10/07
MARC RIBOT
sab.sat 11/07
VOODOO SOUND CLUB
dom.sun 12/07
JOSEPHINE FOSTER ACCOMPANIED BY VICTOR HERRERO
lun.mon 13/07
VALE AND THE VARLET
mar.tue 14/07
I CAMILLAS
mer.wed 15/07
YAKAMOTO KOTZUGA/ STEV
gio.thu 16/07
MILLELEMMI
ven.fri 17/07
PATRICK RUFFINO
sab.sat 18/07
SANTO BARBARO

PIAZZA GANGANELLI 21.30
mar.tue 14/07
SACRI CUORI
mer.wed 15/07
GIARDINI DI MIRÒ

GIARDINO DEL MUSAS - CONTRADA DEI FABBRI
ven.fri 10/07 21.30
JARRED THE CAVEMAN
sab.sat 11/07 21.30
OPEZ

ROVINE VIA DEI NOBILI
dom.sun 12/07 21.30
PLOT MARCO MARCHETTI
E GIULIA EMMA TORTORICI

VIA BATTISTI DI FRONTE ALLO IAT
ven.fri 17/07 21.30
L'INSOLITOCLAN

sab.sat 18/07
dalle *from* 00.00 a tarda notte *onwards*
VILLA TORLONIA (SAN MAURO PASCOLI)
IL CAPODOGLIO THE BIG PARTY
RICKY CARDELLI B2B CUBI DJ SET
GO DUGONG LIVE;
GODBLESSCOMPUTERS LIVE SET

DOPOFESTIVAL

Un luogo di rilassamento e ricreazione, di incontro e partecipazione dove condividere, ballare, abbeverarsi.

A place to relax and have a break, to encounter and participate, a place where you can share, dance and drink.

CORTILE SCUOLA ELEMENTARE PASCUCCI
dal ***from*** 10/07 al ***to*** 19/07, dalle ***from*** 18.00

DJ SET/LIVE SET 23.30

ven.fri 10/07
DUORE LIVE
CARDELLI BROSLIVE
LIVE LIZZY LIZZY DJSET

sab.sat 11/07
ADMIRAL POINT CENTRE
A/V LIVE SET DI VIOLA CONTI + CUBI
FEOLA DJ SET

dom.sun 12/07
NicoNote live Limbo Session
feat Alfredo Nuti Dal Portone
Cosma Castellucci dj set

lun.mon 13/07
Massimo Eusebio dj set

mar.tue 14/07
Paq & Cimbal dj set

mer.wed 15/07
PSYCHEDELIC VAMPIRE
FEAT MONOGAWA
GIANLUCA CECCHINI
E MARCO TURCI DJ SET

gio.thu 16/07
MORPHINE EXPERIENCE +
GIUSEPPE MORATTI DJSET
+LOST IN TRANSMISSION +
LA MARZIA FRATERNALI
E PAOLINO ZLAIA DJ SET

ven.fri 17/07
VELVET IS FOR THE LOVERS
ELIO E LAPPA DJ SET

sab.sat 18/07
ATTO+ZOLTAN LIVE
CLAUDIO CAVALLARO DJ SET

dom.sun 19/07
LUDOVICO VAN LIVE

FILM SUPERCINEMA FILM SUPERCINEMA

MANI HAGHIGHI

Modest Reception SUB ENG

Supercinema 1h40'
mar.tue 14/07 22.30
mer.wed 15/07 20.30

Modest Reception è una visione ironica e cinica della società contemporanea e della sua elezione allo sperpero di risorse; un'analisi specifica sul denaro e sul potere. I due protagonisti, Leyla e Kaveh, sono la personificazione di quest'idea. La storia si svolge nel giro di 24 ore in cui i due, enigmaticamente, partono alla volta di un villaggio molto povero sui monti dell'Iran per distribuire buste di plastica colme di denaro. Questo folle "gioco" se, inizialmente ha un'atmosfera spassosa di "condivisione della gioia" attraverso video girati col cellulare che i due mandano ai loro amici, prende una piega drammatica a seguito di reazioni impreviste e riflessioni più profonde su realtà inattese. Il film di Mani Haghighi ha vinto il Premio NETPAC alla Berlinale 2012 come Best Asian Movie.

Modest Reception *is an ironic and cynical view of the contemporary society and of its choice to waste resources; a specific analysis on money and power. The leading couple, Leyla and Kaveh, is the personification of this idea. The story takes place in 24h where the two characters, enigmatically, leave for a poor village on the mountainous area of Iran to hand out plastic bags full of money. At the beginning this crazy "game" has a funny atmosphere of "sharing joy" through videos shoot by mobile phone that they send to their friends, but it become tragic after unexpected reactions and deepest thought about unexpected realities. The movie by Mani Haghighi won the NETPAC Prize at Berlinale 2012 as Best Asian Movie.*

KORNÉL MUNDRUCZÓ

White God SUB ENG

Supercinema 2h
dom.sun 12/07 15.30
gio.thu 16/07 22.00

La narrazione è legata all'ordinanza del governo ungherese che impone una tassa sul possesso di cani meticci per favorire l'incremento di cani di razza. Lili, tredicenne di Budapest, vive il traumatico abbandono del suo cane, Hagen. E mentre Lili è occupata nella forsennata ricerca del suo Hagen, questi si ritrova ad affrontare la ferocia del genio umano. La rivoluzione a capo della quale Hagen, infine, si metterà chiude il cerchio dei significati: la forte critica al potere dell'uomo – inteso come genere e come individualità – e all'ideazione di un "Dio bianco" a sua immagine e somiglianza di cui ricalcare le funzioni sociali. La rivolta canina è, simbolicamente, la rivolta delle classi subalterne.

The Hungarian government imposes to pay a tax on mongrel dogs to increase the number of pedegree dogs. Lili, a thirteen-year old girl from Budapest, has to abandon her dog traumatically, Hagen. And while Lili is desperately looking for Hagen, it has to face with the human brutality. Finally Hagen leads a revolution: this is a heavy critique to the human power – as gender and individuality – and to the creation of a "White God" in his own image, in his likeness to trace social functions. The dog revolt is, symbolically, the revolt of the lower classes.

MARKUS ÖHRN

prima nazionale
national premiere

The Magic Bullet

Supercinema 49h13'
ven.fri 10/07 21.00-24.00; sab.sat 11/07 00.00-24.00
dom.sun 12/07 00.00-22.00; lun.mon 13/07 21.00-24.00
mar.tue 14/07 00.00-24.00; mer.wed 15/07 00.00-22.00
vietato ai minori di 14 anni *no minors under 14*

The Magic Bullet è un montaggio cronologico di tutte le scene tagliate dalla censura svedese dal 1934 al 2002. Un archivio di sessantotto anni di cinema che mostra un'evoluzione in termini di forma ma soprattutto in termini di sensibilità.
Non è detto che ciò che veniva considerato inaccettabile ieri, lo sia domani e potrebbe essere invece la rivelazione di ciò che vogliamo nascondere a dirci di più su una società. Ripescando dall'invisibilità una serie di immagini, tagliate in precisi momenti storici, quest'opera della durata di 49 ore e 13 minuti, ci pone il problema della censura oggi. Se la censura di stato è quasi del tutto sparita dalle nostre culture liberali, essa è stata rimpiazzata da un'internalizzazione del controllo sociale che è senza dubbio più insidiosa. Le battagie di potere continuano a nascondersi dietro "la fine della censura".

Markus Öhrn has created the 49-hour-and-13-minutes-long-film Magic Bullet from every censored film clip preserved in the Swedish state censorship bureaus archive in Stockholm. The Swedish censorship bureau was the first of its kind in the world, and was created in 1911 to defend the population against the medium of film, wich was considered to be a "magic bullet" that could penetrate the brain and infect the thoughts an actions of the masses. By showing a film comprised of every censored cut in chronoligical order, Öhrn holds up a mirror to Swedish societys shifting and contradictory moral worldview. By watching what the Swedish state did not want the population to see, we get an understanding of how they wanted to form the population. With this work Öhrn also wants to agitate the question what it means when censorship has moved from state to corporate control and who is the censor in our times.

MILO RAU

prima nazionale
national premiere

The Moscow Trials SUB ENG

Supercinema 1h25'
sab.sat 11/07 15.30
lun.mon 13/07 22.30

Nell'estate del 2012, quando le attiviste Pussy Riot sono state condannate a due anni di reclusione in una colonia penale per la loro performance nella cattedrale del Cristo Salvatore di Mosca, il mondo ha reagito con manifestazioni di protesta. Questo è stato solo l'ultimo episodio in dieci anni di processi ad artisti e dissidenti, allestiti dal sistema di Putin per prevenire qualsiasi forma di cambiamento democratico. Milo Rau affronta questo problema attraverso le tecniche del teatro politico: dall' 1 al 3 marzo 2013 è stata creata un'aula di giustizia presso il Sakharov Center di Mosca per mettere in scena un processo di tre giorni che oppone i diversi aspetti di una guerra culturale dichiarata. Il processo di tre giorni, preso d'assalto dalle autorità russe e da unità di cosacchi, ha provocato uno scandalo internazionale e il divieto di tornare in Russia al regista Milo Rau. Il film *The Moscow Trials* documenta questi eventi.

In the summer of 2012, when the punk activists of Pussy Riot were sentenced to two years' imprisonment in a penal colony for their performance in the Moscow Cathedral of Christ the Saviour, the world reacted with widespread protest rallies. Yet this was only the latest episode in a ten-year series of show trials of artists and dissidents, staged by Putin's system to prevent any form of democratic change. Milo Rau thematises this issue by using the techniques of political theatre: from March 1st to 3rd, 2013, a courtroom was set up at the Moscow Sakharov Center to provide a stage for a three-day show trial that pitted the different sides of the cultural war waged in Russia against each other. The three-day-trial, stormed by the Russian authorities and by units of the Cosacks, led to an international scandal and a travel ban against the director Milo Rau. The film The Moscow Trials *documents these events.*

BURNING BOOKS

Libri incendiari che non vogliono essere bruciati
Incendiary books don't want to be burned

Piazza Ganganelli
dom.sun 19/07
10.00-13.00; 17.00-21.00

La casa editrice Ubulibri indice una distribuzione pubblica di volumi del proprio catalogo. C'è una casa editrice indipendente che ha nutrito la storia del teatro, e non solo, degli ultimi quarant'anni. Di ispirazione patafisica, ha preso forma in pubblicazioni serissime e febbrili, trasversali e enciclopediche, disegnando un progetto ardito, costruendo un patrimonio collettivo. C'è oggi un'associazione che tiene acceso il fuoco di quell'avventura, cercando di percorrere un'idea di memoria che ne onori lo spessore culturale, l'immaginario, il coraggio.
In piazza Ganganelli a Santarcangelo – il cuore del festival teatrale che per altrettanti decenni ha percorso analoghe strade impervie e feconde – arriva un camion di libri che vogliono essere distribuiti, che vogliono salvarsi dal rogo e che al tempo stesso vogliono continuare ad alimentare l'incendio per il quale sono nati.
Ubulibri, la casa editrice creata nel 1977 da Franco Quadri, e l'Associazione Ubu per Franco Quadri, che dal 2012 cura la valorizzazione dell'opera del grande critico e editore – occupandosi dell'archivio, della condivisione dei materiali, dei Premi Ubu, di una testimonianza rinnovata in altre forme – invitano il popolo del festival, i cittadini del teatro, gli abitanti di Santarcangelo a salire nel camion dove giacciono pagine di Thomas Bernhard e Derek Jarman, di drammaturgia italiana e canadese, di Mejerchol'd e Stanislavskij e di molti altri, per adottarle e averne cura.

un'iniziativa della casa editrice Ubulibri, in collaborazione con l'Associazione Ubu per Franco Quadri e con Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
ubuperfq.it

The publishing house Ubulibri announces a public distribution of volumes from its catalogue. There is an independent publishing house that fed the history of theater, and not only, of the last forty years. From a pataphysics inspiration, it took the shape of serious and feverish publications, cross and encyclopedic, drawing an enterprising project, building a common heritage. Today there is an association that fuels the fire of that adventure, trying to go through an idea of memory to honor the cultural importance, the consciousness, the bravery.
In piazza Ganganelli in Santarcangelo – the heart of the Festival of theater that for decades went through difficult and rich ways – a truck full of books to share will arrive, they want to save themselves from the book burning and at the same time they keep feeding the blaze from which they were born.
Ubulibri, the publishing house created in 1977 by Franco Quadri, and the Associazione Ubu per Franco Quadri, that from 2012 edits the promotion of the work by the well-known critic and publisher – working on the archive, on the sharing of materials, on Ubu Prizes, on a renewed statement in other forms – inviting the festival audience, theater citizens, people from Santarcangelo to get in the truck where there are pages by Thomas Bernhard and Derek Jarman, of the Italian and Canadian dramaturgy, by Mejerchol'd and Stanislavskij and much more, to adopt them and take care of them.

a project by the publishing house Ubulibri, in collaboration with the Associazione Ubu per Franco Quadri and with Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
ubuperfq.it
ubulibri.it

ubulibri

VERTIGO TRUTH

un gioco di artisti intrepidi
a cura di** curated by **Allegra Corbo, Su_e_Side

con **with** Allegra Corbo, Su_e_Side, Gola, Ericailcane, Bastardilla, Andreco, Tracy Pica Pica, Gio Pistone, Dem, Basik,Nicola Alessandrini, Paperesistance, Stefano Ricci, Andrea Gisteni, Burla, Tomoz, Andrea Pironi, James Kalinda, Filippo Mozone, Niba, Moneyless, Run, Squadro Stamperia, Andy Macfarlane

Mutonia
da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun 19/07
17.00-22.00
dal *from* lun.mon 20/07 aperto fino al tramonto
open until the sun goes down

Vertigo Truth è come la vertigine del volo col bungee jumping
il salto nel vuoto pieno di adrenalina
la consapevolezza del rito iniziatico
la fragilità colma di coraggio
la verità che può farti morire.
Che cosa vuoi sapere più di così.
Vertigo Truth succede in un luogo tagliente e senza morbidezza, dove non è stato mai concesso a nessuno di nascondersi dietro qualche riverenza.
Il fiume ci ricorda che siamo sulla Terra, e anche i nostri figli.
Qui ci si viene per fare solo una cosa, utopicamente.
Immaginare, generare, tramandare, come fa Dio.

La vertigine è una distorsione di percezione sensoriale in cui si perde l'equilibrio in un movimento oscillatorio; lo stesso accade quando qualcosa ci si rivela, con la sua veridicità.
Vertigo Truth è un gioco che fa oscillare nel passaggio, dalla visione retinica a quella mentale...e giù fino al cuore.
Vertigo Truth un'istallazione pubblica di artisti internazionali e locali ospiti al Parco Sculture MUTONIA.
Giganti wallpainting, bandiere e arazzi, assemblage visionari si istallano negli spazi di uso quotidiano: officine, roulotte, architetture industriali.

Vertigo Truth is the vertigo sensation of a bungee jump
a leap of faith, full of adrenaline
awareness of an initiation rite
the fragility of courage
truth capable of killing you.
What more do you need to know.
Vertigo Truth happens on the hard edge, in a place where no one is allowed to hide behind reverence.
The river reminds us that we live on Earth, as do our children.
Here we must do only one thing: imagine utopias
create like God.

Vertigo is the distortion of sensory perception when you lose your balance in a rocking motion. The same can happen when truth is revealed.
Vertigo Truth is a game that flows from retinal to mental vision and down to the heart.
Vertigo Truth *a public installation by local and international artists hosted by Parco Sculture MUTONIA.*
Huge wallpaintings, flags and wall hangings, visionary assemblage setting up in the everyday spaces: garage shops, caravans, industrial architecture.

facebook/Mutonia
facebook/Vertigo Truth
fundrazr/Vertigo Truth

INCONTRI DEL TERZO LUOGO: SPAZI DI INDECISIONE

Leonardo Delogu/DOM-, Pablo Georgieff/Coloco

workshop – trasformazione in giardino della ex-cava di argilla del Parco dei Cappuccini

da lun 06/07 a ven 10/07 18.00-20.00
da sab 11/07 a mar 14/07 09.00-12.00
e 17.00-21.00
Il workshop è condotto da Leonardo Delogu (DOM-) and Pablo Georgieff (Coloco), con la partecipazione di Pamela Fussi, assessore per Qualità Ambientale del comune di Santarcangelo. Proseguendo un lavoro progettuale nato circa tre anni fa sul modello teorizzato da Gilles Clément, per quattro giorni viene affrontato un lavoro sul corpo e sulla relazione col paesaggio, ponendo l'accento sull'abitazione dello spazio e sulla realizzazione di interventi di giardinaggio.
sab 11/07 15.00
PROGRAMMA SCHOOL OF EXCEPTIONS
conferenza – Verso una scuola del terzo luogo: come trasmettere la pratica dell'indecisione con Michele Bee (Manifatture Knos), Pablo Georgieff (Coloco), Leonardo Delogu (DOM-), Pamela Fussi (assessore del comune di Santarcangelo).
mar 15/07 18.00
camminata serale a conclusione del workshop attraverso gli spazi di indecisione individuati (ex-cava Parco dei Cappuccini, Mutonia, Cementificio Buzzi – Unicem) e su cui continuare luoghi in cui continuare a sperimentare.

workshop – trasforming the ex clay cave's garden at the Parco dei Cappuccini

from mon 06/07 to fri 10/07 18.00-20.00
from sat 11/07 to tue 14/07 09.00-12.00
and 17.00-21.00
Workshop shaped by Leonardo Delogu (DOM-) and Pablo Georgieff (Coloco), with the participation of Pamela Fussi, Santarcangelo council member for Environmental Quality. Going further a work in progress started three years ago, the workshop is a four-days-lenght dedicated to inhabit the space, realise of gardening interventions according to Gilles Clément's theories, work on the body and its relationship with landscape.
sat 11/07 15.00
SCHOOL OF EXCEPTIONS PROGRAMME
conference – Toward a School of Third Place: how to transmit the practice of uncertainty con Michele Bee (Manifatture Knos), Pablo Georgieff (Coloco), Leonardo Delogu (DOM-), Pamela Fussi (Santarcangelo council member).
tue 15/07 18.00
Conclusion of the workshop with an evening walk through the uncertainty spaces (ex-cava Parco dei Cappuccini, Mutonia, Cementificio Buzzi – Unicem) singled out also as the ground for future experimentation.

Con la sua teoria sul "terzo paesaggio", il famoso giardiniere Gilles Clément sostiene che gli spazi solitamente considerati come residuali siano aree privilegiate per l'accoglienza della diversità e luoghi dell'invenzione biologica. Sono i bordi delle strade, le fabbriche o le cave abbandonate, gli spazi che sfuggono. Insieme a lui un gruppo di ricercatori nel campo dell'arte, dell'architettura, del giardinaggio hanno iniziato da un paio di anni, a Lecce, a interrogarsi su quali potrebbero essere i "terzi luoghi", non più cioè solo spazi abbandonati dall'uomo, ma luoghi abitati. Gli Incontri del terzo luogo sono nati per iniziare questa ricerca con workshop pratici di trasformazione diretta di alcuni spazi con lo scopo di aprire spazi di indecisione. Gli Incontri del terzo luogo arrivano a Santarcangelo per mettere a fuoco la relazione tra gli spazi di indecisione e la creazione artistica, seguendo l'intuizione che lo spazio della creazione, concreto e simbolico, possa essere interrogato dalle stesse questioni che gli incontri del terzo luogo hanno sollevato nell'arco della loro esperienza.

In his theory of the Third Landscape, the famous gardner Gilles Clément argues that spaces which are usually considered residual, are privileged sites for receiving diversity and biological invention.
They are the roadsides, abandoned factories or caves, spaces escaping our notice. Together with him, a group of researchers in the fields of art, architecture and gardening, started, a couple of years ago, to interrogate themselves on which could be the "third places": no longer abandoned spaces but inhabited places.
The Incontri del terzo luogo (Third Place Encounters) were born in order to begin this research with workshops on the direct transformation of some spaces aimed at opening up spaces of uncertainty.
The Incontri del terzo luogo arrive in Santarcangelo to focus on the relationship between uncertainty spaces and artistic creation, following the intuition that the space of creation, both concrete and symbolic, could be interrogated on the same questions opened up by the experiences of the Incontri.

E.MOTION **da *from* ven.fri 10/07 a *to* dom.sun 12/07**

Per il quarto anno consecutivo il Festival Internazionale del Teatro in Piazza ospita un workshop fotografico organizzato da Niki Vasini. Dopo Nikos Economopoulos, Monika Bulaj e Shobha Battaglia, per questa edizione Riccardo Venturi conduce un laboratorio diretto a esplorare l'evento che riunisce ogni anno artisti provenienti da tutto il mondo.

For the fourth year, the Festival Internazionale del Teatro in Piazza houses a photography workshop organized by Niki Vasini. After Nikos Economopoulos, Monika Bulaj and Shobha Battaglia, for this edition Riccardo Venturi leads a workshop aimed to explore the event that every year brings together artists from all over the world.

DET/una frazione di secondo

Laboratorio di Strasse per Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza
Workshop curated by Strasse for Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza

a cura di
Francesca De Isabella, Sara Leghissa
assistenza performance Simone Evangelisti
assistenza comunicazione Marzia Dalfini

Il laboratorio condotto da Strasse per il Festival di Santarcangelo segue le linee di ricerca e produzione della performance *DET*. Assieme a un gruppo di quindici persone, Strasse si muove entro le maglie delle azioni quotidiane di chi abita Santarcangelo tutto l'anno e di chi si trova in città solamente durante il periodo del Festival.
Il laboratorio permette la costruzione di un circuito composto da appuntamenti reali, gestualità quotidiane, orari e abitudini appartenenti alla vita della città e propri di chi la attraversa, nella volontà di creare inedite condizioni per osservare e studiare, intuire attitudini e dinamiche di passaggio e permanenza. I due strumenti a sostegno di questa ricerca sono l'indagine su un contesto specifico e circoscritto, e la ricerca di una forma di comunicazione che agevoli l'accesso a una visione e uno spazio fruibili da tutti.
DET/una frazione di secondo è un percorso per sviluppare le modalità più efficaci e meno invasive che possano guidare un possibile pubblico nel luogo in cui si compirà l'azione definitiva. Questo attraversamento si conclude con un'apertura al pubblico nelle giornate del 16, 17 e 18 luglio.

curated by
Francesca De Isabella, Sara Leghissa
performance assistance Simone Evangelisti
communication assistance Marzia Dalfini

The workshop conducted by Strasse for Santarcangelo Festival follows the research and the production of the performance DET. *With a group of fifteen people, Strasse moves within the net knit by everyday actions by those living in Santarcangelo and those that are here only during the time of the Festival.*
The workshop allowes to build a circuit composed of real appointments, daily actions, schedules and habits of city life and those passing through it. This circuit creates innovative conditions to look and study, to sense attitudes and dynamics, temporary and permanent. The two tools supporting this research are the investigation of a specific and enclosed context, and the research of a form of communication that facilitates the access to a vision and a space available to everyone.
DET/una frazione di secondo is an exploration to develop the most efficient and least invasive way to guide a potential audience towards the place where the final action will take place. This passage closes with a public opening on July 16th, 17th, 18th.

GoDEEP

[where light and darkness clash]

Atelier A-Storia

a cura di Motus & Andreco
con Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza con la collaborazione di L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino con il sostegno del Comune di Rimini.

GoDEEP è un atelier di immaginazione artistica e politica sul futuro dell'ex-cinema Astoria, un esperimento di convivenza fra eclettiche forme d'arte, che vedrà la creazione di piccole performance site specific, installazioni video musicali e una parata disegnata da Andreco che concluderà il festival di Santarcangelo. La parata si ispira a quella "prole funesta della notte", le Erinni furiose, scelte come immagine guida del workshop. L'Atelier A-Storia è una chiamata alla resistenza, all'autonomia, all'appropriazione e al cambiamento.
GoDEEP è gratuito, rivolto a giovani tra i 18 e i 35 anni, legati al territorio riminese, appassionati di varie forme d'arte (teatro, arti visive, performance, video, musica, arte pubblica...) e con molta voglia di demolire i confini.

curated by Motus & Andreco
with Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza, with the collaboration of L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino and with the support of Comune di Rimini.

GoDEEP *is a workshop of artistic and political imagination to define the future of ex-movie theatre Astoria; an experiment in co-existence of various art forms which gave birth to small site-specific performances, video and music installations, and a parade designed by Andreco that will close Santarcangelo Festival. The parade is inspired by the furious Erinyes, "the woeful progeny of the night" chosen as the reference image to represent the workshop. The Atelier A-Storia is a call for resistance, autonomy, appropriation and change.*
GoDEEP *is free and adresses local young people between 18 and 35 years old that are eager to break boundaries and share a great passion for different forms of art (theatre, visual arts, performing arts, video, music, public art...).*

con **with** Simona Baro, Emiliano Battistini, Lucia Benegiamo, Carlotta Borasco, Dama, Iolanda Di Bonaventura, Viola Domeniconi, Julia Filippo, Francesca Fioraso, Diego Giannettoni, Francesca Giuliani, Kage, Biagio Laponte, Ileana Longo Goffo, Mattia Guerra, Valentina Marini, Francesca Macrelli, Federico Magli, Beatrice Monti, Filippo Moretti, Lucia Mussoni, Sara Oliva, Gianluca Panareo, Ondina Quadri, Caterina Paolinelli, Elena Ramilli, Sofia Rossi, Maria Giulia, Terenzi, Michela Tiddia, Valentina Zangheri, Martina Zena.

THE AVANT-GARDE NEVER GIVES UP*

***Un impegno comune di** A joint effort by*
Santarcangelo Festival e Vooruit, con** with **Simon Allemeersch, Luigi Coppola Maria Lucia Cruz Correia, Christophe Meierhans, Michiel Vandevelde, Veridiana Zurita.

Vooruit e Santarcangelo Festival continuano a sperimentare con la loro collaborazione: dopo aver immaginato negli ultimi anni futuri possibili e impossibili, entrambe le organizzazioni propongono una situazione concreta: una doppia residenza, nella città e al festival.
Dal 2012, Vooruit collabora con un gruppo di artisti che sono stati etichettati come City Residents. Questi artisti usano lo spazio pubblico della città come spazio di lavoro. Invece di provare in uno studio in un teatro, la loro ricerca lavora in connessione con la città, la sua architettura e i suoi abitanti. La parole chiave di questa ricerca sono coinvolgimento, urbanità, azione e attivismo; il principale obiettivo è rafforzare e sperimentare con un discorso sull'arte e la società.
Dall'altra parte, Santarcangelo è uno spazio di sperimentazione e avventura per gli artisti e il pubblico, un luogo dove immaginare il possibile: qui si può vedere un ben definito territorio concretamente mosso e trasformato da un programma, dai partecipanti e dal ritmo di un festival. L'arte applicata.
Nel luglio 2015, i cinque artisti coinvolti nel programma Vooruit si trasferiranno a Santarcangelo dove diventano ospiti temporanei come ospite/cuoco, bibliotecario/pensatore, esperto di casa, ambientalista e politico. La maggior parte di loro frequenterà il festival per la prima volta e la loro relativa mancanza di esperienza con il festival è di grande interesse.
Santarcangelo Festival e Vooruit stanno sperimentando con un modello di collaborazione, un modello di sostegno. Come una grande istituzione ben finanziata di un paese dove le arti sono ancora considerate di pubblico dominio, visto il bilancio, si lega ad un'istituzione che sviluppa una forte curatela e un discorso sull'arte ma che vive in una precarietà permanente? Cosa possono imparare le due organizzazioni l'una dall'altra? Vooruit e Santarcangelo Dei Teatri, con il sostegno della Flemish Community, stanno cofinanziando la collaborazione. I membri dello staff di Vooruit si uniscono anche al team del festival. Ci auguriamo che questo connubio provochi uno spostamento nei nostri rispettivi modi di collaborare. Possiamo inventare un modello di collaborazione d'avanguardia, una traiettoria nord-sud, una relazione oltre la solidarietà e piuttosto la condivisione di una nuova geografia?

*titolo preso in prestito da Andrea Bozic e Julia Willms: www.andreabozic.com/node/96

Vooruit and Santarcangelo Festival continue experimenting with their collaboration: after having imagined possible and impossible futures during the last years, both organizations propose a concrete situation: a double residency, in the city and in the festival.
Since 2012, Vooruit collaborates with a group of artists that are labelled City Residents. These artists take the public space of the city as working space. Instead of rehearsing in a studio or a theatre, their research happens in connection with the city, its architecture and its inhabitants and communities. The key words of this research are engagement, urbanity, action and activism; its main objective is to strengthen and experiment with a discourse on art and society.
On the other hand, Santarcangelo is a space for experimentation and adventure for the artists and the audience, a place to imagine the possible: here you see a defined territory be very concretely moved and transformed by a program, by the participants and by the rhythm of a festival. Art applied.
In July 2015, the five artists involved with the program of Vooruit will move in Santarcangelo where they become temporary guests, acting as the home guest/cook, librarian/thinker, housing expert, environmentalist and politician. Most of them will attend the festival for the first time and their relative lack of experience with the festival is of high interest.
Santarcangelo Festival and Vooruit are experimenting with a model of collaboration, a model of support. How does a well-financed large institution from a country where the arts are still considered as a public domain, with the finances it involves, relates to an institution that develops a strong curating and discourse on art but which lives in permanent precariousness? What can both organizations learn from each other? Vooruit and Santarcangelo Dei Teatri, with support from the Flemish Community, are co-financing the collaboration. Staff members of Vooruit are joining the team of the festival as well. We hope that this joint-venture will provoke a shift in our respective ways of collaborating. Can we invent an avant-garde model of collaboration, a North-South trajectory, a relationship that is beyond solidarity and rather the sharing of a new geography?

**title borrowed to Andrea Bozic and Julia Willms: www.andreabozic.com/node/96*

ONDA, VOYAGE DE REPERAGE

Santarcangelo è quest'anno la destinazione scelta da ONDA (Office National de Diffusion Artistique) per concludere la stagione teatrale con un "viaggio in Italia", che porterà una ventina di operatori internazionali a seguire le ultime giornate del programma e a incontrare artisti di teatro e danza della Regione.
Primo di due viaggi consecutivi (il secondo sarà a Short Theatre e Terni Festival nel settembre 2016), questo momento è non solo occasione di confronto tra la scena italiana e un gruppo di produttori e curatori europei interessati ad approfondirne la conoscenza, ma anche momento di discussione sulle linee artistiche dei festival, sulle politiche culturali italiane, sul contesto teatrale nel suo complesso. Non da ultimo, è il segno di una collaborazione tra Santarcangelo, Short Theatre e Terni Festival, tre degli appuntamenti più vitali con la scena contemporanea che scelgono di intraprendere insieme un percorso di sostegno internazionale degli artisti e di aprire a nuove relazioni con l'area mediterranea.

Santarcangelo is the destination chosen by ONDA (Office National de Diffusion Artistique) this year, in order to conclude the theatre season with an "Italian Journey", in which ca. 20 professionals will attend the last days of the festival and meet theatre and dance artists based in the region.
This constitute the first of two consecutive travels (the second being to Short Theatre and Terni Festival in September 2016); and not only an occasion to bring together the Italian scene and a group of European professionals, who are interested in knowing it better. It is a moment for discussing the festival's artistic profiles, Italian cultural policies and the theatre context at large.
Moreover, it is a sign marking the collaboration between Santarcangelo, Short Theatre and Terni Festival, which are three of the most dynamic events in the contemporary scene, beginning togeter a journey aimed at supporting artists internationally and opening up new relationships with the mediterranean area.

www.onda.fr
www.ternifestival.it
www.shorttheatre.org

NEWS NEWS NEWS N

How to build a manifesto for the future of a festival

How to Build a Manifesto for the Future of a Festival è il progetto editoriale di Santarcangelo 2015 Festival Internazionale del Teatro in Piazza, a cura di Silvia Bottiroli, Giulia Polenta e con la progettazione grafica di Marzia Dalfini. Quattro libri, in italiano e in inglese, che raccolgono saggi, testi e interventi scritti da autori diversi, uniti da una comune riflessione su tematiche vicine alla progettazione e alla cura di un festival. Cosa accade prima di andare in scena? Come strutturiamo il nostro tempo di lavoro? E il linguaggio che utilizziamo? Come pensiamo al futuro di un festival? Ogni libro, in uscita da maggio a settembre, aggiunge un elemento alla costruzione di un manifesto, per improntare una tra le possibili risposte a queste domande.
I primi tre volumi li trovate in vendita qui, presso la Libreria The Book Room - Via Rino Molari, 6, Santarcangelo di Romagna.

How to build a Manifesto for the Future of a Festival is the editorial project of Santarcangelo 2015 Festival Internazionale del Teatro in Piazza, edited by Silvia Bottiroli, Giulia Polenta, with the graphic design by Marzia Dalfini. Four books, both in Italian and English, that gather essays and texts written by different authors, sharing a common consideration about the planning and the curatorial work a festival. What happen before the show? How do we organize our time? And the language that we use? How do we think about the future of a festival? Each book, published from May to September, adds an element to build a Manifesto, to shape one of the possible answers to these questions.
You can buy here the first three volumes, at the bookshop The Book Room - Via Rino Molari, 6, Santarcangelo di Romagna.

CREATE TO CONNECT

Create to Connect nasce dallo sforzo condiviso di 13 organizzazioni culturali e di ricerca europee per creare relazioni di lunga durata tra artisti, operatori culturali, ricercatori e pubblico. Le organizzazioni partner del progetto hanno scelto di impegnarsi per i prossimi anni sia nella ricerca di nuove metodologie di formazione del pubblico, sia nell'esplorazione di modelli performativi innovativi che possano coinvolgere lo spettatore con lo scopo di creare insieme nuove *public arenas*, anche concretamente, attraverso il dialogo e la partecipazione. Riconosciamo la necessità per il settore delle arti e della cultura di rispondere alla crisi, soprattutto per porre rimedio ai problemi di sconnessione tra cittadinanza e sfera pubblica, di mancata partecipazione cittadina e di senso di comunità in costante diminuzione. In particolare, le arti performative contemporanee esplorano nuovi approcci e modelli produttivi che, in un momento di crisi, collaborano a consolidare un senso di comunità e di impegno politico, dando voce a chi normalmente non ce l'ha e affrontando questioni cruciali delle società contemporanee.

www.createtoconnect.eu

Cultura

Create to Connect is a joint effort of 13 European cultural and research organizations to create powerful and long-lasting connections of artists, cultural operators, researchers and audience. The partners' organizations have made commitment to several years researching and finding new approaches to educate the audience as well as the production models that will engage the audience in new innovative ways and trying to create new public arenas together with the audience, whether it be physically, through dialogue or participation. We recognize the need for arts and culture sector to respond to the crisis, especially to neuralgic points of the disengagement of citizens in the public sphere, to the disintegration of participation in public matters and to the diminishing sense of community. Especially contemporary performing art with its direct interaction between artists and audience has potential to create a sense of community and conditions in which searching for new alternatives, giving voice to the ones that do not have it or opening opportunities to participate in the matters of public is possible.

Create to Connect is coordinated by Bunker di Ljubljana and coorganized by: Maria Matos Teatro Municipal, AltArt Foundation, Parc et Grande Halle de la Villette, Artsadmin, Santarcangelo dei Teatri, Noorderzon Performing Arts Festival Groningen, Festival De Keuze / Rotterdamse Schouwburg, Arts and Theatre Institute, Walking Theory and by Fond B92 / Cultural Center REX, Balkan Express, Institute for Applied Theatre Studies. With the support of the Culture Programme of the European Union.

EXTRAS EXTRAS EXTRAS EXTRAS EXTRA

YAP MAXXI

YAP MAXXI è il progetto internazionale avviato nel 2011 dal MAXXI di Roma e dal MoMA/MoMA PS1 di New York, insieme per promuovere e sostenere la giovane architettura – in collaborazione con Constructo di Santiago del Cile, Istanbul Modern in Turchia e MMCA National Museum of Modern and Contemporary Art di Seoul in Corea.
La giuria di Yap, Young Architects Program, ha scelto il progetto di un padiglione temporaneo ideato da un giovane studio di architetti, realizzato negli spazi adiacenti al museo romano e inaugurato in giugno.
Santarcangelo Festival partecipa alla programmazione degli appuntamenti estivi del MAXXI, con cinque momenti: 14 luglio - Strasse, *T-Rex*; 16 luglio - Collettivo Cinetico, *cinetico4.4*; 21 luglio – Santarcangelo 2015, *How to Build a Manifesto for the Future of a Festival*; 23 luglio – Motus, *Caliban Cannibal*.
Un progetto di MAXXI in collaborazione con Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

YAP MAXXI is an international project initiated in 2011 by MAXXI (Rome) and MoMA/MoMA PS1 (NEW YORK), together to promote and support young architecture - in collaboration with Constructo (Santiago, Chile) Istanbul Modern (Turkey) and MMCA National Museum of Modern and Contemporary Art (Seoul, Korea)
The jury of YAP, Young Architects Program, selected a project of a temporary pavilion, designed by a young architecture team and realised next to the roman museum spaces and inaugurated in June.
Santarcangelo Festival will take part into the program of summer events at MAXXI with five moments: Strasse, T-Rex *(July 14th);* CollettivO CineticO, cinetico4.4 *(July, 16th);* *Santarcangelo 2015,* How to Build a Manifesto for the Future of a Festival *(July, 21st);* *Motus,* Caliban Cannibal *(July, 23rd).*
A project by MAXXI in collaboration with Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

www.fondazionemaxxi.it

ERESIA DELLA FELICITÀ

Presentato a Santarcangelo Festival nel 2011, *Eresia della Felicità* è uno spettacolo dei ragazzi della Non-scuola/Teatro delle Albe che ha coinvolto duecento adolescenti provenienti dalle scuole italiane e senegalesi, e che quest'anno tornano sulla scena con i versi del giovane Majakovskij alla Torre del Filarete del Castello Sforzesco di Milano, nella programmazione di Da Vicino nessuno è normale 2015.

Eresia della Felicità is created by the young students of Non-scuola/Teatro delle Albe and it was presented at Santarcangelo Festival in 2011; the show was staged by two hundred guys from the Italian schools and from Senegal. This year, they come back to perform the lines of the young Majakovskij on at Torre del Filarete of Castello Sforzesco, in Milan, programmed by Da vicino nessuno è normale 2015.

www.olinda.org

BÈ BOLOGNAESTATE 2015

bè bolognaestate 2015 è il cartellone di eventi che da giugno a settembre animano i luoghi più suggestivi di Bologna, tra cui piazze, cortili, ville, giardini e diversi luoghi nell'area metropolitana. Quest'anno, per favorire il "pellegrinaggio culturale", si rinnova il servizio pullman che accompagnerà gli spettatori al Cimitero Germanico del Passo della Futa per assistere agli spettacoli della compagnia Archivio Zeta e, per la prima volta, a Santarcangelo per il Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

bè bolognaestate 2015 is the events program animating the most fascinating places in Bologna and its metropolitan area in the summer. This year, in order to foster "cultural pilgrimage" the bus services to the Cimitero Germanico del Passo della Futa will be renewed for spectators planning to attend the performances by the company Archivio Zeta. Moreover, for the first time, the bus service will be available to reach the Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

www.bolognaestate.it

BILBOLBUL *Lo stato dell'arte*

Un incontro che prosegue le riflessioni dello scorso anno e il dialogo con giovani artisti nell'ambito del fumetto e dell'illustrazione. L'intervento di esperti e artisti porrà l'attenzione sulla centralità della comunicazione nel lavoro di chi si affaccia alla produzione e all'autoproduzione, ai vantaggi a cui essa porta, ma anche ai condizionamenti e mutamenti del linguaggio e del processo artistico. In collaborazione con BilBOlbul, Festival internazionale di fumetto.
Intervengono: Simone Sbarbati (Frizzifrizzi webzine) Rossano Baronciani (Accademia di Belle Arti di Urbino).

A discussion carrying on last year's reflections and the dialogue with young artists in the field of comic books and illustrations. The contribution by artists and experts will bring to the attention on the central role of communication for those working on production and self-production base, outlining the advantages it implies but also the conditioning and changes in language and artistic process. In collaboration with BilBOlbul, Festival internazionale di fumetto.
With the participation of: Simone Sbarbati (Frizzifrizzi webzine) Rossano Baronciani (Accademia di Belle Arti di Urbino).

www.bilbolbul.net

MANGIARE *EAT*

Albergo Ristorante Zaghini
Piazza Antonio Gramsci, 14
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 626136

Locanda e Pizzeria La Cantina
Viale Giuseppe Mazzini, 10
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 326146

Residenza I Platani e Ristorante Lazaroun
Contrada dei Fabbri, 8
Santarcangelo di Romagna (RN)
+ 39 0541 625424

Enoteca Monte Giove
Via Pio Massani, 10
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 623906

Osteria da Oreste
Via Pio Massani, 14
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 347 7703624

Osteria del Campanone
Piazzetta Galassi, 8
Santarcangelo di Romagna (RN)
Non si accettano prenotazioni
reservations are not allowed

L'Ottavino Osteria Quotidiana
Via Pio Massani, 16
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 624616

Osteria La Sangiovesa
Piazza Beato Simone Balacchi, 14
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 620710

Vermuteria Teatro dei Condomini
Via Saffi, 40/42
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 622236

Osteria Antiga
Via Mulini, 2
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 368 3144448

Pizzeria da Angelo Odeon Club
Via De Gerattoni, 6
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625438

Pizzeria Da Antonio
Via Ugo Bassi, 39
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 623395

Pizzeria Ristorante Notte e Dì
Via Daniele Felici, 27
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 620058

Ristorante Calycanto
Contrada dei Nobili, 14
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 622516

Ristorante Pizzeria La Bosca
Via Cavour, 2
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625338

Ristorante Pizzeria L'Arcangelo
Via Cesare Battisti, 19
Santarcangelo di Romagna (RN)
+ 39 0541 623873

Ci vediamo da Mario
Via Lauro de Bosis, 28
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 621998

Trattoria del Passatore
Via Cavour, 1
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625466

Hotel I Tre Re
Via Fratelli Cervi, 1
Poggio Berni (RN)
+ 39 0541 687918

Hotel Ristorante Cesare
Via Emilia Ovest, 51
Savignano sul Rubicone (FC)
+39 0541 945562

La Piadivina
Via Montevecchi, 7
Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. + 39 0541 327524

Caffè Zafferano
Via Matteotti, 8
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625624

Pizzeria Ciak
Via Federico Montevecchi, 30
Santarcangelo di Romagna (RN)
+ 39 0541 620412

Da Italo
Via Garibaldi, 21
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 331 711 5714

B&B La Casa Rossa
Via Polverella 62
Poggio Torriana (RN)
+39 338 448 9319

Casa Vacanze Ca' Prosiutto
Strada Provinciale Musano
Roncofreddo (RN)
+39 0541 1736525

DORMIRE *SLEEP*

Hotel della Porta
Via Andrea Costa, 85
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 622152

Hotel Il Villino
Via Costantino Ruggeri, 48
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 685959

Villa Greta
Via Giulio Faini, 9
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625131

Bed & Breakfast Della Celletta
Via della Cella, 42
Santarcangelo di Romagna (RN)
+ 39 0541 326021 - + 39 339 6086767

B&B Antolini Marco
Via Palazzina, 170
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 625292

B&Bio Panemarmellata
Via Giacomo Puccini, 5
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 342 9422540

L'Albero Guest House
Via Rodolfo Morandi, 1
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 338 4648427

Alloggio Gabriella
Via Santarcangiolese, 3039
San Michele (RN)
+39 338 9436768

Albergo Ristorante Zaghini
Piazza Antonio Gramsci, 14
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 626136

Locanda e Pizzeria La Cantina
Viale Giuseppe Mazzini, 10
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 326146

Residenza I Platani e Ristorante Lazaroun
Contrada dei Fabbri, 8
Santarcangelo di Romagna (RN)
+ 39 0541 625424

Tenuta Saiano
via Casone, 35
Montebello di Torriana (RN)
Tel. 0541675515 Cell. 3667862921

Hotel I Tre Re
Via Fratelli Cervi, 1
Poggio Berni (RN)
+ 39 0541 687918

Hotel Ristorante Cesare
Via Emilia Ovest, 51
Savignano sul Rubicone (FC)
+39 0541 945562

B&B La Tartaruga
Via Trasversale Marecchia, 4215
San Martino dei Mulini
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 340 2524164

Hotel Ristorante delle Colline
Via Decio Raggi, 4
Longiano (FC)
+39 0547 665924

Ristorante Alloggio Il Melograno
Via Santarcangiolese, 2588
San Michele (RN)
+39 0541 623233

Gimmi Hotel
Via Kassala, 2
Torre Pedrera di Rimini (RN)
+39 0541 721404

Hotel Villa Giovanna
Via Palotta, 20
Viserba di Rimini (RN)
+39 0541 732959

B&B Le Mimose
Via Mimose, 3
Poggio Berni (RN)
+39 0541 688024

Hotel Villa Europa
Via Rovereto - Bellaria
Igea Marina (RN)
+39 0541 341552

B&B La villa Dell'Artista
Via Ca' Muratori 184
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 338 549 7675

Hotel San Clemente
Via Emilia 220, angolo via Severino Ferrari
Santarcangelo di Romagna (RN)
+39 0541 680804

B&B Il Portico
C.so Vendemini, 3
Savignano sul Rubicone (FC)
+39 05411522327

VERDE SPIRITO EXHIBITION VERDE SPIRITO

VERDE SPIRITO

Orti, giardini, margini: i giovani artisti dell'Accademia di Ravenna nel Monastero delle Sante Caterina e Barbara a Santarcangelo di Romagna
Orti, giardini, margini: Young artists from the Accademia di Ravenna display their works at the Monastero delle Sante Caterina e Barbara in Santarcangelo di Romagna

opere di ***works by*** Alessia Agnoletti, Matteo Buoso, Rodica Burlacu, Giona Collinelli, Annalivia Collini, Annarita Fattori, Andrea Fiori, Andrea Verónica González, Marica Pelliconi, Francesca Saitta, Ksenia Samokhina, Cristina Semprini, Daniele Tamburro

Monastero delle Sante Caterina e Barbara, Via Dei Signori, 2
Santarcangelo di Romagna (RN)
da giovedì 9 luglio a domenica 19 luglio 2015 - tutti i giorni dalle 19.00-21.00
from Thursday 9th July to Sunday 19th July 2015 - everyday 7.00 pm - 9.00 pm

a cura di ***curated by*** Maria Rita Bentini e Nicola Cucchiaro
in collaborazione con ***in collaboration with*** Massimo Bottini

www.tenutasaiano.it
info@tenutasaiano.it
Tel. +39 0541 675515
Mob. +39 3667862921

Tenuta Saiano è un'oasi naturale, un'azienda agricola e **un resort**. Questo luogo nasce da un sogno e dall'amore per la nostra terra: **la Romagna**.
Consideriamo un privilegio allevare allo stato semi-brado gli animali, rispettandone il loro ciclo biologico. Custodire un'oasi faunistica e floristica unica nel suo genere è un privilegio. Vedere maturare l'uva, nel rispetto delle tecniche agronomiche è una necessità. **Dalla terra alla tavola con passione**. Da Tenuta Saiano al ristorante La Sangiovesa, il ristorante-osteria di Santarcangelo di Romagna.
Il progetto ha un'ampiezza che sconfina dalla tavola e si perde nelle passeggiate dei boschi, nell'ozio all'ombra della quercia in mezzo ai vigneti e nei silenzi che la natura impone. In questo tempo dilatato di bellezza e panorami vogliamo realizzare l'identità di questa collina.

Tenuta Saiano *is a natural oasis, a farm and a* ***resort***.
This place was born from a dream and love for our land: ***Romagna***.
We consider a privilege preserve an oasis of flora and fauna, breeding wild animals, respecting their life cycle, to grow a vegetable garden, and see the grapes ripen in the hills, in accordance with the agricultural techniques.
It took some time to realize this project: ***from farm to table with love***. *From Tenuta Saiano to the Restaurant La Sangiovesa in Santarcangelo.*
The project goes far beyond the table and products. We would like to enhance the identity of these hills. It's one of those places that you choose when you love nature... where landscape itself designs beauty.

www.sangiovesa.it
sangiovesa@sangiovesa.it
Tel. 0541 620710

La Sangiovesa Ristorante-Osteria si trova nell'antico Palazzo Nadiani, ai piedi del colle di Giove, nel centro storico di Santarcangelo. Questo luogo è un bagno nella storia della Romagna, nelle tradizioni e nelle meraviglie nascoste della nostra cultura e della cucina classica tradizionale romagnola. **Quasi la totalità delle materie prime impiegate in cucina alla Sangiovesa proviene da Tenuta Saiano.** Rispettiamo le stagioni e il tempo necessario dei processi produttivi e consideriamo ogni singolo ingrediente un elemento fondamentale per i nostri piatti. **Abbiamo scelto da tempo di recuperare i codici della tradizione**, di tramandare il buon gusto, ascoltando il palato, cucinando ciò che è buono, in maniera semplice e generosa.

La Sangiovesa *The Restaurant-Tavern is located in the Palazzo Nadiani, in the historical centre of Santarcangelo. This place is a bathing-house in the history of Santarcangelo, in its traditions and in the hidden wonders of our culture and traditional classic cuisine of Romagna.* ***Almost all of the products come from Tenuta Saiano Farm.***
We respect the seasons and the time of production processes, because we consider each ingredient a key element in our dishes.
We took time to recover the codes of tradition, handling down good taste, listening to the palate, cooking what is good in a simple, helthy and generous way.

Come da tradizione il catalogo del Festival è stato stampato dal Maggioli

ENTI SOCI

Comune di Santarcangelo · Comune di Rimini · Comune di Longiano · Comune di Poggio Torriana · Comune di San Mauro Pascoli

PARTNER ISTITUZIONALI

MAIN SPONSOR

PROGETTI EUROPEI

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

COLLABORAZIONI

AMICI DEL FESTIVAL / SOSTENITORI

AMICI DEL FESTIVAL / TECNICI

AMICI DEL FESTIVAL / SERVIZI

PRESENTE SOSTENIBILE

AMICI DEL FESTIVAL / CENTRO FESTIVAL

MEDIA PARTNER

TICKETS TICKETS TI

*OGNI BIGLIETTO DEL FESTIVAL È MAGGIORATO DI 1 EURO.
L'EURO IN PIÙ CORRISPONDE ALL'ACQUISTO DI UNA QUOTA DEL FONDO SPECULATIVO DI PROVVIDENZA.
ULTERIORI INFORMAZIONI A P.12. **EVERY TICKET OF THE FESTIVAL HAS A MARK-UP (1EURO), CORRESPONDING TO A SHARE OF THE FONDO SPECULATIVO DI PROVVIDENZA. FURTHER INFORMATION AT P.12**

A partire da lunedì 6 luglio, presso la biglietteria in Piazza Ganganelli, è aperta la prevendita per tutti gli spettacoli: gli spazi spettacolo sono a capienza limitata e non sono dotati di biglietteria, è pertanto necessario l'acquisto dei biglietti in prevendita.
The ticket office opens on July 6th in Piazza Ganganelli. Sale in advance is available there for all performances. Performance venues have limited capacity and no ticket office, so it is necessary to buy the tickets in advance.

Prevendita telefonica da lun 6 a sab 18 dalle 10.30 alle 13.00 telefonando al numero +39 0541 622665 e pagando tramite bollettino postale o bonifico bancario.
Phone Presale from mon, July 6th to sat, July 18th, from 10.30 am to 1 pm calling the number +39 0541 622665 and paying with money transfer (bank or post office)

Prevendita biglietti elettronici dal 29 giugno, per i seguenti spettacoli:
E- tickets presale starts on Mon, June 29th for the following shows:
Simon Allemeersch, ***Robot 4-358***
CollettivO CineticO, ***Cinetico4.4***
Maria Lucia Cruz Correia, ***1 place and 14400 seconds***
Deflorian Tagliarini, ***Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni***
Mani Haghighi, ***Modest Reception***
Mette Ingvartsen, ***69 positions***
Amir Reza Koohestani/Mehr Theatre Group, ***Timeloss***
Ligna, ***Il grande rifiuto***
MASBEDO e Vladimir Aleksic, ***Greta Garbo***
Christophe Meierhans, ***Some use for your broken clay pots***
Motus, ***MDLSX***
Kornél Mundruczó, ***White God***
Markus Öhrn, ***The Magic Bullet***
Béla Pintér and Company, ***Our Secrets***
Milo Rau/IIPM, ***The Moscow Trials***
Tino Sehgal, *(untitled) (2000)*, W/Boris Charmatz
Teatro delle Albe, ***Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi***
Arkadi Zaides, ***Archive***
Veridiana Zurita, ***Host Me And I Cook For You***

sul sito www.santarcangelofestival.com
e prevendita Vivaticket sul sito www.vivaticket.it o chiamando 89 24 24[1] Pronto PagineGialle® o il call center Vivaticket 892 234[2] (dall'estero +39 041 2719035) o presso i punti vendita dislocati sul territorio nazionale elencati sul sito www.vivaticket.it. Ritiro biglietti acquistati on-line e telefonicamente entro due ore prima dell'inizio dello spettacolo, presso la biglietteria in Piazza Ganganelli e a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, presso gli spazi spettacolo.
E-tickets presale on the website www.santarcangelofestival.com
Vivaticket presale on the website www.vivaticket.it or calling the number + 39 89 24 24[1]
Pronto PagineGialle® and Vivaticket call centre: + 39 892 234[2] (Calling from abroad: +39 041 2719035)
Vivaticket sales points in Italy, listed on the website www.vivaticket.it. Tickets pick up (purchased online and on the phone) within two hours before the performance at the ticket office in Piazza Ganganelli or starting from 30 minutes before the performance, directly at the performance venues.

Carnet a 33 euro per 3 spettacoli a scelta tra quelli a 13€, carnet a 18 euro per i 4 film in programma, acquistabili presso la biglietteria o in prevendita dal 6 al 19 luglio dalle 10.30 alle 13.00 telefonando al numero +39 0541 622665 e pagando tramite bollettino postale o bonifico bancario
(Il carnet non può essere utilizzato per l'acquisto di più biglietti dello stesso spettacolo e nel caso in cui non venga utilizzato integralmente non è rimborsabile).
Carnet 33 Euros (3 performances of choice, full price 13€) Carnet 18 Euros (all 4 movies in the program) Available at the ticket office or in advance from mon, July 6th to sun, July 19th, from 10.30 am to 1 pm calling the number +39 0541 622665 and paying by money transfer (bank or post office)
(The carnet cannot be used in order to purchase multiple tickets for the same performance. It is not refundable even if partially used).

Numerosi spettacoli, concerti, installazioni e incontri sono a ingresso gratuito.
Per approfondimenti consultare il calendario del programma.
The entrance is free for a lot of performances, concerts, installations and artists' talks.
For further information see the program's calendar.

[1] Costo da fisso 0,026€ al secondo più 0,36€ alla risposta (IVA incl.). Costo da mobile in funzione del gestore. Info e costi www.892424.it. Il servizio è attivo e accessibile 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale.
[2] Il costo della chiamata da rete fissa è di 1,0329 euro al minuto. La durata massima della chiamata tariffata è di dodici minuti e 30 secondi. Il costo massimo del servizio da rete mobile è di 1 euro e 55 centesimi al minuto e lo scatto alla risposta massimo di 12,91 centesimi. Il servizio è riservato ai maggiorenni. Tutti i costi evidenziati sono espressi al netto IVA. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 / sabato dalle 9.00 alle 14.00 / domenica chiuso. Pagamento solo carta di credito.
[1] Land line costs: 0.026€ per second + 0.36€ connection fee (VAT included). Mobile costs depending on the service provider. Information and costs on www.892424.it. (Available 24/7 in Italy).
[2] Land line costs: 1.0329€ per minute. Calls up to 12 minutes and 30 seconds. Cost from mobile up to 1, 55€ per minute, connection fee up to 12,91 cents. The service is reserved for 18+. All costs include VAT. Available mon - fri, 9 am - 7 pm; sat 9 am - 2 pm. Payment: only credit card).

P.S. PRESENTE SOSTENIBILE

Cosa facciamo per ridurre la nostra impronta ecologica?
What do we do to reduce our environmental footprint?

Al Festival **Facciamo acqua da tutte le parti** e beviamo solo acqua pubblica: nelle nostre aree bar non troverete una sola bottiglia di plastica. Nei giorni del festival torna in Piazza Ganganelli la Sorgente Urbana, punto idrico da cui bere per valorizzare un bene prezioso come l'acqua pubblica. Accanto alle fontanelle del centro storico, le colonnine informative vi fanno conoscere le proprietà chimico-fisiche del patrimonio idrico di Santarcangelo, mentre tutti coloro che vogliono sostenere il progetto riceveranno la borraccia del Festival.
Un festival di teatro consuma molta carta, soprattutto nel momento della stampa dei biglietti su carta termica non riciclibile. Grazie al sistema **print@home** potrete acquistare direttamente dal portale di Vivaticket il biglietto elettronico di alcuni degli spettacoli in programma e una volta ricevuto via mail potrete stamparlo, su carta comune e riciclabile, o scaricarlo su un dispositivo mobile. Con il vostro codice a barre potrete raggiungere direttamente il luogo dello spettacolo senza passare dalla biglietteria.
Il Festival di Santarcangelo aderisce a un gruppo di **energy sharing** dedicato alle piccole imprese per raccogliere i consumi complessivi di tutti e trattare insieme la fornitura migliore. E in più il Festival certifica i consumi elettrici legati alle proprie attività con **100% Energia Pulita Multiutility**, un protocollo che garantisce l'utilizzo di energia proveniente da sole fonti rinnovabili italiane, prodotta dalle centrali elettriche nelle Dolomiti.
Nel 2013 gli abitanti di Santarcangelo e dei comuni limitrofi hanno donato le loro bici inutilizzate o da riparare al Festival. Quelle **biciclette** sono oggi il nostro principale mezzo di trasporto per spostarci tra uno spazio spettacolo e l'altro. Da quest'anno alcune di queste biciclette verranno inserite nel progetto **Santarcangelo bike to Art** promosso dall'Assessorato al Turismo del Comune di Santarcangelo. Presso lo IAT in Via Cesare Battisti sarà possibile prendere in affitto le bici e scaricare un QRcode con indicato un percorso che toccherà le principali attrazioni artistiche santarcangiolesi.
Per i viaggi a lungo raggio utilizziamo un'**auto elettrica**, preferendo un mezzo di trasporto a impatto zero. Continua poi l'invito ai nostri spettatori a raggiungere Santarcangelo condividendo la propria auto, affidandoci a un leader del carpooling come **BlaBlaCar**. Sul nostro sito trovate il widget e la bacheca elettronica per sapere chi offre o cerca un passaggio nei giorni del Festival, da e per Santarcangelo.
Per fare in modo che tutti i rifiuti dell'evento rientrino nel riciclo dei materiali abbiamo intensificato la presenza dei bidoni per la raccolta differenziata. Una **pratica consolidata nel tempo** è quella di impiegare stoviglie lavabili nello spazio ristorativo del Centro Festival, limitando l'usa e getta in bioplastica solo al cibo o alle bibite d'asporto. Utilizziamo prodotti biologici e di stagione nei nostri piatti e mettiamo a disposizione della nostra clientela una gamma di pietanze ricche di proteine vegetali. Da anni ogni prodotto cartaceo e promozionale del festival viene stampato su carta certificata FSC, nel segno di un consumo intelligente delle risorse naturali.

*At the Festival **We don't hold water** and we drink only public water: in our bars you won't find plastic bottles. During the festival the Urban Source is back: hydro-point where you can drink free to upgrade a precious necessity as the public water. Near some fountains, the info small column will let you know the chemical-physical property of the hydro heritage of Santarcangelo, and everyone who wants to support the project, will receive for free the Festival canteen.*
*A theater festival consumes a lot of paper most of all during the ticket printing on not recycling paper: the thermal paper. Thanks to the **print@home** system you can buy straight from Vivaticket website the electronic ticket for some planned shows and, after receiving it by email, you can print it, on regular and recycling paper, or download it on a mobile device. With your barcode you can straight reach the location of the show without passing through the ticket office.*
*The Festival decided to join a group of **energy sharing** for small business to gather the total consume and process together the best supply.*
*Santarcangelo Festival certifies its electrical usage of its own productive activities with **100% Energia Pulita Multiutility**, a protocol that guarantees the use of the energy coming only from Italian renewable sources, because it is produced by the powerhouse in our Dolomites.*
*In 2013 the citizens of Santarcangelo and of next cities gave their unused bikes to the Festival. Those **bikes** are today our favourite means of transportation to move between the locations of the shows. Furthermore from this year some of these bikes will be put in the project **Santarcangelo bike to Art** supported by the Assessorato al Turismo of the city of Santarcangelo. Going to the IAT in Via Cesare Battisti you can rent bikes and download an QRcode where you can find a route passing through the main artistic places of Santarcangelo.*
*For long trips we use an **electric car**, preferring a zero impact main of transportation. We keep inviting the audience to reach Santarcangelo sharing their cars, using a carpooling leader as **BlaBlaCar**. On our website you can find the widget and the electric wall to know who offers or is looking for a ride during the Festival, from and to Santarcangelo.*
*We increase the number of dumpster for recycling to make sure that the waste can be recycled. Using washable dishes in the Centro Festival restaurant is instead a **strengthened practice over the years**, restricting disposable in bioplastic just for food or take away drinks. We use biological and season products in our dishes and we make a range of food full of vegetable proteins available to our customers. Since years each paper and promotional product is printed on certified FSC paper, according to the smart usage of natural resources.*

COSA FACCIAMO PER RIDURRE LA NOSTRA IMPRONTA ECOLOGICA?

What do we do to reduce our environmental footprint?

SPOSTAMENTI

Spostamenti. 3 anni. "Mezzi a impatto zero": 38 biciclette per il bike sharing. BlaBlaCar per il car sharing. 1 auto elettrica.
Nel 2014 abbiamo risparmiato 2026 Kg di CO2 = 10864 Km (4 viaggi andata e ritorno per tutta la lunghezza dell'Italia).
30 persone che si muovono in bici risparmiano 0,4 Kg di CO2 a testa

Transfer. 3 years. "zero impact transportation": 38 bikes for the bike sharing. BlaBlaCar for car sharing. 1 electric car.
In 2014 we saved 2026 Kg of CO2 = 10864 Km (4 round trips all around Italy).30 people moving by bike save 0,4 Kg of CO2 each

PS PRESENTE SOSTENIBILE

Da alcuni anni Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza mette a disposizione pratiche sostenibili che fa conoscere al suo pubblico e alla sua comunità. Attraverso l'osservazione, lo studio e l'ascolto del territorio, espande la consapevolezza che la questione ambientale e la conservazione del patrimonio naturale può e deve avvenire con il contributo di tutti. Santarcangelo si impegna a essere il luogo in cui la cultura teatrale dialoga e si confronta con le principali questioni che attraversano la sostenibilità di un territorio.

Since some years Santarcangelo Festival Internazionale del Teatro in Piazza makes eco-friendly practices available and shows them to its audience and its community. Through the local observation, the study and the listening, it extends the awareness that the environmental issue and the conservation of the environmental heritage can and has to happen with the contribution of everybody. Santarcangelo agrees to be the place where the theatrical culture is in dialogue and compares to the main issues, that go through the sustainability of an area.

ENERGIA PULITA

Energy Sharing / 100% Energia Pulita.
NOVITÀ: da quest'anno!
Problema da risolvere: tracciabilità dell'energia elettrica che utilizziamo.
Prospettive: usare solo energia elettrica da fonti rinnovabili; condividere le questioni fondamentali dell'inquinamento globale; sollecitare un impegno collettivo; responsabilizzare l'utilizzo di energia.
Certificazioni: 100% Energia Pulita Multiutility

Energy Sharing / 100% Clean Energy.
NEW: from now!
A problem to solve: traceability of the electrical energy that we use.
Prospects: using only electrical energy coming from renewable source; sharing the essential issues about the global pollution; demanding a common task; making to feel responsible about the energy use.
Certification: 100% Energia Pulita Multiutility (Green Energy Certification)

FACCIAMO ACQUA DA TUTTE LE PARTI

Facciamo acqua da tutte le parti. 3 anni.
33700 bottiglie in PET evitate all'ambiente
+ oltre 3500 chili di CO2 in meno nell'atmosfera
+ 16800 litri
di acqua pubblica erogata =
14 cassonetti pieni di bottiglie compresse
84 vasche da bagno di acqua pubblica
0 tir utilizzati per il trasporto.

We don't hold water. 3 years.
33700 PET bottles less in the environment + more than 3500 kilograms of CO2 less in the atmosphere + 16800 liters of dispensed public water =
14 dumpster full of compacted bottles
84 public water bath tub
0 articulated trucks used for transportation

PRINT @ HOME

Print@home. NOVITÀ: da quest'anno!
Problema da risolvere: stampa dei biglietti su carta termica non riciclabile.
Prospettive: ridurre al minimo la stampa dei biglietti su carta termica; dematerializzare tutte le informazioni che possono essere non stampate; evitare lo spreco di risorse arboree.

Print@home. News: from now!
A problem to solve: ticket print on not recyclable thermal paper.
Prospects: to reduce the printing of tickets on thermal paper; not to materialize every information that can be not printed; avoid the waste of arboreal resource.

BUONE PRATICHE

Buone pratiche comuni. 3 anni. Più bidoni per la raccolta differenziata. Meno usa&getta.

Good common practices. 3 years. More dumpster for recycling. Less disposable.

ALLESTIMENTI

Allestimenti. 2 anni.
Preferiamo il legno: arredo urbano con materiali di riuso o riciclabili ed ecologici.

Staging. 2 years. We prefer wood: urban fabric made in recycled or green materials.

coedizioni
Santarcangelo dei Teatri
Maggioli Editore